

COMUNE DI ADRIA

Provincia di Rovigo



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL GIORNO 27 LUGLIO 2023

Trascrizione a cura della Marpas Servizi

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- **PUNTO 1 O.D.G. – APPLICAZIONE AI SENSI DEL'ART. 17-BIS DEL DECRETO LEGGE 30 MARZO 2023, N. 34, CONVERTITO DALLA LEGGE 26 MAGGIO 2023 N. 56, DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 229 BIS, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022 N. 197 – ANNULLAMENTO AUTOMATICO E INTEGRALE DEI CREDITI DI IMPORTO RESIDUO FINO A MILE EURO AFFIDATI AL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE DAL 1 GENNAIO 2000 AL 31 DICEMBRE 2015 E DEI CREDITI RISULTANTI DA INGIUNZIONI EMESSE DAL COMUNE DI ADRIA DAL 1 GENNAIO 2013 AL 31 DICEMBRE 2015 PER LA RISCOSSIONE DIRETTA DA PARTE DELL'ENTE (SANZIONI CODICE DELLE STRADA).**
Pag. 7
- **PUNTO 2 O.D.G. – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI FISCALI E DEGLI ACCERTAMENTI ESECUTIVI, AI SENSI DELL'ART. 17-BIS DEL D. L. 34/2023, CONVERTITO DALLA L. 56/2023.**
Pag. 26
- **PUNTO 3 O.D.G. – VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 8 DEL D.LGS. 267/2000 – VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO – ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I. CON CONSEGUENTE VARIAZIONE AL DUP 2023-2025.**
Pag. 40
- **PUNTO 4 O.D.G. – COMUNICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 111 DEL 21.06.2023 AVENTE AD OGGETTO: PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 – ANNUALITA' 2023.**
Pag. 62
- **PUNTO 5 O.D.G. – RATIFICA AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I. DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 115 DEL 28.06.2023 AD OGGETTO: “VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000”.**
Pag. 63
- **PUNTO 6 O.D.G. – COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO AGLI INVESTIMENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI, DEI MARCIAPIEDI E DELL'AREDO URBANO, INTERVENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTO DI CUI ALLA LEGGE 30.12.2021 N. 234 – ANNUALITA' 2023.**
Pag. 66

- **PUNTO 7 O.D.G. – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.**
Pag. 68

- **PUNTO 8 O.D.G. – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.**
Pag. 70

- **PUNTO 9 O.D.G. – APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA FRA CITTA' DI ADRIA E VENETO STRADE PER “PROGETTO INTEGRATO PER IL POTENZIAMENTO DELL’ATTRATTIVITA’ TURISTICA DELLE AREE DEL DELTA DELPO”, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI TRATTI DI CICLOVIE E DI PERCORSI DI COLLEGAMENTO ALLE STAZIONI ED ALLE INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO ALL’INTERNO DEL PARCO – PROGETTO RICOMPRESO NEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL “PNRR”, APPROVATO CON DECRETO LEGGE 6 MAGGIO 2021 N. 59, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE NELLA LEGGE 01 LUGLIO 2021 N. 101.**
Pag. 72

- **PUNTO 10 O.D.G. – INTERVENTO IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DELL’ART. 3 DELLA L. R. 55 DEL 31.12.2012 PEE LA COSTRUZIONE DI TETTOIE A SERVIZIO DI UN’ATTIVITA’ PRODUTTIVA/COMMERCIALE IN VIA CORTE BARONI – BARICETTA – RIF. PRATICA EDILIZIA N. PC23/000011 - RIF. PRATICA SUAP N. 4494 DEL 28.03.2023 – PROPRIETA’: UNIGEST SRL**
Pag. 78

- **PUNTO 11 O.D.G. – COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE E L’AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI DELLE CORTI DI ASSISE E DELLE CORTI DI APPELLO DI ASSISE.**
Pag. 85

- **PUNTO 12 O.D.G. – INTERROGAZIONE COMUNICHIAMO – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC, PROT. 28433 DEL 29/06/2023.**
Pag. 87

(Viene trasmesso l'Inno Nazionale)

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Buonasera a tutti.

Comunico che il Consigliere Passadore arriva tra poco, sta arrivando, ci ha informato.

Facciamo l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

SEGRETARIO:

Barbujani Massimo: presente; Sandri Fortunato: presente; Romani Fabrizio: presente; Trombini Luca: presente; Donà Gino: presente; Crepaldi Federico: Presente; Baratella Giselda: presente; Marzolla Giuseppe: presente; Franzoso Matteo: presente; Fornaro Luigi: presente; Beltrame Emanuela: presente; Barbierato Omar: Presente; Bonato Enrico: Presente; Passadore Sandra: arriva dopo; Ceccarello Simone: presente; Cavallari Lamberto: presente; Zanellato Giorgio: presente;

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo alla nomina degli scrutatori, due della maggioranza e uno della minoranza: Marzolla, Donà e Ceccarello.

SCRUTATORI: CONSIGLIERI MARZOLLA; DONA'; CECCARELLO;

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, volevo ricordare prima di iniziare i lavori, che è venuto a mancare un dipendente che ha svolto il lavoro presso il nostro Comune, Maurizio Baraldi, e quindi volevo ricordarlo per l'occasione visto che siamo tutti riuniti in questo momento particolare, insomma ecco anche per la sua famiglia.

Facciamo un minuto di silenzio.

(Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento)

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0

Presidente io volevo se possibile intervenire per fatto personale dopo l'ultimo Consiglio Comunale in cui ero assente. Mi rendo conto che la serata è particolarmente piena di punti importanti dell'Ordine del Giorno, però le chiedo di trovare lo spazio, magari non troppo tardi perché poi ho delle difficoltà di orario anche io, per riuscire a farmi fare questo fatto, chiedere appunto il fatto personale su questo passaggio.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Io colgo l'invito, però dobbiamo proseguire adesso con l'Ordine del Giorno intanto, che abbiamo degli argomenti anche importanti e abbiamo dei termini ben precisi da rispettare. Quindi vediamo durante il proseguo se possibile inserirsi con il fatto personale.

Beltrame ha chiesto la parola.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Sì, buonasera a tutti.

Ecco Presidente proprio perché come lei ha anticipato, questa sera abbiamo un Consiglio Comunale ricco di punti e tutti punti molto importanti da valutare, da decidere, da discutere, io ovviamente mi rivolgo a tutto

il consesso chiedendo se possiamo già s'indora darci una tabella di marcia, nel senso se ci diamo un ora di chiusura dei lavori, se decidiamo di indicare quali possano essere i punti principali da discutere magari questa sera in modo anche da organizzare i lavori, perché ripeto i punti sono ben 12, sono importantissimi da discutere e non vorrei si rischiasse di andare, arrivare a notte fonda e magari un attimo di non riuscire poi a vagliare appunto gli argomenti nel giusto modo, nella giusta maniera.

Io ecco faccio questa proposta, magari se riusciamo tutti quanti ad individuare nei punti che hanno per oggetto comunque motivi ragione di bilancio. Grazie Presidente.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

7 e 8 i punti che devono essere fatti.

Io mi riserverei questo tipo di considerazione, sull'orario e sulla chiusura lavori un po' più avanti in base a come vanno i lavori insomma ecco. Vediamo quanto tempo abbiamo.

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì grazie, buonasera a tutti innanzitutto e grazie Presidente.

Accolgo anche io l'invito della Consigliera Beltrame, io credo che nessuno di noi, soprattutto con serate come questa insomma abbiano la voglia diciamo di rimanere qui oltre il dovuto.

Come ho già anticipato in Conferenza dei Capigruppo io credo che ci sarebbe, ci può essere l'opportunità di fare dei Consigli Comunali diciamo fra virgolette contenuti nei tempi, a condizione ovviamente che tutta la documentazione per esempio dei vari punti all'Ordine del Giorno venga fatta reperire, ove possibile ovviamente, in tempi sufficienti per poterla vagliare con un po' più di tranquillità, e quindi essere ovviamente più succinti negli interventi in Consiglio.

Ecco è un appello che faccio un po' a tutti, ovviamente alla maggioranza in particolare, in modo tale che ... cioè io credo che sollecitare un po' gli uffici ad essere un pochino più, ove è possibile ripeto, veloci nel consegnare i documenti è chiaro che allora questo sicuramente facilita anche il lavoro in Consiglio. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Colgo l'appello del Consigliere Zanellato, però ricordo che non so quante volte sia successo per i Consigli Comunali che siano arrivati i documenti 5 giorni prima del Consiglio Comunale, quindi siamo stati ultra veloci, anche perché ho voluto dare un segnale che non c'è alcuna volontà di consegnare i documenti in ritardo, al limite del dovuto.

Potrà succedere, perché gli uffici lavorano per il Consiglio Comunale, quindi potrà succedere, ma questa volta proprio li abbiamo consegnati prima alla minoranza addirittura che alla maggioranza, mi sono preso anche le parole giuste.

Consigliere Ceccarello e dopo passiamo all'Ordine del Giorno.

CECCARELLO SIMONE – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Buonasera a tutti.

Io volevo fare solo una precisazione, allora il Gruppo Consiglieri dell'altra volta nominato Giorgia Meloni per Passadore Sandra, comunica la nuova denominazione in Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia.

Inoltre oggi abbiamo inviato un'interpellanza sulla Sanità, chiedo alla Giunta e al Sindaco, non dico stasera ma il prossimo Consiglio di mettere in pratica quello che abbiamo inviato. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Infatti abbiamo ricevuto i documenti ieri sera insomma ecco.

Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno se non ci sono altre ...

PUNTO 1 O.D.G. – APPLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17-BIS DEL DECRETO LEGGE 30 MARZO 2023, N. 34, CONVERTITO DALLA LEGGE 26 MAGGIO 2023 N. 56, DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 229 BIS, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022 N. 197 – ANNULLAMENTO

AUTOMATICO E INTEGRALE DEI CREDITI DI IMPORTO RESIDUO FINO A MILE EURO AFFIDATI AL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE DAL 1 GENNAIO 2000 AL 31 DICEMBRE 2015 E DEI CREDITI RISULTANTI DA INGIUNZIONI EMESSE DAL COMUNE DI ADRIA DAL 1 GENNAIO 2013 AL 31 DICEMBRE 2015 PER LA RISCOSSIONE DIRETTA DA PARTE DELL'ENTE (SANZIONI CODICE DELLE STRADA).

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Primo punto all'Ordine del Giorno: *“Applicazione ai sensi dell'Art. 17-bis del Decreto Legge 20 marzo 2023 convertito dalla Legge 26 maggio 2023 e le disposizioni di cui all'art. 1, comma 229 bis, della Legge 29 dicembre 2022 – Annullamento automatico e integrale dei criteri di importo residuo fino a mille euro affidati al concessionario della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 e dei crediti risultanti da ingiunzioni emesse dal Comune di Adria dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2015, per la riscossione diretta da parte dell'Ente (Sanzioni Codice della Strada)”*.

La parola all'Assessore Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Allora, andiamo subito a trattare i primi due punti che sono interessanti proprio per i cittadini e le imprese Adriesi, ma anche per il Comune, per sistemare un po', pulire un po' il bilancio ecco da alcune poste di bilancio.

Allora, è già scritto nell'oggetto che l'applicazione ai sensi dell'art. 17.bis del D.L. 34/2023 di quello che è stato praticamente un emendamento, un paio di emendamenti al bilancio presentati ... al Decreto scusate, presentati da Fratelli d'Italia e Lega in Commissione Finanze, credo il 9 maggio, che è andato a correggere praticamente una distorsione che c'era sul procedimento di rottamazione quater, vediamo poi il saldo e stralcio che era nella Legge di Bilancio ed era possibile farlo solo per i carichi affidati all'Agenzia delle Entrate e Riscossione. Hanno corretto questa cosa qua, quindi per tutti gli Enti, anche quelli territoriali come i Comuni, è possibile aderire a questi provvedimenti.

Ora la delibera che avete tutti quanti sottomano spiega molto bene, cita molto bene tutti i commi, gli articoli, di questo provvedimento. La cosa importante, qui parliamo dello stralcio, saldo e stralcio dei carichi fino a 1.000 euro, che sono affidati dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, e dalle ingiunzioni, quindi le multe emesse per lo stesso periodo. Però il Comune di Adria dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2015 poi vedete perché.

Il punto per quanto riguarda appunto i carichi che sono affidati, in questo caso parliamo di imposte pubblicità e COSAP hanno una stima, l'avete visto nel “considerato”, una stima di impatto sul bilancio di 18.260 euro per l'imposta sanzioni e interessi, perché queste sono stralciate completamente.

Le multe hanno un impatto molto più alto, però dal 1° gennaio 2013 al 31.12.2015 perché è quello il periodo in cui il Comune di Adria l'ha praticamente eseguita.

La questione è semplicemente questa: sono crediti molto vecchi, arriviamo al 2015, quindi sono più vecchi di 7/8 anni, e sono di importi inferiori ai 1.000 euro a livello proprio totale, si somma, quindi sanzione, interessi,aggio, mora e spese varie per la riscossione. E quindi sono già giudicati di fatto inesigibile considerato che non sono iscritti neanche a bilancio perché sono più vecchi e sono antecedenti all'armonizzazione contabile che è un procedimento ... adesso non sto qua a spiegarlo, a cui hanno dovuto aderire per forza di legge i Comuni nel 2016.

Quindi questa cosa qua va ovviamente incontro a crediti che il Comune non ha iscritto a bilancio e quindi non impattano negativamente sul bilancio, che sicuramente e lo dicono anche i Revisori dei Conti nella loro relazione e nel loro parere che era un parere positivo ovviamente a questa manovra, sono talmente vecchi e di importi piccoli che costerebbe di più il procedimento, e il costo ovviamente che ha tutto questo procedimento, per provare a incassarli e comunque non sarebbero quasi certi, sarebbe non possibili incassarli.

Quindi si va a fare un saldo e stralcio, quindi si va pulire praticamente tutta la parte creditoria da parte del Comune anche per agevolare i contribuenti in questo attuale contesto economico. Tenete presente che il provvedimento è già in essere da qualche mese a livello nazionale, con tutti i carichi affidati all'Agenzia delle Entrate e Riscossione e adesso possono farlo anche i Comuni.

Non è, magari poi lo vedremo dopo, come si suol dire un regalo a chi fa tra virgolette i furbetti, perché la quasi totalità di questi importi qua e di questi carichi o meglio di questi crediti qua, sono dovuti al fatto che i contribuenti siano privati, soggetti privati o titolari di partita IVA, non hanno pagato questi tributi o queste multe proprio perché non erano in grado di pagarli, perché parliamo di importi molto piccoli, importi molto piccoli che se si va a provare a riscuoterli non è possibile, lo dicono anche i Revisori dei Conti.

Quindi aderiamo a questa misura che il Governo Meloni ha fatto ancora nella Legge Bilancio scorsa, e che ha corretto qua a maggio applicando, quindi dando la possibilità di applicarlo anche ai Comuni.

Che altro dite? Beh tutto quello che è la parte poi più di legge, di normativa scritta e spiegata è in delibera, la cosa importante è che va deliberato questa sera perché entro il 29 luglio va poi pubblicato sul sito del Comune perché c'è tutto un iter procedurale previsto per poter aderire a questa proposta. E poi l'immediata eseguibilità ovviamente per lo stesso motivo, perché deve essere subito pubblicata, già domani insomma dagli uffici.

Per il momento mi fermo qua.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Apriamo la discussione, chi vuole intervenire?

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì grazie Presidente.

Allora, ho seguito l'enunciazione del Vice Sindaco Simoni, non poteva che dire quello che in realtà ha detto. In realtà però mi sorge qualche dubbio o comunque sia mi piacerebbe avere qualche risposta.

Allora, ha dato i numeri e li ha dati molto velocemente, meglio riepilgarli.

Allora, per quanto riguarda l'imposta sulla pubblicità e i canoni di occupazione suolo pubblico eccetera stiamo parlando di 18.260 euro in 15 anni. Per carità non sono pochi però ripeto diluiti su 15 anni hanno un impatto diverso rispetto al 1.614.000 euro che risulta dalle multe diciamo che non riusciamo ad incassare nel giro di 3 anni. E questo ovviamente io credo sia alquanto preoccupante.

La domanda che mi pongo è, e qui siamo fermi al 2015, qual è la situazione, se si sa, dal 2015 fino al che ne so 2022 relativamente soprattutto al discorso multe. Cioè mi spiego meglio, io capisco che ... allora io mi ricordo che un tempo era stata fatta una verifica qui in Comune, parecchi anni fa ovviamente sono cambiati i tempi mi rendo conto, per capire se coloro che non pagavano fosse il povero cristo con tutto il rispetto che ovviamente non ce la faceva, o se invece ... quello che era emerso allora, ovviamente non voglio traslare pari pari quella situazione ad oggi, era emerso in realtà che chi non pagava non erano i poveri cristi che non ce la facevano ma erano tutti gli altri, o la maggior parte comunque era tutta gente che avrebbe potuto pagare ma di fatto non lo facevano.

Mi chiedo quindi ... io per carità non sono contrario in assoluto, se uno non ce l'ha fa una mano gliela diamo, cerchiamo come dargli una mano, ma stiamo parlando ripeto di cifre importanti, è come dire "*io faccio la multa perché tanto non la pago, poi qualcosa succederà*", tant'è che ogni tanto qualcosa succede. Qui ripeto stiamo parlando di più di 1,5 milioni quindi mezzo milione circa abbondante ogni anno, quindi vuol dire che ogni anno, almeno fino al 2015 non siamo riusciti a portare a casa, non so se è la metà di quello, io credo che allora si parlasse di circa 1 milione di euro l'anno di multe, metà non lo portavamo a casa. E credo che siano numeri estremamente importanti se questi sono i numeri corretti.

Ecco, volevo capire un po' qual era anche il giudizio degli altri per poi evidentemente reintervenire. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Andiamo avanti con altri interventi, poi rispondiamo, l'assessore risponde.

Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Mi riallaccio anche con quanto detto prima dell'avvio di questo ... della discussione di questo punto all'Ordine del Giorno, legandomi alle parole dei consiglieri che mi hanno preceduto.

Perché questa sera mi sarei aspettato come primo punto, o almeno tra i primi punti dell'Ordine del Giorno di questa convocazione, di vedere il punto relativo alla costituzione, alla formazione delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Cinque anni fa noi approvammo appunto, arrivammo a discutere questi punti esattamente al secondo Consiglio Comunale, invece vedo con curiosità che il primo punto all'Ordine del Giorno ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Scusi Consigliere Bonato, non sono all'Ordine del Giorno, li porteremo ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì ma fa parte del ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Se riteniamo opportuno li faremo.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Fa parte del mio discorso, allora perché sto dicendo questo ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Non è pertinente con l'argomento.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Per me è pertinente, perché secondo me all'interno di questa discussione, di questa convocazione, c'erano dei punti che riallacciandomi a quanto detto il Consigliere Zanellato prima, che la strategia per far durare poco i Consigli Comunali è quella di dare ai consiglieri di minoranza gli strumenti per snellire gli interventi durante il Consiglio Comunale.

Le Commissioni Consiliari Permanenti sono uno strumento che consente di affiancare la parte tecnica alla parte politica, certi argomenti è bene che passino nelle Commissioni per snellire i lavori. Ma ci arriverò più tardi.

Per cui secondo me questa è una priorità, prioritario non era mettere al primo punto dell'Ordine del Giorno questo punto, e desta curiosità dal mio punto di vista, e qui mi pongo delle domande, la vicinanza temporale con la campagna elettorale appena trascorsa, perché è da marzo che si sa di questa possibilità, da marzo si sa che si può fare questa scelta.

Ora, io come il Gruppo a cui appartengo, nei 5 anni di amministrazione abbiamo sempre puntato a difendere e valorizzare chi rispetta le regole. È curioso anche che durante gli ultimi giorni, proprio alcuni membri della Giunta e della maggioranza abbiano difeso o abbiano a parole difeso chi rispetta le regole, ma non bastano le parole bisogna far seguire le azioni, i fatti, gli atti, quando si parla di amministrazione alle parole, e questo è un atto che va in direzione totalmente opposta.

E mi spiego subito perché, perché quando il Vice Sindaco Simoni dice, ma mi aspettavo una difesa di questo tipo, furbescamente ha cercato di anticipare dicendo che è una modalità di aiuto per le persone, secondo me dice una cosa sbagliata, perché vedremo poi gli altri punti all'Ordine del Giorno che avete avuto la possibilità ad esempio di liberare i 130.000 euro, 130.000 euro che sono stati liberati perché? Perché il costo dell'energia fortunatamente per tutte le amministrazioni in Italia si è abbassato, e quindi 130.000 euro sono stati liberati.

Allora, perché non fare un bando, pensare ad un'azione che doveva passare per le opportune Commissioni Consiliari, quindi dialogare con la minoranza per trovare la modalità, delle regole eque, uguali per tutti per aiutare chi veramente ha bisogno. Perché in questo modo qua noi andiamo ad annullare indistintamente

le multe, i crediti, insomma quello che è previsto dalla delibera, di tutti, di chi può avere effettivamente qualche problema economico finanziario e chi non ne ha. E forse la maggior parte è chi non ne ha.

Quindi questa manovra, questa scelta qui, per questa ragione secondo me è profondamente sbagliata, perché noi non stiamo aiutando chi veramente ne ha bisogno, perché se volessimo farlo andremmo a cercare di valorizzare quelle risorse lì dandole proprio a quelle persone. Invece non stiamo facendo questo, ci stiamo muovendo nella direzione totalmente opposta.

E secondo me, scusate mi ero preso qualche appunto, ci sono anche altre considerazioni da fare sulle quali non sono d'accordo. Ad esempio si dice: "Non impatta sul bilancio". Non è vero, perché anche se direttamente oggi noi non vediamo un numero, magari un meno che precede un numero, noi indirettamente stiamo impattando sul bilancio, perché se passa il messaggio che le persone possono non pagare perché tanto prima o poi se passano 8 o 10 anni, come ha detto il Vice Sindaco Simoni tanto erano già passati 10 anni, quindi se il messaggio che passa alle persone che tanto basta aspettare, questo si come dire trasforma in un danno economico per le casse comunali, perché stimoliamo le persone a non pagare.

E quindi quando c'è come dire una regola, la regola, la forza della regola si basa sulla forza del controllo, sull'efficacia e sull'efficienza del controllo, e il controllo si basa su delle sanzioni purtroppo o per fortuna, dipende dai punti di vista.

Se noi facciamo perdere di forza, togliamo il senso della sanzione, facciamo perdere di forza il controllo e quindi indirettamente andiamo a disincentivare i buoni comportamenti dei cittadini. Mi sembra un ragionamento che fila quello che sto dicendo.

Allora, facciamo un esempio concreto. È stato posizionato, può essere una misura giusta come deterrente, quel cartello di fronte al Comune in cui si invitano i ciclisti, giustamente, a non percorrere il Corso in bicicletta, rischiano la multa. Ma di fatto se noi ci comportiamo in questo modo qua alla lunga quel cartello lì perderà qualunque forza, perché le persone, tornando al discorso di prima, potranno avere la percezione che se non pagano tanto prima o poi quel non pagamento viene assorbito in questo modo qua, perché quanto costerà una multa per una persona che va in bicicletta? Sicuramente meno di 1.000 euro.

Quindi stiamo veramente stimolando un sistema che non sta, come dire non sta premiando chi rispetta le regole, stiamo premiando chi le regole non le rispetta, e questo oltre al ragionamento che ho appena fatto va a ripercuotersi anche sulla sicurezza della città, perché se una persona prende una multa da 600 euro ad esempio, o da 900 è perché ha commesso qualcosa che non andava, qualcosa che potenzialmente poteva arrecare un danno anche alle altre persone. E quindi questo diventa una mancata sicurezza nella città.

Io non so se voi per questi primi due anni di amministrazione abbiate, come dire letto le vostre mail, perché sicuramente se le avete lette, ma sono sicuro che le avete lette o avete ascoltato le segnalazioni ricevute, sono convinto che molte segnalazioni che ricevete, perché quando noi amministravamo era così, riguardano l'alta velocità, riguardano magari zone come dire residenziali in cui ci sono dei ... in cui appunto i residenti denunciano il fatto che tante persone non rispettano il Codice della Strada, e quindi queste persone qua a queste persone che ci fanno queste segnalazioni, sono questi i messaggi che vogliamo trasmettere? Ripeto, stiamo andando nella direzione totalmente opposta ed è un brutto messaggio.

Ma vedremo purtroppo, e mi riservo di fare un secondo intervento o forse interverrò più diciamo in maniera più completa per il secondo punto, che le sorprese per chi non rispetta le regole non sono finite qua, perché vedremo nel secondo punto dell'Ordine del Giorno che saranno ulteriormente premiate, ma per questo aspetto e mi fermo qua. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, grazie Consigliere Bonato.

Altri interventi in merito al primo punto all'Ordine del Giorno?

Consigliere Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Eccomi scusate perché la nostra Laura mi ha allungato un documento.

Vorrei un attimo rispondere agli interventi che ha fatto il Consigliere Bonato, dove ha toccato alcuni punti secondo me anche che non sono all'Ordine del Giorno di stasera, comunque li abbiamo concessi, ha fatto le sue dichiarazioni, ha fatto i suoi commenti.

Allora, vado per punti di trattazione:

Il Consigliere Bonato lamenta e dice *“Sono stupito, meravigliato che alla data odierna questa amministrazione non abbia ancora istituito le Commissioni, perché se così fosse stato sicuramente ci sarebbe stata l'opportunità di valutare i punti che sono oggetto questa sera di discussione, e forse si potevano evitare discussioni in questa sede, e quindi con lo snellimento dei lavori”*.

Se parlo parlo per ragion veduta e parlo in prima persona e parlo per esperienza, Consigliere Bonato lei l'ho sa nella vostra amministrazione io ero componente della 2° sottocommissione e con precisione quella dedita al bilancio.

E sono mancata a pochissimi incontri di quella Commissione dove vi era l'allora dirigente Serena Barbon che colgo l'occasione, spero ci stia ascoltando, saluto. Dirigente bravissima, precisa e molto molto preparata.

Io ricordo che in più di un'occasione di fronte a mie osservazioni, mie domande, mi sentivo rispondere “se ne parlerà in Consiglio” e comunque nessun problema veniva risolto in Commissione che poi non fosse riproposto in Consiglio, che fosse trattato. Perché il luogo naturale ove discutere del bilancio è proprio il Consiglio, alla presenza degli assessori, alla presenza dei consiglieri, e non le Commissioni.

Se dovessi esprimere un parere sull'utilità e necessità di queste Commissioni direi che sono solo uno spreco di denaro, nulla di più e nulla di meno. Perché lei sa benissimo che la presenza dei consiglieri in quelle Commissioni ha un costo, aveva dei gettoni correggetemi se sbaglio ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Raccomando anche al consigliere di restare nei temi ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Certo, certo ma sto parlando di ...

Quindi ribadisco, e poi comunque ripeto la location naturale per discutere di bilancio era il Consiglio.

Lei sta criticando aspramente poi questa decisione di questa amministrazione di adottare dei provvedimenti così come indicati al punto 1. Vede consigliere noi stiamo, anzi questo Consiglio questa amministrazione, credo che stia ottemperando ed applicando in maniera precisa quelle che sono delle previsioni di Legge dello Stato, non ci stiamo inventando niente.

E le motivazioni che sono state date dall'Assessore Simoni credo che siano state chiare, esaustive e precise, qui non sta dicendo, non st raccontando che vogliamo privare questa amministrazione di denari che potevano essere utilizzati per l'assistenzialismo o per darlo a chi ne aveva più di bisogno, stiamo dicendo soltanto che stiamo parlando di somme di denaro che vanno dal 2000 al 2015, somme arretrate e comunque mi chiedo ma voi durante la vostra amministrazione avete fatto qualcosa per recuperare quelle somme? Le avete recuperate? Attendo vostre istruzioni, vorrei un attimo capire, perché a quanto pare invece qui stiamo ragionando, stiamo dicendo che quelle somme non sono state recuperate. Ve beh ... bene io ho chiuso.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, grazie alla Consigliera Beltrame.

C'è qualcun altro?

Consigliere Barbierato prego.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, come sa Consigliere Beltrame, gli uffici fanno un'opera continua di tentativo di recupero sia della TARI sia di altre forme di pagamento. Allora io mi collego al ragionamento che fa fatto il Consigliere Bonato, quando il Vice Sindaco ha enunciato insomma una parte della delibera ha nominato in maniera precisa la cifra che riguarda la mancata entrata per l'occupazione del suolo pubblico per le pubblicità è 18.600 che

ha anche ricordato il Consigliere Zanellato, e poi ha detto e sono molti di più i soldi che riguardano le sanzioni della strada, parliamo di oltre 1 milione di euro. 1.600.000 euro per la precisione.

Allora, consigliere non ripeto il ragionamento che ha fatto il consigliere Enrico Bonato sulle segnalazioni che tutti i cittadini delle Frazioni, del centro cittadino a noi consiglieri e non solo ci fanno sulla difficoltà quotidiana che hanno con l'eccesso di velocità ovunque, penso di non dire nulla di strano.

Allora, noi stiamo dando un messaggio che persone di Adria che evidentemente hanno creato quel disagio ai cittadini di Bottrighe, ai cittadini di Fasana, ai cittadini di Carbonara e così via, quei cittadini lì che non sappiamo se possono o non possono, che tipo di violazione hanno fatto, quei cittadini lì noi gli diciamo non pagate, fino a 1.000 euro non ci pagate.

Se questo è il messaggio che noi come consiglieri, perché l'ha votiamo noi, questa è una proposta che viene fatta al Consiglio Comunale, vogliamo dare ... io penso che meriti una riflessione, perché domani quando la signora, la nostra vicina di casa ci chiede ma il problema c'è, quello la che corre, c'è quell'altro che corre perché dopo hanno nomi e cognomi le persone, ci conosciamo tutti in quartiere, ci conosciamo tutti in Frazione, gli risponderemo "guarda quello lì molto probabilmente non solo continuerà, non ha pagato le multe nel 2015 del 2014, siccome sono passati 10 anni facciamo fatica a recuperarle gliele abbiamo anche abbonate.

Questo gli dobbiamo dire, perché questo è quello che stanno proponendo di fare oggi, cioè la risposta che dobbiamo dare al nostro vicino di casa, che conosciamo, la signora Maria, la signora Vittoria, il signor Angelo, gli dobbiamo rispondere questo domani mattina al bar.

Allora che atto abbiamo votato ieri? Abbiamo votato che visto che quel disgraziato la, io dico disgraziato, qualcuno è disgraziato e qualcuno non lo è, io i miei limiti di velocità ogni tanto sovrappensiero me li sono presi e me li sono pagati come tutti qua dentro penso. Ok?

Vado a lavorare a Codigoro e so che esiste l'autovelox di Corbola perché è lì da una vita, a volte sono sovrappensiero e la mia multa me la prendo e me la pago, mi dico ho sbagliato e pago.

Allora l'altro messaggio che è importante che ci rendiamo conto che noi stiamo dando, è che collega un po' tutto il Consiglio Comunale di oggi, perché poi c'è una variazione di bilancio in cui come ricordava il Consigliere Bonato si va in cerca dei soldini per pagare l'erba, quindi per fortuna avevamo da buoni padri di famiglia messo da parte dei soldi per l'energia, quei soldi lì adesso sembra che si possono liberare è stata fatta questa scelta dall'attuale amministrazione che poi andremo a discutere e a votare.

Ma anticipo, ho visto che vanno tolti i soldi della stagione teatrale per fare qualcos'altro ad esempio, hanno tolto i soldi, dopo ne riparlano più tardi. Questo per dire cosa? Per dire due cose: che comunque il bilancio di Adria sta su con dei stuzzicadenti, proprio perché ogni volta che c'è da pagare qualcosa, la coperta è così corta che la tiri da una parte e la scopri da un'altra.

E la dimostrazione è nella variazione di bilancio che fra pochi punto andiamo a fare, dove per pagare una roba dobbiamo toglierli da un'altra parte sperando un domani di trovare i soldi. Ma lo sapete ad esempio che le pubblicità delle stagioni teatrali stanno già per partire? Alcune sono già partite per radio se l'ascoltate, per fare un esempio. Poi uno dice va beh per me la stagione teatrale può aspettare e intanto faccio altre cose, che per me oggi sono più importanti come risposta ai cittadini.

Ma non recuperare questi soldi vuol dire un'altra cosa, faceva un ragionamento prima sia il Consigliere Bonato che il Consigliere Zanellato, ma anche oggi quanto è che non recuperiamo, oggi nel 2023, ieri nel 2022? La risposta è molto semplice eh, c'è la risposta è nei fondi di dubbia esigibilità. E bene o male è la metà circa di quello che ogni amministrazione in questi 10 anni, forse anche quelli prima ma dipende insomma dalle varie leggi che sono passate, mette a bilancio nelle entrate delle sanzioni.

Quindi ogni amministrazione dice "guarda io penso di tirar su x". Nei fondi di dubbia esigibilità ci mette metà perché da già per scontato che metà non paghino. Con quella metà noi abbiamo fatto prima delle elezioni come amministrazione un giro in tutte le Frazioni e nel centro, a mostrare che con quei soldi tutte le amministrazioni, non la mia, quella di Barbujani, quelle che verranno domani, potrebbero esattamente pagare le strade e i marciapiedi di tutta Adria, Adria e le sue Frazioni tutte, perché esiste un documento firmato ancora all'Ing. Gennaro che dice che più o meno la cifra che serve è 800.000 euro all'anno per poter rispondere a tutti i cittadini.

Quindi facendo questo tipo di scelta noi stiamo dicendo ai nostri cittadini che rinunciamo ad andare in cerca di quei soldi che servono per sistemare le strade di Fasana, di Ca' Emo, di Bottrighe, di Valliera e del centro storico, che sono tutte da sistemare, con tutti i marciapiedi da sistemare, perché lo sappiamo viviamo ad Adria, lo viviamo quotidianamente.

Questi sono i soldi che servono e che guardate, se voi guardate la storia, vi prendete i dati ed andate a verificare quello che vi sto dicendo, sono soldi che altrimenti il Comune di Adria non avrà mai, e allora dobbiamo avere il coraggio di dire ai nostri cittadini "guardate signori, le strade, i marciapiedi ve li terrete sempre così. Perché noi 800.000 euro all'anno dal bilancio di Adria, come è negli ultimi 10 anni, compreso quello che vedremo quest'anno, non ci saranno mai.

Ma non perché il Sindaco non voglia metterceli quei soldi lì, o l'amministrazione di turno non voglia metterceli, chi è che non vuole metter 800.000 euro per i propri cittadini, non ci sono!

Ma non ci sono non è vero, vanno cercati perché qui ce ne sono 1.600.000 a cui stiamo dicendo "guarda fa lo stesso, stiamo rinunciando ad 1.600.000 euro".

Poi non è detto che andiamo a recuperarli tutti, ma dire che non ci proviamo neanche a recuperarli ai nostri cittadini che domani ci chiedono "c'è il marciapiede da mettere a posto, c'è la strada da mettere a posto" e noi diciamo i soldi non li abbiamo, ci vuole coraggio penso a dire che i soldi non ci sono nel momento in cui rinunciamo noi ad andarli a recuperare, perché noi con il nostro voto oggi decidiamo questa cosa qua.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Barbierato c'è qualcun altro?

Mettiamo in votazione ... ah risponde ... secondo intervento Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

La prima parte rispondo un po' alla risposta che ho ricevuto da parte del Consigliere Beltrame.

Allora, non credo Consigliere Beltrame che il problema siano 16 euro netti che un consigliere comunale prende per partecipare ad una Commissione Permanente, 16 euro netti. Quante Commissioni vengono fatte all'anno?

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, l'ordine di lettura, quindi sono ancora meno ...

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, lei forse avrà avuto quel tipo di esperienza lì, come ho detto all'interno di un intervento del primo Consiglio oggi qui siamo persone nuove. Persone nuove possono dare vita o possono anche lavorare in maniera diversa, sto dicendo io questa cosa che dovrete dirla voi. Quindi se siete, come dire siete presentati come l'amministrazione che vuole far pace con la città, che vuole unire, facciamole queste Commissioni, perché dalle parole che io ho sentito mi sembra che la vostra intenzione sia quella di non fare le Commissioni. O forse state valutando di non farle ed è per questo che non c'è come punto all'Ordine del Giorno, perché state valutando di non farle.

Allora, io ho l'esperienza della Commissione in cui venivamo trattati i temi urbanistici, secondo me quella Commissione lì è servita, perché qui tutti noi abbiamo competenza in maniera urbanistica, io sono Ingegnere io ce l'ho ma non tutti hanno competenze in materia tecnica urbanistica, quindi le Commissioni servono anche per affiancare alla politica la figura tecnica. È quella l'occasione di incontro in cui possono venire i tecnici, si possono anche invitare delle persone esterne per dialogare, per capire meglio alcuni punti, cosa che nei Consigli Comunali non si può fare.

Quindi è un luogo dove poter ottenere le informazioni per completare le proprie conoscenze e per fare gli interventi nel modo più corretto possibile all'interno dei Consigli Comunali, queste sono le Commissioni.

Quindi quello che dico io è non giudichiamo un qualcosa prima ancora di averla fatta, perché siamo persone nuove, siamo persone nuove e ci sono dinamiche diverse.

Chiuso qui il capitolo delle Commissioni.

Per quanto riguarda invece l'aspetto relativo al punto, quando lei dice che sì è un'indicazione che arriva dal governo, ma non c'è l'obbligo di farlo, nessuno sta dicendo che per forza bisogna intraprendere questa, magari perché altrimenti non passerebbe nel Consiglio Comunale.

Allora, un punto simile c'era già stato, era già stato discusso, entro il 31 gennaio 2023, perché infatti è anche richiamato nella proposta di Consiglio che era legato alla Legge del 29 dicembre 2022 n. 197. In quel momento lì come consiglieri di maggioranza, quindi il voto di maggioranza, non mi ricordo esattamente chi votò cosa della minoranza però la scelta fu quella di non prendere questa scelta, questa decisione.

Quindi l'intervento che io sto facendo, che Barbierato ha fatto, è assolutamente coerente con quanto già manifestato in termini di atti amministrativi fino appunto alla scadenza del nostro mandato. Ma questo per dire e ribadire che non è una cosa che deve essere per forza così, che è scontata, è una scelta! Voi state scegliendo questo, dovete avere il coraggio di dirlo però, noi stiamo scegliendo di prendere questa strada qua. E la strada che state prendendo è quella lì, quella che abbiamo detto prima, non ci sono tanti discorsi da fare, e potrei fare un ragionamento opposto a quello che ho fatto prima.

Prima come dire mi sono concentrato su chi non paga ok? Su chi viene avvantaggiato direttamente o indirettamente da questa misura qua, da questa scelta, adesso mettiamoci nei panni di chi invece ha pagato, magari anche con delle difficoltà. Perché ripeto qua non stiamo facendo delle distinzioni, non stiamo dicendo dobbiamo aiutare tizio perché tizio ha un nucleo familiare ad esempio numeroso e perché ha un reddito basso, e non aiutiamo tizio che ha infranto quella determinata regola lì perché ha anche solo un reddito molto alto e una famiglia poco numerosa, quindi lui può pagare e l'altro non riesce concretamente a pagare. Non stiamo facendo questo ragionamento qua.

Se volessimo fare questo ragionamento qui dovremmo dire no a questa possibilità che il governo offre, utilizzare diversamente quei 130.000 euro, e aiutare le persone effettivamente bisognose con quelle risorse là, allora non sprecheremmo denaro pubblico, perché così stiamo aiutando indistintamente tutti quanti, potenzialmente anche una persona che ha un reddito di 100.000 euro che si è preso una multa da 900 euro.

Il dato di fatto è questo, e quindi se io sono un cittadino che magari faccio anche fatica, eppure ho pagato, come mi sento in questo momento? Come mi sento in questo momento? Mettiamoci nei panni di chi ha pagato. Un cittadino che magari ha un reddito basso e si è pagato la sua multa, un cittadino che si è pagato la sua occupazione di suolo pubblico, un cittadino che si è pagato la sua pubblicità.

Quindi questa misura qui è una misura che non è equa, è sbagliata, è sbagliata dal punto di vista morale, è sbagliata dal punto di vista etico, è sbagliata secondo me sotto tutti i punti di vista, ed è una vostra scelta.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi passiamo alla risposta dell'assessore ...

Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì quello che mi stupisce un po' stasera è anche ... non voglio essere polemico non è nel mio stile, ma vedo la maggioranza, a parte la Beltrame prima che insomma ha fatto un'entrata un po' così, credo che si sia resa conto che magari doveva farla ma insomma non è che il risultato sia stato granché ...

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Allora, quando parlava delle Commissioni, faccio anche io un flash veloce, ma già Bonato è stato già abbastanza chiaro secondo me, le Commissioni non è che non servono a niente, le Commissioni dovrebbero servire, se fatte bene ...

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Eh ma fatte bene dipende da chi le fa eh ... cioè non è che, cioè non c'è una regola eh ripeto, se le Commissioni sono fatte bene, vengono gestite bene, devono, dovrebbero essere un modo per sgrezzare il problema e arrivare in Consiglio con idee certamente più chiare. Questo mi sembra evidente.

La domanda che mi faccio è, io mi rendo conto che sono quelle situazione queste in cui i Revisori dei Conti dicono "siccome tanto non vanno a cubare nel bilancio voi siete a posto, è un fatto contabile questo eh, poco importa ai Revisori dei Conti se il Comune non ha in mano quei 1.600.000, dice "contabilmente siete a posto quindi potete farlo".

Ma la domanda che mi pongo è io capisco che diventa anche abbastanza facile dire ok mi tolgo un mal di pancia, questi qua sono tutti mal di pancia che uno si porta avanti amministrazione su amministrazione, quindi me lo tolgo, mi tolgo un problema ed è finita lì. E ma io come cittadino, io penso che qualcuno là se lo stia già chiedendo, ma come posso pensare di buttare via questo milione di euro così? In un momento in cui insomma si fa fatica a fra tutto, perché mancano le risorse.

La domanda che mi pongo è, ma avete fatto, è stata fatta una valutazione, ma non solo a questa amministrazione, chiedo anche a quella precedente perché insomma, cioè non è un problema di ieri, quindi non è che mi accanisco con questa, e non ho motivo di farlo ovviamente, ma dico siamo sicuri, è una domanda che mi faccio ma proprio perché forse non conosco bene l'argomento. Siamo sicuri che non ci sia nessun modo, nessun sistema, nessun come dire modo per riuscire quantomeno a recuperarne una parte come ha detto Bonato, io non so se riesco a recuperarli tutti, ma siamo così sicuri che l'unica strada che c'è sia questa? È la domanda che mi faccio eh. Cioè io capisco, uno dice ok il legale, la pratica sono tutte pratiche da 1.000 euro pe cui una serie di ... ma insomma io credo che sia, debba essere necessario, indispensabile, ma anche per dare una risposta ai cittadini delle serie "ho provato, le ho fatte tutte, ho fatto chissà quali ... e non ci sono riuscito, però ho fatto l'impossibile".

Io non so se sia stato fatto tutto, probabilmente sì eh, non voglio insinuare nulla, però ripeto sono cifre che mi fanno pensare molto. Anche io sono dell'idea che per poche, fossero stati pochi euro, nel senso insomma dico va beh liberiamoci. Poi capisco le considerazioni di Bonato che posso condividere, però se fosse stata una cifra abbastanza superficiale dico va beh con tutti i problemi che abbiamo togliamocene qualcuno e non se ne parla più. Però qui stiamo parlando di cifre veramente imponenti, per cui chiedo ma lo chiedo all'assessore, cioè al Vice Sindaco Simoni, non so se ci possa essere qualche situazione quantomeno che è recuperabile, quantomeno per dimostrare alla nostra comunità che stiamo cercando di fare di tutto per non buttare soldini, perché altrimenti passa veramente l'idea che tanto qui va bene tutto, tanto non pago dov'è il problema?

Perché non è una novità di adesso, è un po' di tempo, cioè sono anni che io sento dire "è arrivata la multa", "beh mettila lì, boh qualcosa succederà, scriveranno, dov'è il problema?".

Perché poi queste notizie qua girano, poi qualcuno le fa girare in maniera distorta come fa comodo, per cui quello che passa è "tanto va bene tutto, non paga nessuno, ciao arrivederci".

Quindi non lo so se veramente sia stato fatto tutto quello che è umanamente possibile fare per cercare quantomeno di recuperare parte di questi soldini che sono tanti. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

Altri interventi?

Passiamo la parola all'Assessore Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Allora, cerco di procedere con ordine in base agli interventi che sono stati fatti.

Allora, questo provvedimento che si chiama "Pace fiscale" nasce proprio per la riappacificazione con i cittadini, quindi per trovare quegli strumenti tali per cui lo Stato in tutte le sue, come posso dire, in tutte le

sue sfaccettature, in tutti i sui enti non vada a perse ... non perseguire uno scopo ma perseguire i cittadini per anni e anni. Stiamo parlando dal 2000 al 2015, quindi si tratta di cose che partono 23 anni fa. Pensate che gli interessi, sanzioni eccetera impattano più del 50% che non la sanzione in sé.

Ora non è da marzo che questa cosa si sa, perché il Decreto Bollette è di marzo ma è stato 8 o il 9 maggio che in Commissione è stato inserito da parte dei Fratelli d'Italia e di Lega questo specifico provvedimento, che va di fatto a sistemare una stortura che aveva la legge iniziale che prevedeva la pace fiscale, quindi saldo e stralcio, rottamazione quater, solo per le cartelle di Agenzia delle Entrate e Riscossione, quelle affidate all' Agenzia delle Entrate e Riscossione e non affidate o ai Comuni direttamente o a soggetti terzi tipo Abaco o AS2 che fanno quest'attività di recupero.

Credo che tutti conosciate cos'è la rottamazione e saldo e stralcio, perché poi saldo e stralcio di tutte le cartelle fino a 1,000 euro affidate ad Agenzia delle Entrate e Riscossione hanno toccato milioni di cittadini ma non senti nessuno che si è lamentato. Nel senso che quel provvedimento lì che ha fatto il governo, ne hanno dibattuto poi in Parlamento, ma avuto un risvolto per tutti, indipendentemente da che parte stava uno, destra, sinistra, centro eccetera.

Ora è una scelta, perché è una scelta che si può fare, ma a nostro avviso, a mio avviso è una scelta che si deve fare perché è inutile pensare che riesco a recuperare somme così vecchie quando in realtà il Comune non le recupera più da molti anni e molti anni. Perché poi tutte le attività di recupero e riscossione hanno un costo, non sono gratis, e quando si lavora e si fa un certo lavoro per recuperare delle somme che non vengono più, generano solo costi ma non ricavi, non generano entrate.

E avere entrate fittizie tra l'altro mai iscritte a bilancio, perché fino al 2016 non sono state iscritte a bilancio, sono state iscritte poi con l'armonizzazione contabile, non va ad impattare sul bilancio ma in realtà non impatta proprio neanche sulla possibilità reale di recuperarle. E quindi stralciando questo importo fine a mille euro si fa proprio a pulire una situazione pregressa e soprattutto si va ad evitare anche che ci siano ripeto quelle forme di, le chiamo persecuzioni per molto tempo, soprattutto per soggetti che non sono riusciti a pagare le multe, la COSAP eccetera.

Molte attività sono state chiuse, se voi pensate attività che non hanno pagata la tassa pubblicità o la tassa sull'occupazione del suolo pubblico 15 anni fa, magari non ci sono neanche più. C'è ancora scritto là che c'è questa somma ma magari non c'è neanche più la ditta.

Quindi vado a fare delle attività che non vado a recuperare anche niente, anche perché non esiste, anche se andassi a fare un censimento di tutte queste singole posizioni, ha un costo magari e molte non esistono più.

Vado avanti a rispondere su alcune cose, sulle altre cose dette.

Ha detto prima Bonato, noi IBC in 5 anni abbiamo portato avanti il rispetto delle regole, perché era una regola, ma l'ha detto prima la Beltrame, questa qua che stiamo deliberando è una regola, è una legge dello Stato che regola il vivere tra tutti noi, quindi è previsto dalle regole che si può fare questa cosa qua, noi non facciamo niente contro le regole, la legge lo prevede è una scelta del governo.

Questa scelta qua che noi sosteniamo andava però anche sostenuta secondo me, secondo noi dall'amministrazione precedente. L'amministrazione precedente, ed è giusto saperlo, per l'attività del Codice della Strada le multe comprese tra il 2003 e il 2017 oggi la ditta che fa l'attività di recupero ha recentemente lavorato alle sanzioni del 2018. E quelle dal 2013 al 2015 che sono nemmeno più perseguibili perché sono talmente vecchie, dal 2018 in poi, ma questo poi lo vedremo anche nel secondo provvedimento, l'amministrazione precedente non ha più nonostante le richieste degli uffici, dei Vigili Urbani, stanziato le somme a bilancio per affidare l'attività di riscossione delle multe. E quindi dal 2018 in poi sono state fatte altre scelte dall'amministrazione precedente di destinare proventi del Codice della Strada ad esempio per oltre 300.000 euro a copertura della ciclabile di Valliera, manutenzione Via Pozzato, ora è stata una scelta dell'amministrazione ma hanno scelto di non affidare l'incarico per andare a fare, ad emettere le cartelle, quindi a perseguire chi non pagava. E questo contrasta con quanto ha detto prima però, però questo è scritto, non l'ho detto io è scritto, non sono state fatte queste tipo di attività dal 2018 in poi, perché non è stato affidato l'incarico per il recupero delle somme.

Ora questa mi sembra una cosa abbastanza che va a contrastare quanto detto prima.

Parleremo di altre cose che sono state già anticipate, perché poi vanno a toccare la variazione di bilancio, quindi quelle le teniamo poi per la discussione di dopo, di più tardi.

Il provvedimento ripeto è un provvedimento che serve fondamentalmente a non illudersi che arriveranno dei soldi, quel milione lì non arriverà mai, perché non arrivano da 20 anni, da 19 anni, da 18 anni, da 17 anni, non arrivano mai quindi illudersi che quelle somme arriveranno per i cittadini, non arriveranno mai, e se proviamo a recuperarle o a farle recuperare abbiamo un costo che è superiore a quanto si incassa. Questo è il senso di quel provvedimento e questo è il senso del provvedimento del governo portato avanti. Poi ci sono scuole di pensiero diverse, per carità ognuno è libero di averle, però vivaddio bisogna anche essere un po' pratici e collegati alla realtà dei fatti e non illudersi che le cose avverranno quando invece la storia dimostra, più di 20 anni, che quelle somme lì non si sono mai tirate su.

Ripeto sono somme fino ai mille euro tutto compreso, somme che tra l'altro, ripeto, già a livello nazionale quelle affidate ad Agenzia delle Entrate e Riscossione sono già state stralciate, e mi sembra che anche il dibattito in Parlamento non sia stato poi così acceso, perché tutto sommato è una cosa che ha toccato a 360 qualsiasi persona che si è trovata, e soprattutto persone o attività che non sono riuscite a pagare, perché il furbo che non paga eccetera ci sarà ma è sempre la minoranza, perché le multe stradali e COSAP sono quelle attività che lavorano o il cittadino che gira e quando prende la multa la paga, se non la paga è perché non ce l'ha fa.

Quindi bisogna anche essere realistici sulle cose, se pensiamo che sono tutti evasori diamo un'immagine sbagliata, ed è evidente che non è che incentiviamo la gente ad evadere, perché è un provvedimento che esiste oggi, chi è riuscito a rientrarci o ci rientrerà, perché il provvedimento è nato primavera ..., cioè Legge di Bilancio 2023, quindi dicembre 2022 o maggio 2023 non credo che uno nel 2000 o nel 2001 sapesse che 23 anni dopo sarebbe ... quindi cioè voglio dire cerchiamo di essere molto pratici sulle cose.

E ripeto non è Simoni che dice furbescamente come ha detto Bonato e poi chiudo, è difficile e onerosa considerato gli anni già trascorsi ma lo dicono i Revisori dei Conti nella loro relazione. Io ho letto semplicemente quello che anche i Revisori, sono tre commercialisti iscritti all'Ordine, rilevano proprio come dato di fatto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Quindi dopo l'intervento dell'assessore ... ha terminato assessore? Io dichiarerei chiusa la discussione ... ha chiesto la parola? Ok Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, mi riferisco all'ultimo intervento del Vice Sindaco Simoni, allora lei ha dato un dato parziale che riguardava l'affidamento ad AS2 di parte delle riscossioni, perché come l'ha detto lei sembrava che tutte le riscossioni si fossero fermate.

Tutti i procedimenti fatti dagli uffici comunali sono andati avanti come sa bene, i numeri ce li avete li potete vedere, quindi numeri importanti di recupero fatti dai nostri uffici comunali.

Come sono andati avanti tutti i procedimenti dati all'Agenzia delle Entrate, e la coerenza rispetto a questo argomento, l'ha ricordata prima l'Ing. Bonato, il Consigliere Bonato, quando ha ricordato che lo scorso gennaio quando è arrivato un provvedimento, la legge, una possibilità molto simile a questa, la posizione che noi abbiamo assunto e che noi oggi assumiamo come minoranza l'abbiamo assunta come maggioranza.

Quindi una coerenza rispetto ad un messaggio Vice Sindaco, perché chiamare questa legge come pace vuol dire che ... a casa mia se uno parla di pace vuol dire che c'è una guerra, ma chi è che la sta facendo questa guerra? Io non l'ho capito, chi è che la sta facendo? Quelli che devono riscuotere, quelli che non hanno pagato? Perché anche l'uso dei termini è importante, da un messaggio all'intero paese, è una misura, una legge, quindi noi agli italiani stiamo dicendo che andiamo a fare pace, è il messaggio che noi politicamente contestiamo.

E la sicurezza del non recupero delle cifre, anche questo è messo nero su bianco, bisogna vedere alla prova dei fatti, perché se noi andiamo a vedere il lavoro che i nostri uffici, fanno gli uffici del Comune di Adria, fanno recuperare cifre anche di 10, 15 anni fa, lei l'ho sa bene, ha già ricoperto questo ruolo quindi

sa che è possibile recuperare le cifre. Non si può dire oggi, certo non possiamo dire che le recupereremo tutte.

Quindi il messaggio che stiamo dando è che rispetto a questa possibilità che la legge da ai Comuni, possibilità che la legge da ai Comuni, è di accettare una resa visto che usiamo termini come guerra, è una resa questa. È una resa di fronte a chi ha violato la legge, non ha pagato per vari motivi, qualcuno era in difficoltà, qualcuno non lo so magari poteva e ha detto io non la pago, ma la di là di tutto anche chi è in difficoltà fa i salti mortali per pagarle, perché anche questo messaggio che ricordava sempre il Consigliere Bonato, dobbiamo dircelo, quanti amici abbiamo al bar che tra mille difficoltà dicono *“porca miseria ho preso una multa adesso, magari devo mettere da parte, rinuncio a fare quella spesa che avevo in mente perché devo pagare entro x giorni perché se no mi aumenta l'importo”*. Quanti amici abbiamo? Parenti che ci dicono questo?

Noi questo messaggio stiamo dando, questo che si chiama pace stiamo arrendendoci di fronte a chi ha scelto di non pagare, e stiamo dando un messaggio ripeto, in un momento in cui già oggi, oggi e in questi anni, a bilancio vedrete si va a mettere, cioè si scrive nero su bianco che si ipotizza di tirare su la metà delle sanzioni, già oggi il Comune di Adria lo fa.

Con un messaggio così rischiamo di dover scrivere che non tiriamo sì la metà, ma forse un quarto? Un terzo? Perché se questo è il messaggio che passa *“ma chi paga è più stupido chi non paga?”*.

Perché devono pagare allora i cittadini? Tanto prima o poi, tra dieci anni arriverà un governo che farà un qualcosa di simile, perché bene o male ogni dieci anni succedono questi provvedimenti, per chi ha i capelli bianchi, posso dire come me, li vediamo questi provvedimenti.

Allora gli italiani dicono, va bene è l'Italia il paese dei furbi e allora tutti diventiamo furbi, ma allora sappiamo che noi non potremmo più aggiustare le strade, non potremmo più aggiustare i marciapiedi, non potremmo più rispondere ai cittadini.

E come ha detto bene, su quel cartello che ho segnalato all'Assessore D'Angelo, adesso scriverò perché gli avevo fatto una segnalazione personalmente, farò una segnalazione al Comandante che mi dirà. Quel cartello lì che dice pagate ... no dice rispettate non dice pagate, rispettate, ma se non rispettano assessore? 30 euro tra dieci anni ...

Voce fuori microfono

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

85 va beh, su 1.000, hai voglia in dieci anni ci stai sotto i 1.000 euro assessore ok?

Io penso che faremo bene a pensare al messaggio che diamo, e questo è quello che abbiamo detto Vice Sindaco, al messaggio che diamo ai nostri cittadini, a quelli che hanno pagato, a quelli che rispettano le regole, che ci chiedono una responsabilità nei loro confronti in primis di chi si comporta bene, di chi rispetta le regole, e di chi quando sbaglia le paga come facciamo tutto noi penso, sicuramente è così.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Barbierato.

Qualcun altro?

Consigliere Trombini.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Allora, quello espresso dall'Assessore Simoni fa parte di una misura che è stata messa a disposizione dal governo italiano per andare incontro a cittadini e imprese. In un momento in cui l'inflazione aumenta, i mutui aumentano e i prezzi al consumo aumentano, dare la possibilità di sanare a chi ha una posizione debitoria nei confronti del Comune di Adria di sanare la propria posizione, credo sia doveroso e giusto essere favorevoli.

Quindi volevo dire al Presidente di tenere la mia dichiarazione come dichiarazione di voto, la Bobo Sindaco è favorevole alla misura che ha espresso l'Assessore Simoni.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok.

Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Io sul fatto che sia un provvedimento del governo credo che sia fuor di dubbio, sul fatto che ci sia una pace fiscale qualche dubbio ce l'ho, sul fatto che sia fatto in favore dei cittadini qualche dubbio ce l'ho perché bisogna saper capire a quali cittadini stiamo dando una mano.

Il punto è che noi penso sul principio siamo d'accordo tutti quanti, che le multe quando si prendono vanno pagate, poi magari ci può essere chi è in difficoltà e non le paga ma non può essere il paese dei furbi in cui tutto sommato va bene.

Il problema è che però partiamo dal dato di fatto che in questo paese che è l'Italia il 40% delle multe vengono pagate il restante arriverci e grazie. Questo non lo dico io lo dice CGA di Mestre a proposito dell'anno 2017. Che è un dato mostruoso, cioè significa che 6 italiani su 10 quando prendono una multa non la pagano, poi possono essere società ... dubito che siano tutti bisognosi.

Mettiamoci d'accordo subito perché se no se sei italiani su dieci sono bisognosi nell'anno 2000 oggi sono rovinati. Quindi il dato che viene lontano c'è insomma.

Il punto è però, e già su questo avevo dei dubbi quando votai contro l'altra volta, che da una parte qui siamo ideale contro pragmatismo, perché il Revisore dei Conti non vede l'ora di togliersi dal bilancio un numero del genere perché fa solo confusione e non lo vuol vedere. L'ideale ti porta a dire però le multe è giusto pagarle però non è convenienza incassarle, cioè è un giro virtuoso del quale rischi di non uscire. Già l'altra volta io su questo ero in grandissima difficoltà.

Se poi arriva, l'altro girone il Fondo Monetario Internazionale che dice "*Cara Italia la dovete piantare con le sanatorie*" ora io non credo che si incasseranno particolarmente per cosa faremo noi stasera ad Adria, però un segnale al paese Italia lo danno nel dire con le sanatorie dovete cominciare a dardi un taglio.

Quindi se da una parte noi stasera votando questo stralcio in qualche maniera vediamo meno ideale dall'altro però manteniamo in essere un meccanismo che permette di fatto ai cittadini di non pagarle. Anche io ho dei dubbi che questi in qualche maniera mai arriveranno ad incassarli, e non possiamo pensare che siano gli uffici del Comune quelli che fanno i miracoli su questa cosa.

È questo il grande dubbio che avevo l'altra volta che mi ritrovo questa sera, cioè come usciamo da una problematica? Ogni 10 anni facciamo uno stralcio, manteniamo un sistema che permette a chi non lo vuole pagare di non pagarle? Usciamo in qualche modo da questa ... io non credo che ci riusciamo noi come Consiglio Comunale a trovare una soluzione di questo tipo.

Mi verrebbe da dire salviamo il principio, mi verrebbe da dire, certo dalla minoranza è anche un po' più semplice salvare il principio, tanto il problema di bilancio lo lasciamo a loro quindi viene anche un po' più semplice. Però ecco io focalizzerei su questo, e però permettetemi di dire, se mi parlate di pacificazione, di cittadini in difficoltà, insomma sì sicuramente una parte c'è dentro, però che siano sei italiani su dieci non ci credo tanto, io partirei da questo dato.

Per cui l'abbiamo detto, l'abbiamo votato contro l'altra volta, io stesso l'ho detto che credo che sarebbe stato opportuno trovare dei meccanismi che accelerassero il recupero, di fatto questi meccanismi non sono ... anzi mi sembrano che peggiorino man mano che passa il tempo, anche perché è vero che parliamo di 1.600.000 però così stimando saranno 2/3.000 verbali questi non è che parliamo di un'azione singola di recupero, quindi anche complicati.

Per cui francamente questa sera sono in grandissima difficoltà a dire qual è la strada da percorrere, però quello che dobbiamo prendere atto è che se da una parte noi facendo lo stralcio diciamo "va bene caro cittadino hai fatto bene a non pagarla" dall'altra non possiamo neanche pensare di mantenere un sistema che di fatto è un condono perenne perché tanto non le paga nessuno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Cavallari.

Altri interventi?

Possiamo ritenere chiusa la discussione.
Passiamo alle comunicazioni di voto ... dichiarazioni di voto.
Chi Interviene? Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Per tutti i ragionamenti fatti il nostro voto è contrario.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altri?
Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, per tutti i ragionamenti fatto questa sera io non mi sento ovviamente di approvare una delibera di questo genere, quindi come Partito Democratico ci asteniamo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ceccarello.

CECCARELLO SIMONE – Consigliere Fratelli d'Italia:

Come partito di Fratelli d'Italia seguendo il governo voto favorevole.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altri?
Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Sì, ovviamente siccome è Gruppo Lega mi rifaccio a quanto già esposto e ho detto che io voto favorevole a questo provvedimento.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Trombini.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Come anticipato prima la Bobo Sindaco vota favorevole.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Fornaro.

FORNARO LUIGI – Consigliere Il Cantiere - Adria:

Sì ecco, io ho ascoltato molto attentamente la relazione del Vice Sindaco Assessore Simoni, l'ho trovata molto esaustiva, il principio è sano però è molto difficile poi portare a casa i soldini perciò dò voto come Cantiere favorevole.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Io per i motivi che go detto prima voterò astenuto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok.

Mettiamo in votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 1 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Contrari?

Astenuti? 2.

L'immediata esecutività?

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività del punto 1 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Contrari? 2.

Astenuti? 2.

PUNTO 2 O.D.G. – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI FISCALI E DEGLI ACCERTAMENTI ESECUTIVI, AI SENSI DELL'ART. 17-BIS DEL D. L. 34/2023, CONVERTITO DALLA L. 56/2023.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 2: "Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle ingiunzioni fiscali e degli accertamenti esecutivi, ai sensi dell'art. 17-bis del Decreto Legge 34/2023 convertito dalla Legge 56/2023".

La parola ancora all'Assessore Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Ecco qua un attimo, perché non lo trovo più.

Allora questo punto qua fa un po' il paio, il proseguo diciamo così del punto precedente.

La normativa è la stessa, la medesima, il Decreto Bollette è stato corretto ripeto sempre da due emendamenti in sede di conversione di legge. Il principio questa volta è lì si parlava di carichi fino a mille euro, qua ovviamente sono quelli superiori ai mille euro.

Il principio è quello della definizione agevolata o rottamazione quater, e quindi lo trovate nella seconda pagina della delibera quasi all'inizio insomma dice:

Permettendo ai debitori di estinguere i debiti risultanti da ingiunzioni e accertamenti esecutivi senza corrispondere le somme dovute a titolo di interessi e di sanzioni, di interessi di mora ovvero le sanzioni e le somme aggiuntive di cui all'art. 27, comma 1 del Decreto Legislativo 26 febbraio 1999 n. 46, e somme maturate a titolo di aggio, versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive e di notificazione.

Ora qua sono i carichi che vanno dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, stiamo parlando sempre di COSAP, Imposta Pubblicità, diritti affissioni, Canone Unico Patrimoniale e la sanzione del Codice della Strada. Anche questo non pregiudica gli equilibri di bilancio, la solidità del bilancio.

La sanzione, l'ho detto prima, e le somme maturate a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive di notificazione rimangono da pagare. Quindi questo non è come quello precedente che è stralcio totale, la sanzione che uno ha preso la deve pagare comunque.

E questo va, anche questo incontro ... si tratta ovviamente di somme di carichi più alti, superiori ai mille euro, e anche questo va incontro ai cittadini e imprese perché ovviamente si va a decurtare di quella maggioranza che ha avuto la sanzione o l'imposta per non averla pagata nei tempi e nei modi previsti.

Per fare questo il Comune ha fatto un regolamento che lo avete allegato anche questo alla delibera di bilancio, il regolamento ovviamente disciplina la modalità con cui il Comune e quindi il contribuente va a pagare le somme oggetto di definizione agevolata, se volete lo guardiamo anche assieme, per punti molti semplici, è un po' come la classica rottamazione quater a livello nazionale per i carichi affidati all'Agenzia delle Entrate e Riscossione, entra il 30 novembre 2023.

Chi intende aderire alla definizione agevolata trova la comunicazione e la modulistica sul sito del Comune, la scarica, la compila, ovviamente se hanno bisogno hanno gli uffici comunali anche che possano dare le indicazioni in merito, e comunque voglio dire è molto semplice, c'è anche una guida. Entro il 31 gennaio 2024 il concessionario comunale che sia ABACO, che sia S2 o il Comune stesso, comunicano ai soggetti debitori le modalità ... ovviamente scusate l'ammontare dell'importo e le modalità con cui si paga sono sempre queste disciplinate dal regolamento, quindi possono scegliere di versarlo con un unico versamento entro il 28 febbraio 2024 oppure con un versamento rateale di 18 rate trimestrali, questo ripercorre proprio quella che è la classica rottamazione quater, con gli importi previsti ovviamente nella pagina 4 del regolamento.

Poi art. 4, art. 5, vedete che vi da gli effetti della definizione agevolata, quali sono gli importi che ovviamente sono oggetto di definizione agevolata eccetera.

Il regolamento entra in vigore subito e anche questa delibera come la precedente ha avuto il parere favorevole dei Revisori, che scrivono e lo voglio leggere proprio per non saltare nessuna parola di quello che dicono, e scrivono:

Rappresenta un'opportunità sia per il Comune, in quanto consente di accelerare la riscossione dei propri crediti esigibili. Perché in questa modalità qua un debitore nei confronti del Comune che ha una sanzione molto alta da pagare, perché è maggiorata di interessi, mora, aggio, sanzione eccetera, se la vede abbassare rispetto a quell'importo lì comunque più alto dell'importo originale, ma molto inferiore rispetto all'importo maggiorato di tutte queste voci, e può pagarla anche in maniera rateale fino a 18 rate.

Quindi capite che spingeremo anche molto a livello pubblicitario, mediatico, che i cittadini che hanno queste posizioni debitorie aderiscano, perché è un modo per il cittadino di liberarsi da un debito e per il Comune di incassare un credito che diversamente, senza questo provvedimento, difficilmente sarebbe incassato. Perché quando la somma poi supera una certa cifra e il cittadino non ce l'ha fa a pagare, lascia lì e non paga neanche, così invece il pagamento è rateale e vado a pulire la posizione che ho nei confronti in questo caso del Comune.

Non pregiudica la stabilità finanziaria, ed ecco questo è secondo me un altro provvedimento interessante che va messo immediatamente a, anche questo va votata l'immediata esecutività perché ripeto già entro il 29 va pubblicata questa delibera insieme all'altra.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Interventi?

Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Inizio subito col dire che uno dei motivi per cui prima ho parlato delle Commissioni Consiliari, era questo, era anche in relazione a questo punto qui. Qui parliamo di un regolamento, quindi un regolamento secondo me, secondo noi, era opportuno farlo passare nella Commissione Consiliare che studia appunto i regolamenti, dove i consiglieri hanno la possibilità anche di interfacciarsi con la parte tecnica, con chi rappresenta gli uffici, fare delle domande specifiche.

Poteva esserci un confronto magari per capire, sostanzialmente anche per portare un punto di vista che poteva anche essere che so migliorativo se ritenuto opportuno, potevano essere valutate da parte vostra delle proposte. Secondo me il fatto che non ci sia la Commissione Permanente in cui sia stato discusso questo regolamento è un piccolo problema.

Ma ci sono degli elementi che mi hanno, hanno catturato la mia attenzione: uno, nel punto precedente si parlava di una scadenza del 2015, ora sì le cose cambiamo diversamente ma adesso si parla di una scadenza al 30 giugno 2022. Questo è un bell'aiuto ulteriore.

Altro punto, la possibilità ... perché qua viene detto sostanzialmente "la persona ha due opportunità, o quello di fare un versamento unico o quello di rateizzare", e quindi qua c'è all'art. 3 questo specchietto in cui sostanzialmente si descrive che cosa accade in una rata, quattro rate, otto rate e sedici rate. Ma la cosa interessante che c'è scritto "nel caso di versamento dilazionato di rate, si applicano a decorrere dal giorno successivo alla scadenza della prima rata, gli interessi al tasso del 2% anno in deroga agli articoli 41, 41-bis e 45 del vigente regolamento generale delle entrate". Perché? Perché il tasso di interesse sarebbe al 5%.

Quindi oltretutto noi gli facciamo anche uno sconto sul tasso di interesse, portandolo dal 5% al 2%, e anche questo non lo trovo totalmente corretto.

E dopo c'è un altro aiuto che noi diamo in questo caso qua, l'aiuto che diamo è, se un cittadino, come ricordava Barbierato prima, prende una multa ha tot giorni di pagarla per non, come dire pagare una maggiorazione di quella multa. Adesso in questo regolamento si dice "*tranquillo, anche se non rispetti la scadenza di 5 giorni va bene lo stesso*".

Quindi io che pago e come dire rischio la maggiorazione, a lui ad un caso di questo tipo qua, oltre ad applicare il tasso ridotto oltre a tutte le agevolazioni che abbiamo visto prima, diciamo anche tranquillo la scadenza per 5 giorni puoi anche non rispettarla.

Stiamo veramente ... allora il ragionamento che facevo prima va in questa direzione, noi stiamo stimolando un comportamento non virtuoso, noi dovremmo come rappresentanti dei cittadini di Adria cercare di dar forza e valore ai comportamenti virtuosi, questi primi due punti all'Ordine del Giorno vanno in senso, in direzione totalmente opposta, stiamo premiando dei comportamenti che non sono virtuosi.

E quando prima Vice Sindaco Simoni io parlavo del rispetto delle regole, è ovvio che non mi riferivo come dire all'indicazione ala misura governativa, è ovvio che quella rispetta le regole, il punto è che stiamo stimolando un comportamento dei cittadini che non rispetta le regole, è questo il discorso, perché una persona che infrange un punto del Codice della Strada non sta rispettando le regole, a meno che lei mi dica, affermi che non è così.

Noi stiamo con queste manovre, con queste misure, stimolando le persone a non rispettare le regole, e le premiamo anche, le stiamo premiando, dovremo premiare chi le regole le rispetta, forse così invertiremo il trend di cui parlava il Consigliere Cavallari, perché se oggi c'è quel 60% di persone che non paga è perché abbiamo stimolato un sistema che va ad incentivare i comportamenti non virtuosi, è questo il punto. Possibile che non riusciamo a capirlo, e come Italia, come comune, come sistema, siamo ancora convinti di continuare su questa strada, e questa è una cosa che non riesco a capire, che non riuscirò mai a capire. Per cui sono totalmente contrario, non è una dichiarazione di voto, mi riservo di concludere il mio intervento in seconda battuta.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

Altri interventi?

Consigliere Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Posso fare, chiedere un chiarimento all'assessore al Bilancio Dottor Simoni? Allora io ho in mano il Regolamento per la definizione agevolata delle ingiunzioni fiscali e degli accertamenti esecutivi, stiamo parlando di questo vero assessore? Perfetto!

Art. 2, e qui mi rivolgo a lei Consigliere Bonato, lei sta dicendo che per l'ennesima volta qua stiamo premiando i furbetti, stiamo premiando gli evasori e quindi poveri coloro che hanno già pagato. Ma io mi chiedo Consigliere Bonato, ha ben evidenziato, visionato, l'art. 2 oggetto della definizione agevolata? Perché dalle dichiarazioni che mi fa lei mi sorge il dubbio che in realtà non abbia, non si sia ben concentrato su queste frasi, cioè l'art. 2 oggetto della definizione agevolata:

I crediti risultanti da ingiunzioni di pagamento di cui al Regio Decreto 639/1910 ed accertamenti esecutivi divenuti definitivi nel periodo dal gennaio 2000 al 30 giugno 2022, riscossi direttamente dall'Ente, ovvero da carichi affidati al concessionario della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti versando le somme dovute a titolo di capitale.

Cioè chi deve pagare paga il capitale, nessuno regala il capitale che non paga Consigliere Bonato, perché da come ci contesta il Consigliere Bonato in realtà noi stiamo premiando gli evasori, stiamo premiando i furbetti ... no il capitale lo devono pagare! Dopodiché quelli maturati a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive cautelari e notificazione degli atti.

Lei contesta un mancato pagamento degli interessi, ma il capitale viene pagato Consigliere Bonato, e scusi mi permetta nel caso di riscossione da parte dell'Agenzia delle Entrate gli interessi chi li incassa? Chiudo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Beltrame.

Qualcun altro?

Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Io penso che l'intervento del Consigliere Bonato sia stato chiaro nell'esemplificazione Consigliere Beltrame, della rateizzazione degli interessi che dal 5% vengono portati al 2% e dell'esempio della scadenza ad esempio delle sanzioni i cinque giorni non applicabili.

Quindi è stato proprio molto esemplificativo, ha fatto proprio l'esempio che ogni cittadino può aver incontrato nella propria vita.

Detto questo, allora all'interno di questo regolamento che purtroppo Presidente de Consiglio l'assenza delle Commissioni Consiliari ha privato i consiglieri di poterlo discutere anche con l'organo tecnico, e sottolineo questo passaggio come capogruppo oltre a chi l'ha già fatto in questo consesso, questo regolamento in qualche modo va da una parte in senso contrario al punto che abbiamo approvato prima perché qui andiamo a rateizzare, e quindi diciamo allora è possibile recuperare qualcosa che deve essere pagato al Comune dal 2000 al 2022, quindi è un ragionamento che è esattamente il contrario di quello che abbiamo fatto prima, non noi ma che la maggioranza ha seguito su indicazione del Vice Sindaco.

Ma al di là di questo ragionamento ancora una volta dentro ci sono delle deroghe che vanno a aiutare chi non ha pagato, è questo il problema, cioè le deroghe che sono all'interno danno un messaggio ancora di premio rispetto a chi non ha pagato, ed è questo il secondo messaggio negativo.

E nella visione generale questo è il primo Consiglio Comunale che facciamo, perché insomma il primo Consiglio Comunale di avviamento è l'insediamento, quindi questo è il nostro primo vero e proprio Consiglio. Che i primi due messaggi che noi lanciamo agli Adriesi, sia da una parte guardate fino a mille euro andate tranquilli, quelli che ricadono in quella fattispecie non si paga più niente, quegli altri che ricadano in questa fattispecie facciamo le rate, vi togliamo gli interessi e le scadenze chi se ne frega.

Cioè i primi due messaggi che come consiglieri, perché questo siamo ripeto che ... scusate se lo sottolineo, ma a favore dei cittadini anche perché non tutti sanno come funziona un Consiglio Comunale, noi consiglieri stiamo dando ai nostri vicini di casa, ai nostri parenti ... i primi due messaggi che diamo di questa amministrazione sono questi due messaggi qua. Vale la pena dare questi due messaggi qua? Perché dopodiché questi due messaggi qua il rischio è che li paghiamo tutti, perché se i comportamenti scorretti che esistono già non si invertono, a bilancio che amministrare voi, che amministriamo noi, che amministri qualcun altro, se le entrate diminuiscono non si riesce a rispondere ai cittadini, questo è il problema.

Vogliamo essere pragmatici perché va di moda, vogliamo essere pragmatici non si sono i soldi e se non vengono su i soldi, quelli dovuti non quelli inventati, neanche quelli dovuti non riusciamo a rispondere ai cittadini. Quindi tra cinque anni facciamo una campagna elettorale in cui promettiamo mati e monti sapendo di non poter rispettare quelle promesse che andiamo a fare ai nostri concittadini.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Barbierato.
Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, grazie.

La mia valutazione ... è ovvio che da un punto di vista morale, sono argomenti che sono un pochino ... insomma fanno star male nel senso io sono uno di quelli come tanti di noi, tutti noi credo qui sicuramente, cioè gente che quando ci arriva una bolletta ce l'ha mettiamo lì e stiamo attenti che non scada perché dobbiamo pagarla insomma, perché lo riteniamo un dovere civile.

Quindi da un punto di vista ripeto della morale mi viene voglia di dire "*beh insomma chi deve pagare deve pagare*".

È ovvio che sappiamo quali sono le difficoltà, sono state discusse stasera da più parti, non si riesce, noi avremo tutte le ragioni di questo mondo ma molto spesso non riusciamo a portare a casa ciò che invece sarebbe dovuto.

La differenza che trovo, per me notevole ripeto a parte la parte etica e morale che per un attimo abbandono cerco di essere pratico e pragmatico perché se no non se ne viene fuori, a differenza del punto di prima dove si diceva alla gente "*guarda va bene ok abbiamo scherzato ciao*" qua in una situazione fra l'altro economico sociale estremamente complessa diciamo "*guarda non mi paghi gli interessi, non mi paghi il resto ma la quota capitale me la devi pagare*".

Che è ovviamente la quota più importante, stiamo parlando qui di circa 900.000 euro più o meno.

Quindi voglio dire, è chiaro che ripeto mi verrebbe la voglia, mi verrebbe di dire ragazzi pagate perché è giusto pagare, so e mi rendo conto che questo ahimè purtroppo non è sempre facile, lo dico un po' a malincuore sia chiaro, però è meglio questo piuttosto che nulla. Ripeto non prendiamola come una ... sono d'accordo da un punto di vista, con quello che diceva Barbierato, da un punto di vista etico mi viene mal di pancia a pensare che io pago anche per chi non lo fa, questo qua non mi va bene, però mi rendo conto. Quello che mi dispiace sapete qual è? È che questa non è una situazione e non sarà una situazione fine a sé stessa, va beh è successo una volta ... io mi ricordo un fatto ve l'ho dico ma solo per testimoniare quanto ... allora mia moglie ha un'attività, al commercialista dice "*guarda io non voglio storie, fammi pagare quello che devo pagare, non voglio avere storie con nessuno, è chiaro?*" "*si!*". Ad un certo punto anni fa esce il condono fiscale, allora mi chiama il commercialista e dice "*c'è il condono fiscale lo fa?*", "*cos'è? il condono di che? Ma se ho sempre pagato cosa devo condonare?*", però non si sa mai, perché il commercialista dice io è meglio che mi metto con le spalle al muro ... Quindi lo facciamo, quindi pago due volte, cioè non due volte ma pago in più rispetto.

Un paio di anni dopo esce il condono tombale, dico cos'è questa roba? Allora la tomba penso chiude e poi lì non ci metti più ... ma dove pagare ancora? Ma cosa devo pagare?

Quindi voglio dire è questo che disturba di più e mi ricollego ai discorsi che facevano i due consiglieri di Impegno per il Bene Comune, cioè se si trattava di una cosa, di un qualche cosa fine a sé stesso, c'è una situazione particolare, c'è una decisione governativa dove ci si può appigliare, chiudiamo gli occhi per un attimo, il problema è che domani ne verrà fuori un altro eh, e fra un anno ne succederà un'altra, è il sistema italiano che non va, è questo che mi dispiace.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.
Altri interventi?
Consigliere Bonato per il secondo intervento.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì.

Allora, in parte sono d'accordo con quanto ha appena espresso il Consigliere Zanellato, mi spiego.

Allora, ovviamente ripeterei le cose che ho detto prima in termini etici morali, insomma il ragionamento che ho già fatto, ma secondo me non si confina soltanto lì il ragionamento, mi spiego perché. Nei momenti in cui un'amministrazione sceglie, fa questo regolamento e lo fa con queste misure, poteva anche pensare a qualcosa di diverso ok? Il punto qual è? Il punto è che non tutti i cittadini che non pagano una sanzione hanno lo stesso conto corrente alle spalle, hanno le stesse condizioni economiche finanziarie alle spalle, allora forse dal momento in cui viene fatto questo regolamento non si potevano trovare delle fasce in cui aiutare veramente chi ne aveva effettivamente bisogno?

Perché questa sarebbe stata una proposta che avrei fatto se ci fosse stata una Commissione Consiliare Permanente, magari potevamo discuterne in quel luogo là, perché contrariamente a quello che è stato detto precedentemente sia per il punto uno che per il punto due non viene fatta una distinzione tra casistiche noi stiamo aiutando indistintamente tutti quanti.

Sia chiaro che io non sono contrario all'aiuto, anzi io sono favorevole ad aiutare chi realmente ne ha bisogno, è qui la differenza. Noi anzi in questo modo qua siamo sottraendo risorse per quelle persone che veramente ne hanno bisogno, ed è qui che Consigliere Zanellato avrei puntato.

Sul regolamento io avrei fatto questa proposta, penso anche Omar, avremo proposto questo, cioè di differenziare, di studiare, di trovare dei parametri per analizzare caso per caso e capire chi aveva bisogno concretamente, e veramente non era riuscito a pagare o chi fa fatica a pagare certe cose, e chi invece non aveva questi problemi e doveva pagare, e queste figure non vanno ulteriormente avvantaggiate, queste figure non vanno ulteriormente avvantaggiate. Invece con questo regolamento si fa questo, perché non viene fatta alcuna distinzione.

Io mi chiedo, a questo non ci avete pensato? Perché non avete fatto una proposta di questo tipo, perché non sono d'accordo a quanto diceva prima Trombini, è sbagliato, cioè noi stiamo aiutando, vogliamo fare questa cosa per aiutare le persone ma stiamo trattando tutti allo stesso modo.

Allora, se io ... che so tizio ha un conto corrente da ... ha una situazione economica finanziaria che può permettersi che so una Ferrari, ha uno stipendio da 80.000 euro e lo aiutiamo come Caio invece che ha uno stipendio da 15.000 euro che magari fa fatica anche a pagarsi le bollette di casa? Stiamo facendo questo eh, stiamo facendo questo.

Quindi per questo dico che in alcuni passaggi forse certe misure andrebbero discusse prima e andrebbe fatto un ragionamento un po' più completo e complesso a 360 gradi. Spero di essermi spiegato Consigliere Beltrame perché prima ha un po' travisato quello che ho detto. Io non ho come dire detto nulla di inesatto rispetto al testo della delibera, io l'ho proprio letta.

Io prima nel mio ragionamento ho fatto una valutazione sulla possibilità di rateizzare e adesso con questo mio ragionamento qua ho completato quanto detto prima.

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Evitare i battibecchi ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Finisco il ragionamento, io sto dicendo che in questo contesto qui se la persona può pagare perché nel regolamento si poteva stabilire che aveva le condizioni per poter pagare subito, secondo me non andava proprio data la possibilità di rateizzare, punto primo. Ma se si dà la possibilità di rateizzare, magari aveva una fascia intermedia e non era così in difficoltà economica, non gli avrei dato l'ulteriore possibilità della riduzione dell'interesse, caso diverso se la persona fosse stata concretamente come dire bisognosa, lì sì che l'avrei aiutata con delle misure forse anche più importanti, questo sto dicendo, che non viene fatta alcuna distinzione nel regolamento, che non c'è una distinzione fra casistiche, non ci sono quadri diversi trattiamo tutti allo stesso modo, e così secondo me stiamo incentivando comportamenti non corretti. Questo sto dicendo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.
Consigliere Beltrame, primo intervento.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Io sono ... stiamo amministrando e il mio interesse qual è in questo momento storico? Che entrino dei soldini nelle casse, che questi soldini entrino in un'unica soluzione o in modo rateizzato, mi permetta Consigliere Bonato ma a me poco importa se chi mi fa pagamento ha tre milioni di euro nel conto corrente, ripeto ... no ma guardi che se ha qualcosa da dire me lo può dire tranquillamente a voce alta, non c'è bisogno ... no? per carità ...

Voce fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

No, no, certo certo, comunque il concetto di queste norme di originale Statale, comunque di questo regolamento è di tentare di portare a casa denari, che dopo il pagamento avvenga in un'unica soluzione beato chi l'ho fa, o rateizzato, sono sempre soldi che entrano nelle nostre casse comunali. Perché a prescindere se anche avessero pagato subito gli interessi comunque non erano dovuti, dunque attenzione perché non è che paghino unicamente esclusivamente capitale, sa perché c'è scritto espressamente quello che devono pagare.

Quindi ad onore del vero ben venga questa possibilità di rateizzazione perché guarda l'ha invito a verificare e andare a controllare l'aumento del gettito fiscale che sta arrivando nelle casse dello Stato in seguito a questi provvedimenti, ed è un dato oggettivo, perché se qualora avessimo adottato i criteri che ha chiesto lei, mi permetta ma avremo posto in essere una grandissima discriminazione sociale perché la legge, Legge Statale, che noi non possiamo porre delle deroghe, non pone dei limiti di capacità, dei limiti di sostenibilità, no dice signori avete dei carichi? Bene, guardate avete questo e potete fare questo, questo e questo, dopodiché se vogliamo andare con il forcone d'accordo per punire le persone no. Ripeto lo scopo di questi provvedimenti è che domani mattina qualcuno venga paghi, buon giorno e grazie, ci vediamo la prossima rata.

E ripeto questa forma di pagamento sta ottenendo dei grossi risultati dal punto di vista del gettito fiscale, soldi che entreranno, lo vedremo quando cominceranno e quando questa forma di pagamento, di rateizzazione verrà posta e cominceremo ad incassare e magari ce la racconteremo fra un anno, d'accordo, però venirci a dire che noi dovevamo fare una Commissione perché dovevamo concertare, perché dovevamo fare una classificazione di cittadini di serie A, B, C, D, F, H ... no.

Voce fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Allora, il tempo viene fatto per le cose che sono buone, sane e valide, cose perdite di tempo che non portano a nulla non ne vedo la necessità. Comunque posso già anticipare la mia dichiarazione di voto ovviamente più che favorevole.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok grazie.
Consigliere Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Diversamente da prima, almeno qui abbiamo il tentativo di andare a recuperare una parte della quota capitale, però come ho detto prima rientriamo sempre nella problematica dell'ideale e del pragmatismo della cosa, perché se è vero che tutti i cittadini dovrebbero contribuire in base al reddito è difficile fare in un paese dell'Italia dove qualcuno non lo dichiara, per cui anche il principio chiaramente corretto che enuncia Bonato, che si sarebbe potuto inserire una norma, attenzione che poi finisce sempre ad essere

penalizzato quelli che pagano, perché l'abbiamo visto con il reddito di cittadinanza cosa succede quando si va a vedere la capacità della gente di pagare.

Il che non vuol dire che è sbagliato il principio che enuncia, ma nell'applicabilità abbiamo dei problemi.

Ora poi sui flussi di cassa che stanno entrando le farei notare che quest'anno il governo ha anticipato di 20 giorni il pagamento dell'acconto, vuol dire che non vanno proprio così tanto bene, c'è un po' di robbaccia che gira in giro.

Però qui almeno c'è il tentativo di, come dicevo prima di recuperare la quota capitale, poi c'è tutto il ragionamento sugli interessi che chi si trova a dover movimentare dei soldi sa benissimo che il denaro ha un costo, quindi non è secondario quello che diceva, cioè attenzione perché uno che non paga gli interessi e le sanzioni di fatto si sta facendo fare un prestito a tasso zero, poi ci penserà più avanti. Ora quando è la persona individuale che non c'è la va tutto bene quando cominciano ad essere le aziende spesso sono anche meccanismo che vengono utilizzati per riuscire ad avere dei tassi.

E quindi la problematica principale arriva proprio su questo, cioè come fare anche qui a trovare una mediazione tra questi contrapposti interessi, credo che con un po' di buon senso e con un po' di pragmatismo perché in questo caso da qualche parte bisogna uscirne, il tentativo almeno di recuperare quote capitali sia fondamentale.

Rimane però tutto quel grosso dubbio legato al valore ideale, cioè almeno quello dobbiamo riconoscerlo, non è possibile pensare che si continua con un meccanismo in cui chi tutto sommato ha un po' di cuore e un po' di pelo sullo stomaco, come si dice in economia, riesce a fare determinate operazioni.

La cosa che mi preoccupa di più, e lo dico all'assessore, è vedere la data del 30 giugno, quella 2022 quella obiettivamente è una data un pochettino troppo fresca per dire andiamo a recupero con condono. Questo lo dico senza tema di smentita, per cui se la data rimane quella io non voterò a favore di questo provvedimento.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Cavallari.

Consigliere Ceccarello.

CECCARELLO SIMONE – Consigliere Fratelli d'Italia:

Come partito di Fratelli Sì, mi ha anticipato il collega Cavallari, anche secondo me la data del 30 giugno 2022 è troppo recente per applicare sul regolamento, se è possibile modificare questa data. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altri interventi?

Diamo la parola all'assessore per la risposta.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Allora, rispondo molto velocemente, intanto non ho capito quello che ha detto Bonato, prima c'è il nesso tra i 5 giorni nel caso in cui uno prenda una multa e pone 5 giorni per pagarlo in misura ridotta, e qua lo paga comunque in maniera ridotta, questo non l'ho capito, cioè sono due cose totalmente distinte. La misura ridotta è una misura che agevola chi ha intenzione di pagare immediatamente, ed è un modo per il Comune di incassare velocemente una cifra, addirittura lì si fa una sanzione ridotta lo prevede la legge. La sanzione ridotta quindi agevola chi vuole pagare e agevola però il Comune che in questo caso introita. Ma non c'entra assolutamente niente proprio sono due cose completamente diverse rispetto al provvedimento di cui stiamo discutendo oggi.

Il 2% annuo e non il 5 è la stessa percentuale che l'Agenzia Entrate e Riscossione applica alla rottamazione quater a livello nazionale, su tutti i carichi affidati ad Agenzia Entrate e Riscossione.

Quindi il regolamento è identico e le percentuali a quelle che applica Agenzia Entrate e Riscossione in base alla rottamazione quater.

Ricordiamo che questo è il provvedimento di definizione agevolata rottamazione quater che è il 2%, se andate sul sito dell'Agenzia Entrate e Riscossione cercate e lo trovate, 2% nella rottamazione quater. Poi

i carichi affidati fino al 30 giugno 2022, anche quello lo prevede la legge non è una scelta del Comune, lo prevede la legge, perché è la normativa sulla definizione agevolata dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022. Chi ha carichi affidati ad Agenzia Entrate e Riscossione e faceva domanda alla rottamazione quater entro il 30 giugno di quest'anno del 2023, e le tempistiche quindi dal al è la norma che lo prevede, non è il Comune che lo decide. Quindi è giusto chiarirla questa questione qua.

La rateizzazione è giusto che chi ce l'ha paghi subito e chi non ne ha, ne ha meno, siano loro solo a poter rateizzare, mentre chi ce l'ha non è giusto che vada incontro alla rateizzazione. È una scelta, è una scelta di tasca. È evidente che chi rateizza sa che paga anche gli interessi, chi non rateizza non li paga. È evidente che se io aderiscono a questo provvedimento, a questa forma agevolativa e ho i soldi pago subito così non mi pago gli interessi.

Quindi già il fatto che uno se paga subito non paga interessi e l'altro se non paga subito paga gli interessi è una discriminante, però ripeto è la stessa normativa nazionale, perché la legge è sempre quella.

La stiamo discutendo questa sera, punto due insieme al punto uno, proprio perché due emendamenti al bilancio proposti da Lega e Fratelli d'Italia in Commissione a Roma l'8 e il 9 maggio, l'hanno inserito nel Decreto Bollette che è di marzo, è stato convertito in legge a fine maggio, in sede di conversione hanno inserito questo Decreto Legge prendendo la normativa della definizione agevolata saldo e stralcio, e potendola applicare anche ai Comuni.

Quindi la normativa è quella là, quindi la scelta del Comune in questo caso era sul regolamento che è identico, le 18 rate uguale alla rottamazione quater, cioè identico al regolamento che c'è a livello nazionale, è evidente che dando noi più tempo per poter fare domanda non potevamo partire con il pagamento da fine ottobre come la rottamazione quater, quindi andiamo, slittiamo per forza di cose con il pagamento delle 18 rate e chiudo.

Sono d'accordo anche io con gli interventi dei consiglieri tutti sulla questione ideale, nel senso è evidente che è dovere di ognuno pagare quello che deve pagare punto. Questo è un principio su cui siamo tutto d'accordo, ma è altrettanto evidente che come ha detto anche prima il Consigliere Cavallari ... (*incomprensibile*) e questione di pragmatismo, in questo caso come amministrazione ci sentiamo in maniera pragmatica di poter proporre queste misure perché in maniera pragmatica siamo convinti, visto che lo permette il governo, di dare un supporto sia a chi vuole pagare in questo caso la sanzione, e se la paga, perché magari con gli interessi ma pagherebbe, e anche il Comune in questo modo riesce a incassare.

Sarà importante e lo dicono anche i Revisori nella loro ... no scusate la delibera, che un incremento della performance di riscossione sui residui attivi conservati nel bilancio corrente, che sono di importi inferiori rispetto a quelli che l'ente potrebbe potenzialmente introitare nel caso in cui ci fosse una rilevante adesione da parte dei contribuenti alla definizione agevolata.

Quindi sarà nostra cura dar massima pubblicità a questa misura.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ha finito assessore?

Qualche altro intervento?

Barbierato, Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, facciamo chiarezza, noi stiamo votando adesso un regolamento comunale, il titolo dice "Regolamento Comunale", vuol dire che decidiamo noi quello che c'è scritto qui dentro, non c'è scritto da nessuna parte che noi consiglieri del Comune di Adria dobbiamo prendere la regola nazionale e la dobbiamo riportare, è una scelta, se uno vuole farla si prende la regola nazionale la riporta come ha detto il Vice Sindaco.

Però il regolamento è comunale, questo deve essere chiaro, cioè noi qui dentro se volessimo potremmo cambiare, potremmo dire no, noi per i nostri cittadini di Adria diamo un'altra indicazione. All'interno dell'impianto, che chiaramente l'impianto generale non va cambiato, e il discorso degli interessi è proprio

quello che faceva il Consigliere Bonato, si è scelto di applicare quello che fa l'Agenzia delle Entrate in base alla normativa nazionale. Ma si è scelto e noi consiglieri andiamo a votare questa scelta.

Come una eventuale discussione che il Consigliere Bonato ha giustamente fatto un'ipotesi di ... è qui il concetto, allora mi sono perso rispetto al punto prima, al punto prima abbiamo dato un messaggio adesso ne diamo un altro, ma il messaggio dell'aiutare i nostri concittadini c'è o non c'è? Perché se ci fosse, dal nostro punto di vista all'interno del regolamento si potevano trovare, non dico quelle che proponevano noi arrivavamo dalla maggioranza, alcune variazioni rispetto al quadro nazionale che ci permettevano di aiutare i nostri cittadini facendo delle distinzioni nel recupero dei crediti, questo è il messaggio che stiamo dando.

Cioè noi stiamo trattando tutti allo stesso modo, tutti quanti, quindi non c'è nessun tipo di aiuto rispetto ai nostri concittadini, che magari veramente sono in difficoltà nel restituire queste cifre qui, quindi secondo me noi stiamo dando due messaggi che vanno in direzione opposta, come mi dispiace Vice Sindaco dire, che dal mio punto di vista, con questa approvazione che adesso andremo a fare immagino, diamo ancora due messaggi che vanno in direzione opposta, perché lei dice noi daremo massima pubblicità di questa possibilità ai nostri concittadini, mi verrebbe da dire però domani sui giornali e sui social ci sarà scritto che chi aspetta tra dieci anni magari a pagare, aspetta una sanatoria, e chi non paga neanche questo magari tra dieci anni non paga nulla. Perché questo è il messaggio che abbiamo dato con il punto precedente Vice Sindaco.

Quindi oggi noi facciamo due provvedimenti che non aiutano i cittadini di Adria, che danno un messaggio sbagliato a chi non vuole pagare, a chi ha violato le regole o a chi non ha pagato quanto dovuto al Comune sul suolo pubblico, sulla pubblicità, quindi quando parliamo di suolo pubblico e pubblicità parliamo di chi potenzialmente ha lavorato con un suolo pubblico, con una pubblicità, perché a quello serve. Parliamo di interessi, come diceva il Consigliere Bonato e ha ripreso il Consigliere Cavallari, e parliamo anche di una data come diceva il Consigliere Ceccarello che è sì ripresa dal punto di vista nazionale ma siamo in un regolamento comunale.

Quindi se noi consiglieri a maggioranza decidessimo di cambiare qualcosa di questo regolamento potremmo farlo, questo è il messaggio che dobbiamo dare ai nostri cittadini.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Barbierato.

Qualche altro intervento?

C'è una replica dell'assessore.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Il regolamento tanto per essere chiari, c'è una bozza di regolamento che è una linea guida che ha dato l'IFEL, che è L'Istituto Finanza per l'Economia Locale che è una Fondazione istituita dall'ANCI. Quindi il regolamento che noi stiamo approvando è praticamente dato dall'ANCI, quindi a tutti i Comuni Italiani.

Questa è la bozza del regolamento che noi andiamo ad approvare questa sera qua, quindi non è che me lo sono inventato io eh, abbiamo seguito le linee nazionali che da ANCI che è l'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Il discorso del 30 giugno ripeto è previsto nella normativa, se voi andate nella delibera, nella seconda pagina è proprio scritto. È scritto qua dal primo gennaio 2000 al 30 giugno 2022 lo trovate nella normativa. Quindi ovviamente quello è il periodo che consideriamo perché la norma prevede così.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Qualche altro intervento?

Passiamo alla dichiarazione di voto.

La Lega ha già fatto la dichiarazione di voto.

Trombini?

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Si Bobo Sindaco è favorevole all'approvazione del regolamento.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Fornaro.

FORNARO LUIGI – Consigliere Il Cantiere - Adria:

Si anche per il Cantiere è favorevole all'esposizione del Vice Sindaco.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Il voto è negativo per le motivazioni che abbiamo detto, con la precisazione appunto che è, come ha ben detto il Vice Sindaco, una linea guida che può essere seguita o non essere seguita all'interno dei singoli Consigli Comunali.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Beltrame ha già fatto prima.

Si è scordata può ripeterlo.

Autorizzata.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente.

Ecco, io credo che dalla discussione di questa sera sia emerso chiaramente che le linee guida che ha adottato l'amministrazione sono in completa sintonia con quelle che sono le disposizioni dello Stato, e credo anche che le proposte dei consiglieri IBC di adeguare, di modificare, o di fare un regolamento che possa andare in deroga a questa normativa facendo una selezione di contribuenti che possano beneficiare o meno della rottamazione, sia inaccettabile.

Sia inaccettabile perché noi non abbiamo il potere di poter fare una simile deroga, anche perché si andrebbe comunque a creare quella che è una disparità sociale e di capacità.

Per questo, come Gruppo Lega manifesto il mio parere positivo a questa delibera. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok grazie Consigliere Beltrame.

Altre dichiarazioni?

Mettiamo al voto.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 2 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli? 11.

Astenuti? 3.

Contrari? 2.

Serve l'immediata esecutività, me la sono scritta.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività del punto 2 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Quanti d'accordo?

Favorevoli? Sempre uguale a prima 11, eh ma gli scrutatori devono aiutarmi, altrimenti non servono eh.
Quanti astenuti? 3.

Contrari? 2

Contrari Bonato e Barbierato, astenuti Ceccarello, Cavallari e Zanellato.

Prima di passare al punto 3 vi faccio una comunicazione, che per una questione di sicurezza dopo che viene fatto l'appello già dai Consigli Comunali di questa sera e dai prossimi, viene chiusa la porta centrale dove si entra, perché altrimenti resta libera e incontrollabile chi entra e chi può entrare negli uffici e quindi nel palazzo.

Quindi rimane aperta la porta dove entra il pubblico che vale anche per i consiglieri e chi deve entrare in Sala Consiliare anche per chi è in ritardo insomma. Penso non ci siano problemi.

È solo per un fatto di non lasciare il Comune libero da essere frequentato ok?

PUNTO 3 O.D.G. – VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 8 DEL D.LGS. 267/2000 – VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO – ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I. CON CONSEGUENTE VARIAZIONE AL DUP 2023-2025.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al 3° punto: *“Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 175, D.lgs. 267/2000 – Verifica salvaguardia equilibri di bilancio – Art. 193 del 267/2000 con conseguente variazione al DUP 2023-2025”.*

Sempre la parola all'Assessore Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Ecco questa è un'importantissima delibera che è obbligatoria entro il 31 luglio di ogni anno per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Ovviamente serve a dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza, dei residui e della gestione di cassa.

Voi avete la delibera e il parere dei Revisori che sono ovviamente i documenti più importanti, nel senso che nella delibera avete elencato quelle che sono le motivazioni che ho appena detto insomma, per cui si va a votare oggi, e quali sono ovviamente le principali poste di bilancio che sono oggetto di interesse nuovamente a questa delibera qua.

Sono stati verificati nella variazione di bilancio le maggiori e minori entrate delle annualità 2023, al Titolo 1° c'è una riduzione dello stanziamento inerente la TARI, questo perché in base alla revisione che è stata fatta dal Piano Economico Finanziario, previsione straordinaria che è stata fatta dal Consiglio di Bacino Rifiuti.

Poi c'è una riduzione dello stanziamento di entrata relativo al Fondo Straordinario che lo Stato ha dato nel 2023 per rincaro utenze elettriche e gas, che vedete era previsto 133.000 e invece poi è stato accertato 87.823, cioè 45.000 euro in meno, perché lo Stato ha dato meno soldi per via della riduzione poi dei costi di energia e del gas.

È stato messo in entrata un capitolo istituzione dello stanziamento derivante da un contributo Ministeriale per potenziamento dei Centri Estivi 2023.

Le entrate extra-tributarie vedono un aumento dello stanziamento sui capitoli rimborso spese personale, comandi e convenzione di 5.269 euro,

L'aumento di poste in entrata quali rimborsi diversi di euro 9.000, sono rimborsi straordinari che arrivano al Comune, in base agli accertamenti, è 3.070 di spese legali e 1.000 euro in meno di stanziamento per le trattenute diverse personale dipendente. Le spese del personale variano sempre durante l'anno perché va in base ovviamente all'andamento delle malattie, delle ferie e dei permessi eccetera.

Alla 4° pagina vedete un po' replicati quali sono le maggiori e minori spese, quelle di prima erano le entrate, del Titolo 1°, 2° e 3°.

Abbiamo avuto spese del personale un decremento di 145.000 euro per il 2023 e 41.000 nel 2024, e 47.000 nel 2025. Questo perché non sono stati fatti nei mesi scorsi alcune assunzioni che erano previste,

quindi posticipando l'assunzione di personale posticipo anche l'aumento di spesa del personale non avendo ovviamente assunto le persone.

C'è stata una riduzione di 100.000 euro, stanziamenti utenze energia elettrica e gas perché la spesa rispetto a gennaio, febbraio e marzo poi è scesa e quindi lo stanziamento oggi è stato ridotto perché la spesa, il costo dell'energia e del gas è diminuito.

Abbiamo, questa è una cosa importante, con quei soldi lì, con quei 100.000 euro lì, poi dopo lo vedremo che andiamo a fare nel punto successivo si parla della delibera di Giunta, con quella riduzione di soldi lì, accertando quella riduzione di soldi lì siamo andati a dar copertura ai 130.000 euro dello stanziamento per il taglio dell'erba, il giro nuovo diciamo così che è stato fatto, che è in corso, sì non solo questo giro qua c'è l'affidamento nuovo che è in corso che è composto ovviamente da più giri di sfalcio.

Abbiamo, lo vedete appunto il riassunto per punti delle cose più importanti, con rimborsi diversi per l'istituzione di tributi e rimborsi per 9.300 euro, perché i contribuenti sbagliano a pagare, hanno pagato in più e quindi lì vanno restituiti.

Acquisto di vestiario per la Polizia Locale 6.000 euro.

Manutenzione ordinaria di parcometri 7.000 euro.

Queste sono voci in aggiunta agli stanziamenti già esistenti.

Abbiamo ridotto, e dopo ne parliamo anche il discorso degli stanziamenti inerenti al Teatro Comunale di 35.000 euro nel 2024, 55.000 euro nel 2025, perché abbiamo fatto una scelta di portare a esternalizzare il servizio di trasporto scolastico, in quanto i mezzi di proprietà del ... è già esternalizzato in parte, per una buona parte, per la maggior parte. Il Comune ha due autisti e i mezzi propri, mezzi propri uno ha 13 anni e ha bisogno di revisione, una botte di spese infinite, e la maggior parte già lo fa una ditta esterna. Noi andremo adesso fondamentalmente a settembre a fare un ampliamento del servizio, dell'affidamento alla ditta che sta già facendo il servizio di trasporto scolastico, per i due anni a venire dal 1° gennaio partirà il nuovo affidamento perché esternalizziamo il servizio.

E i due autisti che sono assunti già in Comune ad Adria e sono nella qualifica idonea sono stati già spostati in magazzino comunale per andare a supporto del personale del magazzino, e quindi facendo questa operazione qua, è vero che è un aumento di spesa sul trasporto scolastico ma è una diminuzione di spesa sul personale perché il prossimo anno non assumo due persone, avendole spostate, quindi due persone non vengono assunte.

Poi è una previsione di spesa dettata dai conteggi fatti dagli uffici per andare in gara, dopo una volta fatta la gara vedremo quale sarà il risparmio che si ha, ovviamente ogni gara genera dei ribassi.

Abbiamo incrementato i capitoli dell'associazionismo di 16.000 euro, e questo l'abbiamo detto anche la serata che abbiamo fatto qui, proprio perché noi crediamo che le associazioni di Adria vadano non solo valorizzate a parola ma sostenute concretamente per le attività che fanno. E quindi c'è bisogno di dare un segnale di inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, dove ho letto i numeri in Consiglio Comunale di riduzione negli ultimi 5 anni degli stanziamenti per i contributi diretti alle attività per l'associazionismo. Puliti dai contributi, patti di collaborazione sfalcio erba e distretti del Commercio, quindi proprio il contributo all'associazione. Anche perché poi i Distretti del Commercio sono stati usati non per i commercianti ma per la ciclabile, quindi ... Abbiamo un + 175.000 euro nel Settore Sociale, perché abbiamo un incremento di 15.000 euro per il fondo destinato alla tutela dei minori, che sono i minori nelle strutture ovviamente protette.

Un aumento per 130.000 euro per lo stanziamento destinato al pagamento delle integrazioni rete delle Case di Riposo, è un obbligo che i Comuni hanno della 328 del 2000 per andare a integrare le rette degli anziani non autosufficienti ultrasessantacinquenni, la cui ultima residenza prima di entrare in Casa di Riposo fosse il Comune di Adria. Questo è dovuto soprattutto al fatto che le Case di Riposo, compresa quella di Adria, hanno aumentato le rette, l'aumento di retta impatta direttamente sul bilancio del Comune oltre che sulle tasche delle famiglie degli utenti.

Poi 30.000 euro in più per il ricovero di disabili in strutture protette.

Abbiamo poi su precise scelte dell'amministrazione, del Sindaco, stiamo chiudendo una trattativa sindacale che è in corso, per portare i buoni pasto ai dipendenti comunali, non nel sistema di scontrini ma col sistema di ticket buoni pasto tra virgolette classici chiamiamoli così, a 5 euro, questa trattativa qua

ovviamente ha un costo, ce l'hanno anche gli scontrini, secondo me adesso è inferiore ma il sistema noi lo portiamo ovviamente perché è giusto a nostro avviso andare incontro a quelle che sono le esigenze del personale del Comune di Adria, ma quello che è un po' un trend, un andamento, che hanno, non solo le amministrazioni pubbliche ma anche le aziende private, quello di pagare i buoni pasto a chi fa i rientri, chi fa più di tot ore eccetera.

Il regolamento si sta per fare, la trattativa va avanti, però abbiamo bisogno di inserire a bilancio la cifra necessaria.

Poi abbiamo + 100.000 euro per manutenzione ordinaria edifici comunali.

Un acquisto arredi scolastici 5.000 euro.

Materiale biblioteca 2.800 euro.

Trasferimento in conto capitale di 13.600 euro su un immobile di proprietà comunale che è praticamente il Palazzo di Vetro dove noi siamo proprietari di una buona quota, ci sono dei lavori urgenti da fare da tanto tempo non da oggi, e servivano questi soldi, li abbiamo trovati, anche per non mettere in difficoltà tutti i condomini del Palazzo di Vetro che erano fermi in questo intervento perché il Comune non metteva la propria parte da buon condomino.

200.000 euro manutenzione straordinaria strade.

Poi abbiamo aumentato lo stanziamento sia in entrata che in uscita il Fondo FOIC, che è il Fondo Opere Indifferibili per il bando PNRR – Demolizione e ricostruzione dell'Asilo Nido Bettola, di 231.000 euro che è praticamente il 10% di quello che è l'importo di 2.319.000 euro, quindi in entrata e in uscita.

La manovra ha avuto il parere favorevole dell'Organo di Revisione, mantiene tutti gli equilibri di bilancio, mantiene i SAL di cassa positivi, abbiamo...scusate nell'ultima pagina per il Fondo Povertà che sono trasferimenti vincolati da contributi Ministeriali 346.646,44 euro per il Fondo Povertà 2021 erogato nel 2022. Con questo Fondo siamo andati e andremo ad assumere a tempo indeterminato le Assistenti Sociali che sono già in servizio in Comune.

Faremo un servizio per la lotta alla povertà di esclusione sociale per 50.000 euro nel 2023 e 140.000 euro nel biennio 2024-2025, c'è l'aumento come ho detto prima della spesa per il Sociale, e poi pronto intervento sociale per i beneficiari del Fondo Povertà di 20.500 euro.

Il parere dei Revisori, che l'avete visto elenca praticamente tutte le cose che abbiamo già detto comprese le prime due delibere, quindi saldo e stralcio, la definizione agevolata, e parla di due debiti fuori bilancio ma mi sento di trattarli dopo, nel senso che poi sono comunque punti all'Ordine del Giorno e vedremo anche i debiti fuori bilancio.

La quota libera dell'avanzo è destinata alle spese di investimento come ho detto prima, la quota accantonata poi rientra la destinazione del pagamento dell'indennità di fine mandato del Sindaco precedente, del Sindaco Barbierato, e lo svincolo di una parte del fondo rischi spese legali per la copertura debiti fuori bilancio di 11.000 euro.

L'Organo di Revisione attesta che le variazioni sono attendibili, congrue e coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica.

Non ho nient'altro da dire, l'unica cosa che danno come osservazione, ed è giusto guardarlo, non sussiste la necessità immediata di operare interventi correttivi al fine di salvaguardia degli equilibri del bilancio, anche però se dicono di avere particolare attenzione riguardo alle entrate delle sanzioni del Codice della Strada che vanno monitorati meglio, sono comunque coperti dai fondi. Stiamo parlando di una differenza di 20.000 euro, comunque, ancorché l'equilibrio generale sia rispettato per effetto delle entrate in conto capitale.

Detto questo il parere è favorevole, e basta chiedo la votazione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Apriamo il dibattito.

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ho ascoltato, chiedo scusa, una parte della spiegazione del Vice Sindaco, però la parte che ho ascoltato io ci sono diversi passaggi che ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Entra il Consigliere Passadore in aula.

ENTRA IL CONSIGLIERE PASSADORE (17)

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

... che non mi tornano e spiego qui in sala.

Quando si parla di fare un bilancio per fare un confronto tra quello che si fa oggi con quello che si è fatto magari l'anno scorso, due anni fa, bisogna tenere conto delle condizioni. Noi un anno e mezzo fa ci siamo trovati con un aumento dell'energia di 600.000 euro, cioè da un giorno per l'altro ci hanno detto che per tenere acceso il riscaldamento nelle scuole e nelle palestre, bisognava trovare 600.000 euro, che non erano preventivabili in alcuno modo.

Nonostante questo abbiamo mantenuto tutti i servizi ai cittadini allo stesso costo, non alzando di neanche un centesimo.

Abbiamo attraverso il lavoro del Vice Sindaco Vilma Moda, del Settore del Commercio aiutato la città attraverso manifestazioni, attraverso Adria di Natale, attraverso il calendario unico degli eventi, con tutto quello che era possibile fare, e i patti di collaborazione, regolamento dei beni comuni, proprio per cercare di fare squadra con tutto il territorio.

È chiaro che uno poi vorrebbe sempre dare di più a chi da una mano al territorio, ma fa con quello che ha. Quindi è chiaro che oggi la prima cosa lampante nella presentazione della delibera è che quei soldi accantonati erano dovuti, oggi il costo dell'energia si è abbassato e quindi questa amministrazione sta godendo di un vantaggio Vice Sindaco. Questo dovrebbe dirlo a onore del vero.

Sull'aumento del CSA dimentica sempre di dire in questi anni che l'aumento è stato in tutte le strutture della provincia, e riportando una notizia parziale sembra solo che nel CSA di Adria ci siano stati aumenti. Non è così, verifichiamo o verificalo, purtroppo le difficoltà ci sono state e ci sono per tutte le strutture della provincia, tutte sottolineo.

Allora, il passaggio dell'esternalizzazione sulla gara del trasporto scolastico, qui però ecco passa così come una cosa normale, che siano state tolte le spese dei servizi per la stagione Teatrale 2024-2025 rispettivamente 35.000 euro e 55.000 euro.

Quindi noi oggi ci chiedete di votare una misura a fine luglio, quando guardate, guardiamoci intorno, gli altri teatri stanno iniziando già a fare la pubblicità della prossima rassegna teatrale, e quindi non sappiamo se e quando questa amministrazione poi troverà questi fondi necessari.

Ma allora andando a vedere nei capitoli, ad esempio della luce e del gas, chiedo all'assessore perché nel 2023 è stato fatto un taglio e quindi è stato recuperato e si sono messi 75.000 euro? E nel 2024 94.000 euro, non era possibile eventualmente, seguendo il vostro ragionamento che non condivido lo premetto che non condivido e spiego anche chiedo scusa perché non lo condivido, quello di andare a prendere proprio da lì i soldini, perché la situazione che noi ci siamo ritrovati imprevedibile è successa da un giorno all'altro. Cosa vuol dire? Vuol dire che la situazione d'instabilità politico economica a livello mondiale, perché noi abbiamo pagato in tutta Italia la guerra in Ucraina, quei rincari lì sono arrivati per quel motivo lì, non è finita la guerra in Ucraina.

Cosa vuol dire? Vuol dire che speriamo che non succeda, ma tra qualche mese tutta Italia potrebbe avere la notizia che oggi questo costo che si è abbassato di colpo si può rialzare, come è successo a noi qualche anno fa può risuccedere.

Quindi anche questa scelta qui è una scelta che da una parte è rischiosa, perché va a prendere dei soldi che servono per riscaldare il CADA, per riscaldare la scuola dell'infanzia, per riscaldare l'asilo, per riscaldare la scuola elementare, le scuole medie, e se un domani dovessero cambiare i costi energetici, cosa che noi oggi non possiamo prevedere che cosa facciamo? Dobbiamo fare i salti mortali, dovranno fare i salti mortali chi amministra per recuperare quelle somme che oggi andiamo a decidere.

Altra cosa ripeto, il messaggio che stiamo dando, perché se noi approviamo questa cosa così senza dare nessun messaggio che si farà la stagione teatrale e che entro una determinata data si troveranno i fondi, il rischio è che noi perdiamo tutte quelle persone, centinaia di persone che si abbonano, che vengono ad Adria, da fuori Adria, per vedere le nostre rassegne teatrali. Questo non solo quelle che abbiamo fatto noi ma quelle che sono state fatte prima anche dalle amministrazioni Barbujani. Il Teatro è uno strumento di sviluppo del territorio, è l'unico Teatro storico del Delta del Po, è l'unico Teatro storico. È tra i Teatri più belli della provincia, della regione e mi fermo qui.

Cioè il messaggio che diamo oggi è un messaggio pericoloso se non accompagnato da una rassicurazione di dire *"guardate cittadini, questo dobbiamo farlo perché abbiamo fatto i nostri conti, abbiamo fatto le nostre scelte politiche, ma sappiate che a settembre/ottobre i soldi per la stagione li troviamo"*. Se non accompagniamo con un messaggio positivo, occhio che ci facciamo del male.

Io mi ricordo ancora il sogno del Sindaco Barbujani in una delle precedenti amministrazioni, la Cittadella della Cultura, quindi l'idea del Teatro come cuore della città, come cuore della Cultura. Oggi vedere questi soldi tolti è un messaggio che va in direzione contraria, quindi se riuscite, se riusciamo, la dico al plurale, a dare un messaggio positivo non solo ai nostri cittadini ma anche fuori dalla città, perché questa è la sfida, perché gli altri comuni vicini, in provincia fuori provincia, sono dei, giustamente, dei competitor, e chi arriva prima a fare gli abbonati ha un vantaggio rispetto a chi arriva dopo, come in tutte le cose.

Quindi ecco sull'esternalizzazione, poi è vero che avremo un risparmio sicuramente Vice Sindaco rispetto all'assunzione, ma questo risparmio ne godiamo un anno che è quello dell'assunzione, poi gli anni successivi il costo del trasporto andrà a pesare sul bilancio. È una scelta, sappiamo che ci sarà un aumento.

Il costo dei buoni pasto, è giusto dirlo perché non mi sembra che non abbia letto la cifra, si arriva a 50.000 euro all'anno, e anche questo è giusto spiegare ai cittadini di Adria che questo costo va a togliere la possibilità alle amministrazioni di Adria, questa e le future, con questa misura di assumere personale, perché più si alza questo importo, questo importo va direttamente a pesare sulla possibilità dell'amministrazione di assumere personale.

Anche questa è una scelta politica. Uno poteva mettere 15.000 euro, uno poteva mettere 20.000 euro, uno poteva mettere 50.000 euro.

Quindi sappiamo, è giusto che noi consiglieri sappiamo, perché ce lo chiederanno, ma perché manca personale, come è mancato personale a me e alle amministrazioni precedenti, perché determinate scelte vanno anche ad incidere sulla possibilità di assunzione. E queste sono scelte politiche.

Come sono scelte politiche quelle dell'avanzo di amministrazione che vi chiediamo di spiegare in questo punto o nel punto successivo Vice Sindaco, quando parlate appunto di manutenzione di edifici comunali, manutenzione strade, quindi 100.000 e 200.000 euro, se ... siccome questa è una scelta soprattutto politica, se avete già individuato quali edifici e quali strade insomma verranno interessate. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Barbierato.

Altri interventi?

Nessuno?

Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Beh per un punto così importante mi sarei aspettato di avere un confronto anche con gli altri consiglieri di maggioranza. Parliamo insomma di bilancio, quindi se non discutiamo su questo su cosa andiamo a discutere in Consiglio Comunale? Ovvio avere punti di vista diversi ma penso che sia il luogo dove confrontarsi di fronte alla cittadinanza.

Allora, vedo questi 100.000 euro, come giustamente sottolineava prima Barbierato, che ottenete in più rispetto a prima, che sono quelli che si risparmiano appunto a fronte della riduzione del costo dell'energia. E questa, come giustamente veniva ricordato prima dovete riconoscere che è tra virgolette una fortuna del momento, perché c'è tutta la differenza del mondo fra un + 100.000 euro e un - 600.000 euro, ed è ovvio

che quando ci si è ritrovati a dover far fronte ad una riduzione, ad una mancata disponibilità di 600.000 euro, questa situazione va a ripercuotersi anche sugli altri capitoli, perché non è che possiamo, potevamo come dire coniare soldi come Comune. Quelli lì sono che girano, bisogna soltanto capire come distribuirli nei vari capitoli.

Va sottolineato che il lavoro della precedente amministrazione nell'ambito dell'efficientamento energetico è stato tanto, quindi questi 100.000 euro probabilmente si sono liberati anche a fronte dell'efficientamento energetico effettuato che ha consentito di ridurre ulteriormente i costi di energia, perché abbiamo abbattuto i consumi in modo importante.

Quindi mi riallaccio e chiedo, anche io faccio la domanda al Vice Sindaco, chiedendogli se quando lui ha menzionato ... (*manca audio*) è anche previsto l'efficientamento energetico in relazione al lavoro che settimanalmente viene effettuato dall'Energy Manager che ha sotto controllo tutti gli edifici di gestione comunale.

Quindi chiedo se la politica intrapresa e mandata avanti da noi in questo senso, che come vedete da i suoi frutti, perché oltre a rinnovare li ambienti di gestione comunale, far del bene all'ambiente, ci consente anche di liberare delle risorse. Quindi chiedo se la direzione in tale senso sia la medesima e si stia continuando questo lavoro, che appunto noi riconosciamo come assolutamente importante e prioritario.

Ecco, dopo c'è tutto un ragionamento che serve da fare sull'impiego di queste risorse, di queste 100.000 euro, si possono riutilizzare, noi avevamo fatto in parte questa scelta come diciamo ulteriore strumento per aumentare il livello sempre di efficientamento, quindi generando un circolo virtuoso, ma potevate anche fare la scelta in relazione al punto 1 e 2 di utilizzarli per aiutare concretamente le famiglie, le persone, le attività. Perché mi ricordo diversi interventi del Vice Sindaco Simoni quando era diciamo come esponente di una forza politica in contrasto diciamo all'allora nostra amministrazione, ricordava più volte come dovesse esserci la necessità da parte nostra allora, di attuare delle misure volte ad aiutare economicamente i cittadini e le attività. Qua non si vede questo, non c'è stato, almeno non riesco a cogliere dove e quali soldi sono stati messi a bilancio per aiutare concretamente le persone e le attività.

Perché di fatto non è che le condizioni economiche generali siano diventate particolarmente rosee, ci sono ancora persone che vivono serie situazioni di difficoltà e anche attività.

Anche io sono a chiedere dei chiarimenti sulla pianificazione della manutenzione delle strade, perché essendo una certa politica, anche insomma i cittadini di Adria è giusto che capiscano quale sia il vostro indirizzo, quindi quali siano le strade che attualmente intendete sistemare o sulle quali insomma intendete fare la manutenzione.

Teatro: sono totalmente d'accordo con quanto ha espresso il Consigliere Barbierato poco fa, anche perché comprensibilmente mi ricordo anche gli interventi del Consigliere Barbujani quando era all'opposizione, in cui sottolineava sempre l'importanza del teatro, di avere un teatro che funziona anche alla luce degli investimenti che sono stati fatti negli ultimi anni. E siccome penso che nel tempo con delle rassegne teatrali che si è cercato di migliorare sempre di più anno dopo anno, e anche con soluzioni magari esterne alle rassegne, è un teatro che stava entrando nella logica, nelle teste dei cittadini, non solo di Adria ma della provincia del Veneto, perché venivano persone anche fuori provincia a vedere gli spettacoli teatrali.

Quindi non facciamolo uscire così dalla comunicazione, puntiamo ... nella comunicazione cerchiamo di dare una continuità a livello appunto di lavoro attorno al teatro comunale, facciamo, trasmettiamo ai cittadini, ripeto non solo di Adria ma anche della provincia della regione d'Italia, che è un qualcosa, è un ambiente, è qualcosa di vivo che sta continuando a sviluppare idee e proposte per il futuro, anzi sempre più importanti. Quindi anche io mi riallaccio con le domande che sono state fatte precedentemente, alle quali spero di avere una risposta non soltanto dalla Giunta ma spero anche di avere il vostro punto di vista su questo qua, perché alla fine l'amministrazione siete tutti voi.

Per ora mi fermo grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

Altri interventi?

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Sì è stato detto è stato vagliato quasi tutto, un paio di punti mi interessava un pochino approfondirli: la questione per esempio dell'esternalizzazione del servizio Scuolabus. Diceva prima Simoni diamo fuori il servizio quindi ci rimangono i due autisti che mettiamo in magazzino comunale. Beh insomma mi sembra quasi, spero che abbiamo sentito, perché insomma voglio dire due autisti che credo abbiano patente ... che cos'è patente K credo? Li mettiamo in magazzino, e insomma sarebbe come dire che domani mattina Simoni lo mettiamo a fare il cassiere alla Coop insomma. Cioè per carità con tutto il rispetto per il cassiere della Coop e con tutto il rispetto per quelli del magazzino io credo che non sia insomma ... non è che prendi due di qua che hanno un certo ... e li metti in altra parte in maniera insomma ...

Sì l'ho letta un po' così insomma dai ...

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

No, non sto discriminando nessuno sto solamente ribadendo ... se mi lascia finire poi magari interviene ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ci penso io Consigliere Romani, ci penso io ...

ROMANI FABRIZIO – Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue Frazioni:

L'hai appena detto tu cioè un autista che passa in magazzino ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ho detto una cosa molto chiara, ma mi sembra abbastanza ovvio eh colui che ha fatto per una serie di anni l'autista, è un qualcosa di estremamente importante l'autista, con una certa capacità perché non tutti possono guidare lo Scuolabus, e lo metti domani nel magazzino comunale, con tutto il rispetto, ma sono categorie diverse con capacità diverse, entrambe utilissime ma diverse, molto diverse. Faccio fatica a pensare che possano risolvere i nostri problemi. Ho detto questo.

Poi ho visto lo stanziamento di circa, l'aumento, cioè uno stanziamento aggiuntivo di 16.000 euro per le varie associazioni della comunità. Capisco che soldi ce ne sono sempre pochi e non ce n'è per far tutto, questo qua me ne rendo conto, però io non so quante siano le associazioni presenti sul territorio, iscritte all'Albo delle Associazioni ma credo che alla fine forse insomma.

Credo che toccherà ben poco se andiamo a distribuirli, a spalmarli, perché sembrano tanti visti così ma se li vai a spalmare su un numero di società che so essere un numero estremamente importante credo che insomma seppur ammirevole il fatto che abbiate stanziato qualcosa, ma credo che siano numeri talmente bassi da non risolvere certamente certe situazioni che credo nel mondo dell'associazionismo conosciamo bene.

Per adesso mi fermo qua. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

Consigliere Romani.

ROMANI FABRIZIO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Sì buonasera.

Io vorrei chiedere al Consigliere Barbierato, visto che stiamo parlando di soldi, l'acquisto della Casa di Maddalena che abbiamo speso 50.000 euro di soldi pubblici, è una casa dove non è agibile a Museo, e l'associazione non ha niente in mano da mettere dentro.

Chiedo qualche spiegazione visto che sono soldi pubblici, stiamo parlando di 50.000 euro che ha preso in corpo il Comune di Adria. Grazie.

Voce fuori microfono

ROMANI FABRIZIO – Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue Frazioni:

No ma stiamo parlando dell'Ordine del Giorno ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

È vero che non è nell'Ordine del Giorno, una risposta stretta a quanto si era ...

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Nessun problema.

Allora, guardi Consigliere Romani, la motivazione è molto semplice, lei da Bottregghese penso dovrebbe capirla a maggior ragione. Stiamo parlando del più grande aviatore a livello mondiale della storia dell'Aviazione mondiale. C'era un'occasione unica, unica nel senso del tempo, perché in quel momento lì o lo comprava il Comune l'edificio o c'era un privato, più privati in quel momento in trattativa.

È chiaro che quello lì è l'inizio di un iter che avrebbe poi proseguito, noi avremmo proseguito, noi eravamo convinti di aver fatto una scelta corretta perché è vero che sono tanti soldini, sono tanti soldi è indubbio questo, però dal nostro punto di vista che il Comune di Adria lasciasse l'impossibilità di creare nel tempo uno spazio di visitazione dedicato al più grande eroe dell'aviazione, che è di Bottrighe, beh ci sembrava di sbagliare.

Dopo è opinabile, tutto è opinabile, se lei la pensa in maniera contraria io rispetto la sua opinione, questa è stata la nostra opinione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altri interventi?

C'è stata una piccola sbandata da ambo le parti ...

Consigliere Ceccarello.

CECCARELLO SIMONE – Consigliere Fratelli d'Italia:

Come partito di Fratelli lo volevo chiedere solo una precisazione al Vice Sindaco.

Quando l'assunzione dell'Assistente Sociale inerente al bilancio, perché essendo Adria capofila dell'Ambito Territoriale vorrei capire quante ore di Assistente Sociale si va a prendere all'interno del Comune, essendo poi capofila degli altri Comuni del territorio del Basso Polesine, quante ore verranno date poi agli altri Comuni. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Ceccarello.

Risponde poi l'Assessore Ravagnan.

Altri interventi?

RAVAGNAN ANTONELLA – Assessore:

Allora, per quanto riguarda l'Assistente Sociale, intanto si stabilizza l'Assistente Sociale che è a tempo determinato all'interno, poi la disposizione di ore viene valutata all'interno dell'Ambito, per adesso quest'Assistente Sociale sta prestando servizio all'interno del Comune di Adria, non è escluso che possa avere altri impieghi anche in altri comuni se lo richiedono, se hanno bisogno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altri?

Il Sindaco ha chiesto la parola.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Grazie. Buonasera Presidente, buonasera a tutti quanti.

Volevo solo fare alcune precisazioni perché come sempre succede in fase di bilancio la coperta è sempre quella, si tira da una parte ma quelle sono le cose, sappiamo tutti quanti, che abbiamo bene o male tutti quanti amministrato Enti qua, perciò non ci nascondiamo nulla.

Per chiudere naturalmente questo bilancio sono state fatte delle scelte, ma voglio tranquillizzare tutti che a settembre troveremo le coperture necessarie per dare continuità all'attività teatrale.

Già a fine settembre c'è un comico che arriverà qua, perché era stato concordato con la precedente amministrazione, perciò con il signor Tiozzo diciamo ci ha incontrati perciò ha mano libera per organizzare con scadenza mensile degli appuntamenti che possano portare ad Adria un buon numero di visitatori e frequentatori di teatri.

Poi comunico anche che con Arteven che è il braccio operativo della Regione Veneto abbiamo già fatto un paio di incontri, ci sono delle idee da portare avanti, Adria deve ritrovare il numero di abbonati che aveva una volta, si parlava di circa 400 abbonati, e nelle ultime edizioni si faceva fatica, anche a causa del Covid naturalmente che ha segnato in maniera pesante un po' tutte le attività, si faceva arrivare a circa 200 abbonati.

Il teatro per me, lo dico è sempre stato un mio cruccio, una cosa a cui tengo moltissimo, l'ho visitato in lungo e in largo in questi 30 giorni, 40 giorni dal mio mandato, insieme all'assessore, insieme a Clorindo Manzato e devo dire purtroppo che in alcune parti è rimasto quello che era 5 anni fa, la parte Est, quella che guarda ad esempio i Giardini Zen, necessita di un immediato intervento perché sia agli impianti tecnologici che alle finestre, naturalmente in questi 5 anni probabilmente non sono mai stati nemmeno aperti.

E questo è con grande dispiacere, perché sono spazi importanti che potrebbero essere utilizzati per le tantissime associazioni che potrebbero ritrovare in questo grande contenitore musicale tutte le loro attività. Abbiamo incontrato anche altri soggetti, quando penso ad Irene Alessandrin che ci ha fatto delle proposte per il Teatro Siete voi, oppure anche è venuto a trovarmi Gianni Ravarro che è una delle persone insomma che comunque vive di teatro, vive di eventi importanti, vive di ... crea, ad esempio sta lavorando a Parma adesso, mi ha raccontato di un progetto molto importante, perciò stiamo cercando di capire sfruttando tutte le potenzialità che sono riconosciute da tutti di questo grande edificio a cui siamo tutti legati, quali potrebbero essere naturalmente le attività per farlo vivere e farlo continuare nell'attività.

Abbiamo anche un problema adesso legato anche alla sistemazione del Circolo Unione, perché i fondi che sono stati trovati negli anni precedenti finalmente adesso sono stati eseguiti i lavori, ma dobbiamo capire che tipo di arredamento ottenere, perché sapete benissimo che quando poi si deve ricollocare l'arredamento, quello vecchio deve sottostare a determinati canoni, quello più delicato e importante è quello dell'ignifugazione degli arredi. Perciò tutto quello che c'era quasi sicuramente non verrà riadoperato. Perciò anche qua abbiamo già, così ci siamo fermati davanti a casa mia con il Professor Giolo che è membro della Fondazione Cassa di Risparmio, ha detto che appena sarà passata la pausa estiva andremo a piangere in Fondazione Cassa di Risparmio per cercare di trovare un po' di finanziamento per sistemare gli arredi del Circolo Unione. Circolo Unione che è stato visitato anche dal Direttore del Conservatorio che si è subito, gli occhi subito si sono illuminati perché potrebbe essere naturalmente fruibile per piccoli concerti e appuntamenti. Abbiamo la più bella veduta della nostra città, se qualcuno non l'ha mai visto dal terrazzo che è sopra il ... (incomprensibile) del teatro è veramente una cosa unica, che sarebbe da valorizzare e da adoperare.

Perciò con l'assessore Vice Sindaco Simoni che ha la delega al Bilancio, siamo già d'accordo che appena sarà possibile saranno destinate le somme, nel frattempo posso garantire che ci saranno 5/6 appuntamenti per arrivare a Natale insomma ecco.

Posso dirlo in modo che ci sia continuità per poi fare una stagione che possa essere la più accattivante possibile cercando di recuperare i numeri, che anche a causa della pandemia hanno segnato le ultime stagioni, perché è inutile dilagarci, è stato difficile per tutti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco.

Ritornando all'argomento c'è qualcun altro o diamo la parola all'assessore.

Prego assessore.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sì rispondo ad alcune delle domande.

Allora, sul teatro ha già risposto pienamente il Sindaco.

Per quanto riguarda il discorso delle spese per la luce, si è vero avete avuto ... l'amministrazione passata ha avuto l'aumento di spesa gas e energia importante, è vero però che lo Stato ha trasferito dei fondi straordinari, perché solo nel 2022 sono arrivati 376.000 euro in più proprio come fondo straordinario, e l'ho citato nella delibera a inizio 2023 133.000 euro che però sono stati ridotti a 87.000 euro, infatti con questa manovra qua noi andiamo anche a registrare un -45.000 euro di spesa corrente che stiamo gestendo noi adesso.

Quindi è vero che c'è stato un aumento di costi ma è vero anche che lo Stato ha trasferito quota parte dei costi lì, e quindi sicuramente l'avete sopportata e supportata in maniera più leggera rispetto che non impattasse completamente sul bilancio, sulle spese del Comune senza aiuti.

Per quanto riguarda la Casa del Maddalena non entro nel merito della scelta politica, quella poi è di ogni amministrazione, entro nel merito dell'assessore al Bilancio dei numeri, l'acquisto della Casa di Umberto Maddalena che comunque come dice il Consigliere Romani effettivamente rimane ancora chiusa, e punto di domanda quello che se ne farà e chi ne farà qualcosa, perché mi pare di capire che anche l'associazione che era nata non credo che esista più, è abbastanza rotto.

Detto questo però quell'acquisto lì per 50.000 euro, con un mutuo fatto per acquistarla con Banca Adria tanto per essere chiari, sono 5.000,00 euro all'anno che costa quel mutuo lì alle tasche dei cittadini come spese correnti che vanno fuori, stessa cosa l'ultimo giro di asfalti fatto, nonostante l'aumento di multe negli ultimi 5 anni che non voglio dire, ma sono dati di bilancio si possono andare a vedere tranquillamente, è stato fatto un mutuo di 300.000 euro per fare varie asfaltature, un mutuo che impatta 22.500 euro di spesa corrente in più sul bilancio del Comune di Adria a partire da quest'anno e per i prossimi 20 anni. Che sommati ai 5.000 fanno 27.000 euro in più di spesa che abbiamo questa amministrazione da gestire in X anni, per 5, e dopo comunque per i prossimi 20 anni chi amministrerà.

Quindi minori trasferimenti, maggiori spese, è per dare il quadro dei più e dei meno.

L'efficientamento energetico, si andremo avanti su quello che è stato fatto negli ultimi anni, un'opportunità che soprattutto negli ultimi anni è stata data sia dalla normativa che dalla tecnologia, cose che 10/15 anni fa ovviamente non era possibile perché non c'erano né tecnologie né tantomeno la normativa che consentiva insomma di risparmi energetici, conto termico eccetera.

Per quanto riguarda poi, sono deleghe che poi ha il Sindaco, comunque valutazioni di edifici e strade eccetera, sarà fatto un piano, sarà concordato con l'amministrazione e con il Sindaco per andare ad intervenire sui punti ovviamente più critici e dove necessitano. Ad oggi però non possiamo dire se è Via A o Via B o strada C, perché questo è in fase di preparazione.

Sì il discorso del ... l'altro discorso che ha fatto Zanellato, gli autisti sul magazzino, attenzione sono assunti con una certa categoria di personale, hanno possibilità di svolgere certe mansioni, non è che è stato preso uno e messo in magazzino che non si poteva fare.

Questo è stato fatto, è stato reso possibile, qua c'è anche il Segretario che ha la delega al Personale, con l'Ufficio Personale, che l'inquadramento che hanno quei dipendenti lì è possibile farlo. Tra l'altro con quei dipendenti prima di farlo abbiamo parlato, non è che dalla sera alla mattina gli abbiamo detto fai così o vai là, e i dipendenti lo hanno fatto.

Tra l'altro uno è Sandro Rossato che sta dando una mano e lo fa anche perché gli piace fare proprio lavori in esterno, e l'altro dipendente che è l'altro autista va ad affiancare la Patrizia in magazzino, perché poi a fine anno Patrizia, che poi si occupa anche della parte amministrativa va in pensione e quindi bisogna fare l'affiancamento per dargli ...

Quindi va a fare un lavoro comunque che è un lavoro che sa fare, e non è ecco che come diceva prima Romani viene sminuito nessuno, né andato contro a nessuno. Anzi e mi unisco al discorso dei buoni pasto, sì questa è una scelta di questa amministrazione andare incontro al personale del Comune, i dipendenti comunali, che non più tardi di parecchi mesi fa hanno messo le bandiere fuori proprio in segno di protesta per una questione, quella dei buoni pasto, anzi quella degli scontrini per i rimborsi del pasto a 4 euro, un sistema che noi andiamo, a nostro avviso a migliorare. Questo ha un costo sicuramente sul bilancio, però chi gestisce il personale, che sia comparto pubblico o privato sa che il Welfare, cioè il benessere del dipendente a 360° ottiene un doppio, due risultati: uno che lavori con più serenità e quindi renda di più, ma perché più è sereno e più è tranquillo, e due che ci sia un clima proprio di dialogo e di collaborazione stretto, tra amministrazione comunale, amministrazione e parte dipendente o parte dirigente, e non di scontro come evidenziano quelle bandiere lì fuori.

Ed è una scelta che noi abbiamo fatto e che intendiamo portare avanti perché crediamo che sia la prima cosa la collaborazione, la pacificazione di cui dicevo prima, che sia la fiscale, o quella che diceva il Sindaco in campagna elettorale riappacificare un po' gli animi per lavorare meglio tutti, ed è questo il senso. Per cui noi siamo convinti che quelle non siano spese di personale ma siano investimenti sul personale.

Ultima cosa e chiudo con i numeri, il discorso dei contributi ... ah devo dire che ha ragione Zanellato sul fatto che è poca cosa aggiungere i 16.000 euro ... ah del teatro aggiungo a quello che ha detto il Sindaco prima, gli spettacoli già previsti, quello di settembre hanno già la copertura e quelli si faranno, per il futuro l'ha detto lui si sta lavorando, è evidente che l'impegno è quello di andare non solo a coprire le cifre ma a andare a fare una stagione teatrale che ritorni a portare Adria alle luci che aveva pre-Covid insomma.

Associazioni sì, forse poca cosa ma è comunque è un'inversione di tendenza rispetto quanto detto prima, adesso mi sono tirato fuori un po' i numeri: negli ultimi anni sono stati impegnati come contributi per le associazioni, vado nell'ordine: 2016 ... scusate 2015 torno anche un po' indietro quindi 49.000 euro; nel 2016 sono 46.000 euro; nel 2017 sono 55.000 euro; Poi nel 2018 comincia il trend negativo 30.000 euro; 2019 sono 31.000 euro; 2020 sono 23.000 euro; nel 2021 sono 19.000 euro; nel 2022 sono 14.000 euro. Ora andando a mettere queste somme qua noi riportiamo il capitolo a 21.000 euro credo che sia una situazione importante, fermo restando e dobbiamo dirlo, che ci siamo trovati comunque anche con la questione del verde a dover rimpinguare un capitolo di spesa che di fatto era andato a zero con l'affidamento alla precedente ditta, e l'affidamento consentiva il taglio dell'erba fundamentalmente fino a fine maggio primi di giugno, prima settimana di giugno.

Per carità dopo ogni amministrazione fa la propria scelta, però voglio dire c'è un amministratore che va via e viene un altro amministratore, vuol dire che l'amministratore precedente ha di fatto pulì, spolvererà la tavola, e questa è ci siamo trovati un po' così, abbiamo dovuto trovare delle somme per andare a fare un servizio che a nostro avviso sono tanti soldi 130.000 euro, abbiamo dovuto spostarli da altre somme, ma bisognava farlo.

Ci siamo trovati quindi a dover noi all'inizio del mandato andare a coprire quei numeri zero che si trovavano in alcuni capitoli di spesa. È evidente poi che anche la questione della stagione teatrale, sentito l'ufficio, la stagione teatrale parte sempre tra ottobre e novembre di ogni anno, quindi abbiamo un po' di mesi davanti per programmare come ha detto il Sindaco.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie assessore.

Altri interventi?

Consigliere Bonato, secondo intervento.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì in risposta alle dichiarazioni del Vice Sindaco Simoni.

Parto dalla considerazione che lui ha fatto sui 600.000 euro, sì è vero che lo Stato ha fornito degli aiuti in quel momento, ma punto primo i -600.000 euro come dire ci è cascato all'improvviso come giustamente ha detto il Sindaco, mi pare prima ... esatto prima i 600.000 euro sono stati coperti dalle casse comunali, dopo sono arrivati gli aiuti dello Stato, e questo fa una grossa differenza,

Adesso invece parliamo di aiuti ovviamente che si sono ridotti da parte dello Stato, perché è tutto proporzionale al costo dell'energia di fatto, e avete + 100.000 euro, quindi avete un + noi abbiamo avuto un grosso -.

Questo per dire che quando lei fa paragone con il passato e giudica alcune scelte o il fatto che magari in certi capitoli c'era poco, la motivazione di fatto è questa, che noi avevamo un grosso macigno che era un meno, voi bilanciando le varie cose comunque avete un più oggi.

Dopo anche sui mutui, è ovvio che il discorso del Sindaco Barbujani è stato come dire più sincero quando l'ha fatto rispetto al suo, perché ha detto chiaramente ognuno di trova quello che ha e fa le proprie scelte in base alla propria visione politica. Anche voi avete fatto i vostri mutui e noi oggi ci troviamo a pagare ancora le rate dei vostri mutui che legittimamente avete fatto, perché sono state le vostre scelte politiche, è normale che sia così.

Non abbiamo fatto mutui di un'entità come dire molto importanti che pesassero in maniera estremamente impattante sulle casse comunali, ci sono ancora oggi dei mutui che pesano molto di più sulle casse comunali.

Tra l'altro con quei mutui l'intenzione nostra era quella di investire nelle Frazioni, perché se andiamo a vedere bene, come dire la linea comune era il tentativo di andare a investire nelle Frazioni. La casa di Maddalena Frazione di Bottrighe, e asfaltature di strade, delle strade che i cittadini delle Frazioni ci avevano segnalato.

Ora, il discorso della Casa di Maddalena è stata una scelta politica sicuramente, perché come diceva il Consigliere Barbierato prima si credeva, e tuttora crediamo, nella potenzialità della cosa, cioè nel fatto che si possa costruire attorno qualcosa che faccia del bene alla Frazione, proprio per l'importanza della figura di Maddalena a livello mondiale non locale, non nazionale mondiale.

Quindi quei 50.000 euro dal nostro punto di vista, non da vedere come una spesa ma come un investimento, quindi bisogna adesso farli fruttare quei 50.000 euro, perché sta a voi ora trovare come dire la soluzione, le soluzioni per mandare avanti la cosa in modo tale da valorizzare quel mutuo, quell'investimento e fare del bene alla Frazione di Bottrighe. Non vedo tante altre alternative in questo caso da parte vostra.

E ripeto, la scelta delle asfaltature è stata quella che ho detto prima, tentare di andare a coprire quegli interventi che non si riuscivano a coprire con i soldi provenienti dalle sanzioni, dalle multe, dopo anche riallacciandomi ai punti 1 e 2, bisogna fare una distinzione fra le multe accertate e le multe incassate, perché se andiamo a vedere bene i dati le multe incassate sono sempre state ... non è vero che c'è stata così un'impennata così netta negli ultimi anni, parlo dell'incassato eh, ma ho tutti i dati a casa e potremo anche confrontarci, spero anche nella Commissione Consiliare qualora verrà istituita a tal riguardo.

Che dire dopo ... un attimo eh che non vorrei perdermi, ah sì ecco ... è un consiglio, è una cosa che ho già detto al primo Consiglio Comunale, cioè mi ha soddisfatto parzialmente la risposta in merito alla questione efficientamento energetico, perché? Perché manca tra le deleghe che sono state assegnate, a mio parere ma ripeto dal mio punto di vista, manca la figura del consigliere o dell'assessore che abbia la delega alle Politiche Energetiche che era una delega che nei 5 anni di amministrazione ho avuto io, che mi era stata assegnata dall'allora Sindaco Barbierato.

E secondo me è una delega importante, se siete d'accordo e volete proseguire su questa linea, sulla linea che avevamo intrapreso, cioè dell'attribuire un'importanza notevole agli interventi di efficientamento energetico, vi consiglio di riattivare quella delega in modo da avere una figura vostra politica che segua direttamente, costantemente, lo sviluppo energetico dei fabbricati comunali, che può essere per voi un vantaggio anche in termini economici, perché più andate a risparmiare, dal punto di vista appunto dell'efficientamento energetico e più soldi avrete in cassa per fare interventi per il bene della città. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Vice Sindaco Simoni, allora intanto non solo come ricordava il Consigliere Bonato anche le amministrazioni Barbujani, di cui lei faceva parte, hanno fatto mutui dal 2009 al 2011, ma scelsero, potevano farlo, di fermare i mutui quando è venuto il terremoto, perché eravamo un Comune terremotato, e quindi quei mutui che si erano congelati nel 2012 poi chiaramente sono andati a pesare nelle annualità successive, perché andavamo pagate.

Quindi i cittadini di Adria e le amministrazioni, la nostra amministrazione, si sono ritrovati con quel peso, quindi cercare di dare dei dati, come dire c'è stata un'amministrazione cattiva che ha dato più peso ai cittadini di Adria non le fa onore. Come non le fa onore dire che dal mio punto di vista politicamente che avete trovato la tavola sparecchiata, e mi spiego.

Perché quando siamo arrivati noi, e la cosa è diversa ci tengo a spiegarlo bene, se non sono chiaro le chiedo di dirmelo, noi non è che non abbiamo trovato i soldi per qualcosa da fare nel momento in cui ci inserivamo, questo è successo a voi, cioè voi vi siete trovati nelle condizioni di dover trovare dei soldi per gli sfalci dl momento in cui vi siete insediati.

Noi ci siamo trovati con una cifra simile alla vostra per bollette energetiche del passato non del futuro, non so se è chiaro, noi non solo abbiamo trovato la tavola sparecchiata, ma proprio anche mancavano i pagamenti di quello che era stato mangiato, usando la sua metafora ecco.

Questo tanto per fare, darle una risposta, dopodiché io penso che sia chiaro e l'ha sottolineato anche il Consigliere Bonato, come i due interventi, anche gli interventi precedenti sono mi pare stati interventi propositivi, interventi moderati, lei cerca sempre lo scontro dal mio punto di vista, perché tirare fuori alcuni dati dare dalle informazioni a metà vuol dire sempre dare informazioni non in maniera corretta, e ringrazio invece il Sindaco che ha fatto un intervento che ho apprezzato, l'impegno che ha preso con la città ritengo che sia importante, e mi auguro che abbiate la capacità e la forza di portare avanti quello che avete detto. L'idea di recuperare la zona Est, io spero che possa andare in porto, nella nostra idea insomma di programma elettorale il teatro, proprio per le dimensioni che ha e per le enormi stanze che ha, veramente può diventare il centro della cultura delle associazioni culturali. Quindi io veramente mi auguro Sindaco che possiate realizzare questo sogno che mi trova pienamente d'accordo.

E infine anche ha voluto togliersi la soddisfazione di fare una battuta legittima sui lavoratori, le ricordo Vice Sindaco che ci sono dei titoli di giornale che ricordano che lei i lavoratori di questo Comune non ne parlava proprio bene, ci sono i titoli con i suoi virgolettati, quindi prima di dire che c'è un'amministrazione che ha portato una guerra ai lavoratori si vada a rileggere come li definiva lei.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Barbierato.

Il Sindaco ha chiesto la parola.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, io capisco il continuo ricordare ma voi, ma noi, ma qua ma la, invito sia i consiglieri di maggioranza, guardo i loro occhi, e anche quelli di minoranza, io ho impostato la campagna elettorale guardando avanti mai guardando indietro e non ho mai offeso nessuno, cerco veramente anche in questa sala di portare avanti la progettualità e non certo di ricordare cosa è stato fatto, perché è stato fatto, come è stato fatto quel coso lì. Perciò un invito a tutti voi di guardare avanti e non guardare indietro.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco.

Consigliere Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Speriamo che ogni tanto le parole diventino anche fatti da parte di tutti, sarebbe auspicabile, perché troppo spesso finisce così.

E' il primo Consiglio Comunale per me di questa nuova avventura e un po' mi fa sorridere su alcune cose, Bonato oggi invita la maggioranza a partecipare al dibattito, non forzarla troppo perché mi sembra di

sentire Spinello i primi giorni della vecchia avventura, poi avete parlato a non finire, quindi aspetta che arrivano basta dargli un po' di tempo.

Io quello che posso dire è che queste variazioni di bilancio rappresentano sicuramente delle scelte politiche, e come tale la maggioranza se ne deve fare carico e ne risponderà poi con il tempo, quella che è stata la scelta politica.

Io volevo dire una cosa perché non ero al primo Consiglio Comunale, mi è dispiaciuto che sia stata, perdonami il termine, un po' furbescamente messa lì la mia partecipazione alla festa del Sindaco Barbujani. Io mi sono, l'ho detto negli ultimi anni, mi sono sempre posto come alter ego dell'allora Sindaco, pensando di dover essere un'alternativa e su questo mi sono candidato perché volevo essere alternativa a questo. Le cose sono andate diversamente, al ballottaggio c'è andato qualcun altro, ora mi sembra chiaro che tutti i componenti di questa minoranza al ballottaggio hanno votato, chi ha votato un Sindaco e chi ha votato per un altro.

Noi avevamo la Lista Civica fatta di persone che venivano da esperienze diverse, alcune di centrodestra e alcune di centrosinistra, quindi abbiamo deciso di lasciare la libertà di voto e io ho deciso di fare il ballottaggio senza rendere pubblica la mia posizione.

In due momenti ho riconosciuto la vittoria di Barbujani, il primo quando poco prima che arrivasse nella piazza, dove dopo anche tu Omar hai avuto modo di fargli i complimenti, io ho alzato il braccio perché pur non sentendomi inferiore politicamente a lui, come credo nessuno in quest'aula probabilmente, quello che ha interpretato meglio di tutti il momento elettorale e il modello elettorale si faceva, e può piacere o non piacere però a Barbujani è riuscito quello che non è riuscito a tanti altri politici in questa provincia, penso a Melone, penso a Franchi, penso a Pupi Gennari, Mancin, a Avezzù. Gino Spinello è riuscito a tornare Sindaco nella sua città dopo esserlo stato, e questo è un dato di fatto che credo che gli andasse riconosciuto, e l'ho fatto pubblicamente.

Poi c'è un'altra fase, ho sentito molte frasi da film dopo le elezioni, si usa un po' anche per tentare di uscire dai momenti difficili, una di quelle che preferisco però sempre per restare nei film è "quando vinco, vinco e quando perdo imparo".

E se c'è una lezione che abbiamo, almeno io ho portato a casa da queste lezioni, è stato che se credi fortemente una cosa, anche quando tutti ti dicono che è impossibile, perché anche la sua maggioranza riteneva che fosse impossibile. Ci puoi credere, forse ce la puoi fare, non è detto ma ci devi provare credendoci fino alla fine.

Ora i legami di parentela tra me e Massimo sono noti a tutti, anche di vicinanza perché siamo cresciuti vicini come poi con tutti voi per un caso fortuito sembrava più l'elezione del villaggio delle Rose che il Sindaco di Adria, però Massimo è passato attraverso una fase molto travagliata della sua vita, ha subito un tracollo economico, non ci vergogniamo di dirlo, è stato additato anche pesantemente da una parte della città, quella cattiveria che è uscita, quella contrapposizione quando qualcuno lo chiamava fallito non ce lo dobbiamo dimenticare, e quei momenti sono stati comunque momenti difficili, qui ci si trova vicino a degli amici qualche volta qualche parente, non tutti, che io con lui ho vissuto, purtroppo lo dico, perché sono stati momenti difficili da sopportare.

Per cui per me quella sera della vittoria non era tanto il trionfo del Sindaco ma era la riabilitazione di una persona che aveva vinto una sfida con sé stesso, dimostrando a tutti che si può cader ma ci si può rialzare.

Appalusi dalla sala

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

... e non ci sarà mai fase politica che non mi permetterà di aiutare le persone quando sono in difficoltà, quello è stato il senso di quella partecipazione quella sera, non era il festeggiamento del Sindaco ma il festeggiamento di una persona che si era finalmente riabilitata, dando speranza anche ad altri. Grazie.

Appalusi dalla sala

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Cavallari
Passiamo alle dichiarazioni di voto.
Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Per le argomentazioni che abbiamo portato insieme al Consigliere Bonato il nostro voto sarà negativo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere.
Prossimo ...
Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie.
Il mio voto sarà di astensione. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere.
Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Come avevo detto, essendoci delle scelte politiche chiaramente la maggioranza si deve far carico, voglio fare opposizione come ho fatto l'altra volta per i primi mesi dell'altro mandato, in cui ho cercato di dare, di aspettare e di cercare di collaborare, poi le cose ...

Io se devo essere del tutto sincero la vecchia amministrazione, così voglio completare quella che ha detto Barbujani, non imputo delle grandi, proprio dal punto di vista amministrativo, perché hanno vissuto sicuramente un periodo delicato della vita di questo paese che spero non torni più.

Forse non ci siamo proprio trovati sul metodo semmai su cui venivano svolte determinate, venivano affrontate le questioni e anche i rapporti con la minoranza, che non sono stati dei migliori, e speriamo che questa amministrazione riesca a fare diversamente.

Per me fare opposizione quindi non sarà essere lì puntiglioso su ogni atto, soprattutto i primi tempi, però non sarà neanche di accondiscendenza per questa maggioranza, ma sapremo essere precisi e puntuali nel sostenere il bene della città.

Non so se in futuro ci sarò ancora io, ci troveremo con il mio Gruppo e cercheremo di capire quale sarà il percorso che andremo a fare, però credo che questa sarà la linea, che non vuol dire essere ripeto accondiscendenti ma puntigliosi e verificatori dell'operato della maggioranza.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Passadore.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Chiedo scusa astenuto perché è una scelta politica.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok grazie.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Come Gruppo di Fratelli d'Italia, proprio perché questa delibera porta ad incidere esprimere un parere su un elemento di uno strumento principe dell'azione politica, ancora l'azione politica non ci è chiara su tutti gli aspetti, per cui un pochino come ha detto il Consigliere Lamberto Cavallari la nostra non sarà un'opposizione a prescindere, non vuole assolutamente essere un'opposizione a prescindere, vuole essere

un contributo fattivo e lo sarà, con un'analisi critica che ci porterà ad appoggiare e anche a promuovere e ad avversare laddove non convinti.

In questa fase dunque il nostro voto non potrà che essere di astensione, perché proprio siamo all'ingresso della possibilità di capire qual è l'azione politica che questa maggioranza vuole mettere a terra.

L'abbiamo detto, lo sto dicendo ora, l'abbiamo detto anche attraverso l'interpellanza che abbiamo potuto consegnare alla posta di tutti quanti i consiglieri, al Presidente, al Segretario e al Sindaco ieri, vogliamo collaborare, dateci la possibilità di farlo, vogliamo poter condividere conoscendo a pieno quelle che sono le azioni politiche di questa maggioranza. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Passadore.
Trombini.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Sì, come Gruppo della Bobo Sindaco siamo favorevoli alla variazione di assestamento generale del bilancio.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie.
Fornaro.

FORNARO LUIGI – Consigliere Il Cantiere Adria:

Come capogruppo del Cantiere sono favorevole.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Eccomi qua.

Sì, io avrei molte cose da dire su tutto quello che è stato eccepito e contestato dai Consiglieri di IBC, ma non ho voglia di trattenere qui i consiglieri fino a tarda notte.

Posso soltanto dire che in questi 5 anni la loro amministrazione a onore del vero, quando voi dite, parlate di apertura alla Cultura, elogiare il nostro teatro, lo individuate solo ora in questo momento che vi trovate all'opposizione come uno dei siti, luoghi più noti del Veneto, vi voglio ricordare però che durante la vostra amministrazione in più occasioni avete privato la cittadinanza di poter usare, usufruire del nostro teatro, tanto da indurre e costringere associazioni che volevano appunto fare manifestazioni all'interno del teatro a rivolgersi ad altri, a paesi limitrofi.

Va bene così, io mi auguro che questa amministrazione non faccia questo errore, sicuramente non lo farà perché noi il nostro teatro lo amiamo, e le manifestazioni che ci sono in cantiere sono tantissime, vogliamo far rinascere come ha detto anche il nostro Sindaco il nostro Circolo Unione che voi mai avete considerato, e mai l'ho sentito nominare.

Ed è per questo che comunque mi sentivo di dirlo, perché Adria ha diritto proprio come città di cultura ad avere la rinascita del nostro teatro, che ricordiamo è il nostro teatro comunale del popolo, qualcuno mi corregga se ho sbagliato il suo nome, addirittura voi avevate contestato e in un'epoca non sospetta addirittura volevate cambiare il nome anche al nostro teatro. Umberto mi fa un sorriso ... e comunque qualcuno lo voleva cambiare.

Comunque io sono favorevole, come Gruppo Lega esprimo il mio voto favorevole quindi ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ha diritto di risposta perché è stato preso in, chiamato in causa Barbierato, anche se è il terzo intervento.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Fatto personale grazie Presidente.

Allora, non abbiamo mai chiesto la modifica del nome del teatro, mai! Io mi auguro che voi troviate i soldi per aprire il teatro anche alle associazioni, come sappiamo costa più di 5.000 euro ogni apertura, sia che sia uno spettacolo di un privato che di un'associazione.

Se i soldini ci sono a bilancio saremo felici di venire a teatro a vedere, e remiamo tutti dalla stessa parte sul teatro, questo è sempre stato così, anche nella scorsa amministrazione.

Quando si viene a teatro si va a teatro che ci sia un'amministrazione o che sia un'altra, speriamo di vederci sempre a teatro.

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Basta battibecchi per favore.

Beltrame basta.

Non sei stato chiamato in causa tu ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ha detto consiglieri IBC ... siamo in due.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Un minuto.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sarò breve.

Sindaco Barbujani, allora adesso l'intervento della Consigliera Beltrame ci costringe a rispondere, e la stavo di fatto contraddicendo, ha invitato il Consiglio ad una certa linea, la linea immediatamente dopo è stata ...

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

No, contestazione, è che semplicemente dico che ero abbastanza d'accordo con quanto aveva detto, non c'era nessun motivo adesso di andare ancora ad infilare il coltello nella piaga, se a lei piace ogni volta ... vedo che le piace, allora io concludo dicendo che io ricordo dicendo che qualcuno disse, ma non mi ricordo esattamente chi, che con la cultura non si mangia. Questo me lo ricordo però, questo me lo ricordo ecco. Quindi io spero che la prossima volta Consigliera Beltrame ...

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Vi chiedo di ritornare sui binari della ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ascolti le parole del suo Sindaco ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Vi chiedo di ritornare sui binari degli argomenti, ci siamo un po' sfogati tutti adesso riprendiamo i lavori. Grazie.

Ritorniamo alla normalità.

Allora, passiamo al voto.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 3 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli? 11.

Astenuti? 4.

Contrari? 2.

Favorevoli 11. Astenuti 4. Contrari 2

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Scrutatori quanti?

11 favorevoli, contrari 2 (Barbierato e Bonato) astenuti 4 (Zanellato, Cavallari, Ceccarello e Passadore).

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Presidente io come avevo annunciato purtroppo devo andare, auguro buon lavoro a tutti. Grazie.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto 3 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Facciamo l'esigibilità

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli? 11.

Astenuti? 4.

Contrari? 2.

Favorevoli 11. Astenuti 4. Contrari 2

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 11, contrari 2, astenuti i soliti 4 di prima.

Grazie.

Grazie a chi ci lascia, Barbierato e Cavallari.

PUNTO 4 O.D.G. – COMUNICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 111 DEL 21.06.2023 AVENTE AD OGGETTO: PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 – ANNUALITA' 2023.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al 4° punto: *Comunicazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 21.06.2023 avente ad oggetto: Prelevamento dal Fondo di Riserva ordinario del Bilancio di Previsione 2023-2025 – Annualità 2023*”.

La parola all'Assessore Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sì, questa è una semplice comunicazione, non prevede il voto, sul prelevamento dal Fondo Ordinario del Bilancio di Previsione 2023-2025, assunto con deliberazione di Giunta Comunale 111 del 21 giugno 2023, e con la quale si è provveduto ad aumentare di 8.000 euro lo stanziamento di spesa sul capitolo 121/10 spese legali.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Non c'è altro su questo punto.

PUNTO 5 O.D.G. – RATIFICA AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I. DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 115 DEL 28.06.2023 AD OGGETTO: "VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000".

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 5 all'Ordine del Giorno: *"Ratifica ai sensi dell'art. 42, del D.lgs. 267/2000 della deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 28 giugno 2023 ad oggetto: "Variazione in via d'urgenza al Bilancio di Previsione 2023/2025 ai sensi dell'art. 175 del Decreto 267/2000"*.

La parola sempre all'Assessore Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sono tutte tematiche che riguardano il bilancio per cui vado avanti di seguito.

Allora, questa ratifica della delibera di Giunta, lo vedete scritto nel testo del deliberato, nelle premesse scusate, in via d'urgenza l'organo esecutivo può assumere una delibera d'urgenza salvo ratifica da parte dell'organo consiliare entro 60 giorni seguenti.

Con questa delibera di Giunta del 28 giugno noi abbiamo incrementato lo stanziamento di spesa per lo sfalcio e la manutenzione del verde pubblico per l'importo di 130.000 euro, con uno storno da vari capitoli di spesa.

E per quanto riguarda l'altro capitolo interessato che con medesimo provvedimento di urgenza è stato iscritto sia in parte entrata al titolo 4° che in parte spesa al titolo 2°, che dicevo prima, il contributo statale fondo FOI di 231.947,80 euro che è il 10% sul contributo PNRR già concesso per la ricostruzione dell'asilo nudo comunale che ammonta a 2.319.478 euro.

L'aumento di trasferimento di contributo statale è dovuto al calcolo sul rincaro dell'aumento dei prezzi del materiale da costruzione.

Niente, vi chiedo il voto su questa delibera e poi il voto sull'immediata eseguibilità.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Qualcuno vuole intervenire?

Consigliere Ceccarello.

CECCARELLO SIMONE – Consigliere Fratelli d'Italia:

Volevo solo chiedere una precisazione sul bando di 130.000 euro del verde, c'è solo lo sfalcio e non la raccolta del verde?

È questo che chiedo solamente della precisione e questo. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie consigliere.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Le spiego, perché l'altezza era abbastanza importante, perché tra l'altro questa combinazione di pioggia sole ha favorito naturalmente la crescita, e l'ultimo taglio che è stato programmato dalla vecchia amministrazione è stato fatto circa il 15/17 di giugno mi sembra, naturalmente si è anticipato un po' tutto perché questo abbinamento sole pioggia ha favorito, ecco perché hanno cercato di tagliare meglio possibile, non è ... in certe zone sono state particolarmente attente e curate, su altre hanno dovuto andare via molto velocemente perché altrimenti non riuscivano a fare tutti gli interventi. Molti sono ancora da fare,

lo ripeto, sono solo 6 giorni ... questo è il sesto giorno che abbiamo la nuova ditta che sta facendo lo sfalcio dell'erba, speriamo nel giro di ancora qualche giorno di completare praticamente il primo sfalcio ecco. In teoria poi ... di solito a fine giugno c'è un rallentamento della crescita ma quest'anno c'è questo abbinamento ripeto di sole e pioggia, che anche voi se avete un pezzo di verde a casa sapete benissimo che ogni 4/5 giorni dovete provvedere allo sfalcio. Tutto qua.

CECCARELLO SIMONE – Consigliere Fratelli d'Italia:

Grazie per la precisazione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro?

Devi rispondere assessore? No a posto.

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Qualche delucidazione, i 130.000 euro sono riferiti, avrete fatto evidentemente un'indicazione di numero di sfalci piuttosto che di zone eccetera, c'è qualcosa di questo a riguardo oppure no?

Nel senso siamo abbastanza tranquilli, cioè, avete visto in questi giorni a parte questa prima fase che chiaramente era comprensibile per i motivi che il Sindaco ha appena detto; quindi, c'era una ... ha finito uno insomma e quindi c'era una situazione di questo genere qua, ma adesso pensate che si sia sufficientemente tranquilli di qui in avanti? No, mi ha già risposto il Sindaco, no non siamo tranquilli, beata la sincerità, apprezzo molto la sincerità Sindaco, nel senso che volevo dire ...

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ho capito ma sai se continua a piovere cosa facciamo? Cioè, la lasciamo crescere dici e poi ci penseremo insomma, non lo so. Era capire se la situazione tutto sommato è più o meno sotto controllo con una cifra del genere oppure si naviga a vista, insomma, questo era che volevo capire. Grazie.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Allora, spiego un po' come funzionano un po' le cose.

È logico che abbiamo messo questa somma che speriamo tutti quanti sia abbastanza soddisfacente per chiudere l'anno, poi come sapete benissimo tutto può succedere insomma. Tra l'altro abbiamo meno operai a disposizione rispetto a quelli che c'erano una volta, meno attrezzature, ultimamente per scelte che diciamo sono state fatte, quasi tutto quanto è stato fatto in esterno, perciò stiamo cercando di ottimizzare al massimo sia le risorse economiche ma anche le risorse naturalmente di manovalanza per ovviare a tutti i vari problemi, dando come impegno fin da subito a quelle situazioni che c'erano da mettere in sicurezza, incroci, strade, strade statali e quelle cose lì.

Adesso un po' alla volta cercheremo di andare a regime, però insomma speriamo almeno che il tempo sua clemente nei nostri confronti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, mi sembra di capire che passiamo alla dichiarazione di voto?

Prego chi è favorevole?

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 5 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli? 11.

Astenuti? 4.

Contrari? Nessun voto contrario.

Favorevoli 11. Astenuti 4.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Scrutatori quanti?

11 favorevoli, nessun contrario e 4 astenuti (Passadore, Ceccarello, Zanellato e Bonato).

PUNTO 6 O.D.G. – COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO AGLI INVESTIMENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI, DEI MARCIAPIEDI E DELL'AREDO URBANO, INTERVENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTO DI CUI ALLA LEGGE 30.12.2021 N. 234 – ANNUALITA' 2023.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 6 o il Sindaco e il Vice Sindaco impegnati un attimo

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì è una comunicazione.

Comunicazione al Consiglio Comunale in merito agli investimenti di manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano inerenti interventi finanziati con contributi di cui alla Legge del 30.12.2021 n. 234, annualità 2023.

Con la presente si è a rammentare che in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Interno in data 14 gennaio 2022, emanato in attuazione delle disposizioni di cui all'art.1, comma 407 della Legge 30.12.2001 n. 234 – Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 – Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, il Sindaco è tenuto a dare comunicazione al Consiglio Comunale dell'avvenuta assegnazione del contributo statale, finalizzato a favorire interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano specificandone l'ammontare dell'importo e la sua finalizzazione.

Si informa che il contributo è di euro 30.000 concesso al Comune di Adria per l'anno 2023, sarà destinato agli interventi di manutenzione e messa in sicurezza dei percorsi pedonali come di seguito specificato:

Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza percorsi pedonali importo previsto 30.000.

Sono inoltre ad assicurare che verrà garantita sul sito Internet istituzionale l'adeguata forma di pubblicità del contributo assegnato come previsto dal sovvenzionato decreto ministeriale.

Questa è una comunicazione che devo leggere, che è stata predisposta dall'Ing., Andrea Portieri.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Interventi ... ah è solo una comunicazione ok.

Zanellato ha chiesto la parola.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Volevo chiedere Sindaco, spero, mi auguro che questi interventi che hai indicato adesso siano riferiti all'intero territorio e non solo al centro storico immagino, voglio sperare, non lo so se sono stato abbastanza chiaro.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Tu sai come si chiama la mia Lista Civica.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Lo so, però vorrei una tranquillità maggiore stasera hai capito da questo punto di vista ecco. Quindi va bene il tuo sorriso e quindi mi auguro che questo ci porti bene.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Assessore Crepaldi.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Solo brevemente per rispondere al Consigliere Zanellato che vuole una ... giustamente una assicurazione che questi interventi investano sia il centro storico che le Frazioni.

Posso ricordare insomma che come abbiamo detto il centro storico ad esempio, proprio per il rifacimento dei marciapiedi, per il rifacimento e l'adeguamento insomma della zona pedonale ad esempio di Viale Cengiaretto sono stati destinati dei fondi del PNRR, quindi attraverso la sinergica unione, diciamo così, di fondi e di progetti anche della precedente amministrazione, per carità di Dio, e di questi contributi, ci permette di gestire più a 360 gradi sia il centro storico che giustamente come dice lei le Frazioni. Spero che questo intervento l'abbia un pochino di più assicurata.

Voce fuori microfono

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Va bene, e noi la assicuriamo sempre di più.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Crepaldi.

PUNTO 7 O.D.G. – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 7: "Riconoscimento debito fuori bilancio".

Assessore Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sì ecco qua.

Allora, questo riconoscimento del debito fuori bilancio riguarda una sentenza che è già provvisoriamente esecutiva del 23 maggio 2023, che avversa il Comune di Adria ovviamente, e riguarda la situazione di Palazzo Cordella quando ... nacque tutto dal 2012 quando fu colpito il territorio nostro, soprattutto quello Emiliano dal sisma.

Il Comune di Adria ha avuto dei danni e al Palazzo Comunale, soprattutto all'ultimo piano, ci furono anche danni se vi ricordate anche ad alcuni privati cittadini e al teatro comunale.

Allora in quel momento lì siamo dovuti intervenire, c'eravamo già noi come amministrazione comunale, con un rifacimento dell'ultimo piano, quei lavori lì hanno comportato ovviamente delle spese, il Comune di Adria riteneva di chiedere anche ai sottostanti, quindi negozi praticamente che sono qua a piano terra lungo Corso Vittorio Emanuele, e appena dentro lì della Galleria Giacomelli, di chiedere di partecipare alle spese condominiali tra virgolette, nel senso che essendo tutti sotto lo stesso tetto rifacendo il tetto in quota parte medesimi competessero anche a loro. Alcuni pagarono, alcuni invece contestarono la cosa, e il Comune di Adria ha intrapreso un'azione legale che è arrivata a sentenza di primo grado adesso.

La sentenza ovviamente rigetta la domanda del Comune e condanna il Comune al pagamento delle spese legali nella misura di 7.616 euro, oltre a spese generali, CPA eccetera, insomma 9.110,74 euro che è l'importo che è in delibera iscritto come debito fuori bilancio.

La natura dei debiti fuori bilancio la trovate nella seconda pagina della delibera, e questo è uno dei casi perché c'è una sentenza di un Giudice nei confronti dell'amministrazione comunale che è di caratteristiche classiche del debito fuori bilancio che è la certezza l'esigibilità e la liquidità, e sono tre caratteristiche che ci sono, e quindi noi anche in attesa di valutare se fare appello alla sentenza, però la sentenza è già esecutiva per cui bisogna disporre il pagamento insomma.

Quid il pagamento andiamo ... essendo una spesa non preventivata viene riconosciuta come debito fuori bilancio proprio per queste caratteristiche qua. E quindi viene messo in votazione stasera per questo motivo qua.

C'è anche l'immediata eseguibilità da votare.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Interventi?

Nessuno.

Passiamo alla votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 7 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli? 13.

Astenuti? 2.

Contrari? Nessun voto contrario.

Favorevoli 11. Astenuti 2.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

13 favorevoli e 2 astenuti (Bonato e Zanellato).

Immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto 7 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli? 13.

Astenuti? 2.

Contrari? Nessun voto contrario.

Favorevoli 11. Astenuti 2.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

13 favorevoli e 2 astenuti (Bonato e Zanellato).

PUNTO 8 O.D.G. – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 8: “*Riconoscimento debito fuori bilancio*”.

Ancora l'Assessore Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sì, questa è simile, nel senso ... oddio simile ... riguarda sempre un riconoscimento di un debito fuori bilancio dovuto anche qui a una sentenza di 1° grado, che condanna il Comune al pagamento di, e lo vedete nel deliberato, 2.425 euro, di cui 1.500 per compensi, 225 per rimborso spese generale, 69 CPA, 287 spese esenti, 3,94 IVA al 22% e 3,45 come ritenuta d'acconto.

Qui è stata una causa che ha sporto un cittadino nei confronti di un'ingiunzione che fatto il Comune nei suoi confronti.

Avete anche nell'allegato alla delibera la sentenza e quindi insomma il Comune è soccombente ed è condannato a pagare queste spese qua.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Interventi?

Nessuno, mettiamo in votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 8 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli? 12.

Astenuti? 3.

Contrari? Nessun voto contrario.

Favorevoli 12. Astenuti 3.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

12 favorevoli e 3 astenuti (Bonato, Zanellato, Passadore).

Immediata eseguibilità.

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Avevamo già votato eh.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Era soltanto un chiarimento giusto per capire.

Perché ho visto adesso la sentenza.

Stiamo parlando dell'Avvocato Sandro Passadore, e non era forse opportuno che lei uscisse consigliere?

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Mi sono astenuta.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Si è astenuta? Va bene non parlo più.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Ok, andiamo avanti.
Immediata eseguibilità.
La Beltrame stasera mi fa impazzire ...

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto 8 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?
Favorevoli? 12.
Astenuti? 3.
Contrari? Nessun voto contrario.

Favorevoli 12. Astenuti 3.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

12 favorevoli e 3 astenuti come sopra, idem.

PUNTO 9 O.D.G. – APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA FRA CITTA' DI ADRIA E VENETO STRADE PER "PROGETTO INTEGRATO PER IL POTENZIAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' TURISTICA DELLE AREE DEL DELTA DELPO", MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI TRATTI DI CICLOVIE E DI PERCORSI DI COLLEGAMENTO ALLE STAZIONI ED ALLE INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO ALL'INTERNO DEL PARCO – PROGETTO RICOMPRESO NEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL "PNRR", APPROVATO CON DECRETO LEGGE 6 MAGGIO 2021 N. 59, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE NELLA LEGGE 01 LUGLIO 2021 N. 101.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 9: *Approvazione accordo di programma fra Città di Adria e Veneto Strade per "Progetto Integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Delta del Po" mediante la realizzazione di tratti di Ciclovie e di percorsi di collegamento alle stazioni ed alle infrastrutture di servizio all'interno del Parco – Progetto ricompreso nel Piano Nazionale per gli Investimenti complementari al "PNRR", approvato con Decreto Legge 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazione nella Legge 01 luglio 2021 n. 101.*
Il Sindaco, ne ha facoltà.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Grazie Presidente.

Come tutti penso qua molto contenti perché finalmente vediamo che le cose vanno avanti, questa idea di questa ciclabile parte nel 2016-16, mi ricordo le prime idee di collegare Torino con Venezia con questa ciclabile di ... pensate 600 chilometri.

Nelle prime riunioni che sono state fatte al Parco mi ricordo che c'era quest'idea di progetto che era un progetto molto ambizioso, molti erano gli scettici perché sarebbe proprio un'autostrada lunghissima da percorrere, che ha interessato tantissimi comuni, e che poi è stata portata avanti grazie alla volontà di tutti i soggetti che dovevano partecipare, perciò penso a Galpesor, Regione Veneto, le Province, ai Comuni interessati, alle associazioni, e Adria naturalmente fin da subito ha creduto in questa opportunità.

Io vi leggo adesso una relazione che è stata fatta dall'Ing. Portieri, penso che sia da parte di tutti una relazione che possa essere naturalmente valutata positivamente in quanto ha seguito fin da subito l'evolversi di questa progettualità così importante per la nostra città.

La pista ciclopedonale Ciclo 22 costituisce tratto funzionale del Ciclovia Nazionale Veneto 3° Lotto, che attraversa la parte Veneta del Parco del Delta del Po del Comune di Adria, da Ponte Ebreo a Via Cavanella Po. Ponte Ebreo per chi non lo sapesse è il Ponte di Via Spolverin.

Sino a successivi tratti funzionali prima con il Comune di Loreo e poi del Comune di Porto Viro.

Il progetto rientra nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decreto-legge 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazione dalla Legge 1° luglio 2021 n. 101 per l'attuazione del progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po.

Presentato dalla Regione Veneto e dalla Regione Emilia-Romagna in stretta collaborazione con i rispettivi Parchi Nazionali del Delta del Po per un importo complessivo di 55 milioni di euro.

Esso si inserisce in un più ampio Piano di Investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale edifici e aree naturali, inteso come punto di convergenza tra istanze locali e strategie nazionali, con l'intento di potenziare il sistema delle grandi infrastrutture culturali del paese, quale servizio in grado di svolgere funzioni in scala sovra locale, in grado di costituirsi come Poli di attrattività per il miglioramento della competitività internazionale.

Il documento di strategia condivisa è stato approvato dalla Regione Veneto con DGR n. 388 dell'8 aprile 2022, e gli itinerari sono stati individuati nell'allegato A della citata delibera. Successivamente ne è scaturito un accordo di programma tra la Regione Veneto, Ente Parco del Delta del Po e Veneto Strade S.p.A. al quale ha fatto seguito un accordo quadro per l'affidamento dei lavori di cui il progetto in oggetto è di fatto applicativo, prevedendone l'attuazione mediante interventi infrastrutturali mirati alla realizzazione di 10,5 chilometri di Ciclovia attraverso il comune di Adria.

Il percorso si sviluppa per i primi 0,7 sulla base arginale del collettore Padano Polesano per proseguire per chilometri 0,25, 25° metri su strada in promiscuo, portandosi verso la strada denominata località Pianta Melon, dove proseguirà in affiancamento con il cordolo di sicurezza per 1,9 km sino ad attraversare i confini comunali e collegarsi all'altro progetto del Comune di Loreo.

Il progetto sarà finanziato con fondi del Piano Strategico Grandi Attuatori Culturali del MIC, che sarebbe il Ministero della Cultura, attraverso i finanziamenti del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari PNC, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per parti infrastrutture, cammini e Ciclovie, nonché destinati al Parco del Delta del Po, nel momento in cui l'itinerario va a sovrapporsi alle direttrici tematiche del Parco stesso, nello specifico quella intitolata "Presenza Romana nell'Alto Adriatico".

La mobilità ciclistica, modalità di spostamento ecosostenibili, costituisce uno degli elementi caratterizzanti lo sviluppo turistico sia nelle zone interne di attrattività per il turismo di massa sia delle aree di maggior interesse storico culturale del nostro paese, attraverso la valorizzazione dell'identità delle eccellenze dei territori.

La creazione di un sistema di Ciclovie turistiche nel contesto nazionale può rappresentare un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica, soprattutto se tale sistema risulta interconnesso con le altre modalità di trasporto.

Nel caso specifico della Ciclovia in progetto gli obiettivi generali sono quelli esplicitati nel già citato progetto integrato per il potenziamento dell'attività turistica delle aree del Parco del delta del Po, ovvero il potenziamento del sistema di mobilità lenta del Delta del Po, mediante l'infrastrutturazione delle Ciclovie in collegamento con la rete fluviale, per implementare i percorsi turistici e naturalistici del sistema della visita del Parco, nonché favorire la fruizione culturali e ambientali di un'area che è anche riserva della biosfera, il famoso MAB UNESCO.

Si vuole così ottenere un incremento della mobilità dolce, non solo a livello turistico ma anche locale, permettendo una diversificazione della fruizione del patrimonio e presentando un'offerta in chiave naturalistica, la quale comporta una conseguente riqualificazione del paesaggio, con miglioramento della conoscenza culturale e dei valori naturali del territorio.

L'intervento in oggetto si collegherà ad un ulteriore sistema di Ciclovie ciclo 24 in fase di progettazione definitiva da parte di Veneto Strade, il quale vuol inoltre favorire il sistema di inter-mobilità ferroviaria ovvero l'interconnessione con altre modalità di trasporto, permettendo all'utenza di raggiungere le principali località servite dalla Stazione di Adria, Loreo e Chioggia.

L'approvazione di tale deliberazione ha duplice funzione: il primo di adeguare la strumentazione urbanistica operativa del vigente Piano degli Interventi del Comune di Adria, approvare lo schema di accordo di programma tra il Comune di Adria e Veneto Strade.

Il risultato è rendere l'opera di utilità pubblica e così procedere agli espropri di sorta, e una volta che l'opera si è completata il Comune ne prenderà in carico gestione e manutenzione.

Ecco non costa a livello economico, abbiamo solo il carico praticamente da portare avanti, che sarà quello di fare la manutenzione, che non è una manutenzione da poco, sono altre somme di spesa corrente che dovremo trovare, però siamo tutti convinti penso che sia un'opera importante su cui tutti abbiamo lavorato perciò sia la vecchia amministrazione che anche quella che verrà, e quella che verrà dopo, perché ormai abbiamo visto copiando un po' il sistema di Ciclovie che arriva anche dai paesi del Nord, e ho avuto la fortuna di visitare, praticamente è molto importante avere questi tipi di collegamento per aumentare l'afflusso turistico.

Se volete vi leggo la delibera, l'avete vista tutti quanti, vi posso anche, non c'è problema darvi copia che ho letto che è un documento molto importante che così rimane ai consiglieri che magari qualcuno vi fermerà per strada e vi dirà "ma cosa avete votato?".

Perciò Laura eventualmente domani hanno tutte le mail e inviamo a tutti i consiglieri quello che ho appena letto, questa bellissima descrizione che ha fatto l'Ing. Portieri, ci sono anche tutte le cartine così capite di cosa stiamo parlando. Un intervento molto importante da cui ci aspettiamo anche molto. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie Sindaco.

Interventi?

Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Personalmente, ma penso di parlare anche a nome della nostra ex amministrazione, c'è soddisfazione per questo punto, perché qui c'è anche tanto in somma del lavoro che abbiamo fatto in questi ultimi 5 anni.

L'ho fatto sia di proposte per conoscenza del territorio, quando si andavano a fare gli incontri sia con la Regione, e sia col Parco, con l'Ente Parco, ed è stato bello in cui contesto lì fare anche, cercare gruppi con gli altri comuni, cosa che non è sempre facile ecco, perché bisogna sempre trovare un accordo dopo, una linea comune per ottenere questi risultati.

Noi abbiamo sempre puntato tanto politicamente sulle ciclabili, sulla mobilità lenta, perché crediamo fortemente sia lo sviluppo futuro insomma del territorio, sia quel tipo di sviluppo che dia molte opportunità su tanti punti di vista al territorio e alla città di Adria.

Spero che voi come amministrazione riprendiate anche in mano insomma la nostra, la progettualità che avevamo avviato per la realizzazione, per avviare la realizzazione di quella che chiamavamo "Ciclopolitana" che era quel progetto che nella nostra idea serviva per raccogliere il flusso delle persone che arrivavano con la Vento e dare poi a queste persone la possibilità di visitare tutto il territorio, valorizzando anche appunto i territori di ogni paese, di ogni Frazione.

L'idea nostra appunto era quella.

Quindi dopo in questi 5 anni abbiamo cercato anche di, abbiamo promosso incontri con il Professor Pireri del Politecnico di Milano, che è l'ideatore del progetto, è sempre stato molto disponibile a spiegare, incontrare anche la cittadinanza; quindi, sono stati dei bei momenti con lui.

Sono anche contento del fatto che tante osservazioni che avevamo fatto sono state dopo raccolte, ad esempio mi ricordo che in alcune relazioni che avevamo mandato, almeno in una che avevo fatto, che avevo scritto io come delega, come consigliere con delega alla Viabilità, prendevo come esempio la San Candido - Lienz perché partivo dal presupposto della valorizzazione di un percorso come questo affiancato ad un collegamento ferroviario, facendo un esempio che una persona prende la bicicletta a San Candido percorre la ciclabile va fino a Lienz, a Lienz può lasciare la bicicletta e tornare indietro col treno, dopo il treno si occupa anche magari del trasporto delle biciclette.

Quindi fa piacere che questa idea, questa proposta abbia trovato condivisione di fatto perché, quando si parla anche di valorizzazione di inter-modalità, di interconnessione di fatto il senso è quello.

Solo una cosa mi sento di dire, che era previsto ed era uno degli ultimi documenti che avevo guardato con il dirigente, con l'Ing. Portieri, che c'è appunto il percorso di collegamento del tratto in cui arriva l'evento ad Adria, per portare dopo un tratto di ciclabile fino alla stazione dei treni.

Quindi in quel caso lì vi consiglio prima di prendere decisioni generali che riguardino la viabilità, di valutare anche questo aspetto, di valutare anche l'aspetto del percorso della ciclabile che dovrà portare le biciclette, insomma, della Vento fino alla stazione dei treni di Adria, e delle corriere che comunque è lì vicina. E ricordiamo che anche le corriere adesso hanno introdotto, da pochi mesi la possibilità del trasporto delle biciclette, cosa che è importante per lo sviluppo turistico del territorio.

Altra cosa che secondo me, sulla quale comunque ho sempre spinto, è anche non solo un inter-mobilità, un'interconnessione quindi bicicletta-treno, ma anche quegli attracchi fluviali, quindi anche in questo caso qua politicamente cerchiamo di fare qualcosa per valorizzarli, per creare più porte per la città e per potenziare appunto questi punti, scusate il gioco di parole, di interconnessione.

Dal mio punto di vista c'è massima collaborazione su questo punto qui, uno perché appunto ho seguito per 5 anni la delega alla viabilità, e poi perché lo reputo appunto una cosa, una progettazione, una strategia, un'azione importantissima come dicevo all'inizio, importantissima per lo sviluppo della città economico e turistico, perché poi c'era un libro mi ricordo che facevano proprio anche uno studio, che adesso a memoria non ricordo i numeri, su quanti benefici poteva dare al territorio dal punto di vista economico quest'opera qui.

Che è importantissima, secondo me varrebbe anche la pena fare degli incontri con la cittadinanza per spiegare alle persone questa cosa qua, per fargli vedere i numeri e far capire alla gente, ai nostri cittadini, quanto può essere importante questa opera per il nostro territorio, perché alla fine dovremmo essere tutti noi cittadini a promuoverlo, perché la promozione del territorio passa per ciascuno di noi non soltanto per la parte politica, ma se tutti i cittadini avranno piena consapevolezza dell'importanza di quest'opera per il territorio, allora saremo tante persone a far pubblicità e. a far crescere e appunto sviluppare questa cosa qui.

Per cui io mi fermo, ripeto massima disponibilità dal mio punto di vista e spero veramente che in breve termine quest'opera venga portata a conclusione. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

Altri interventi?

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì solo un flash.

Ovviamente è un'opera che credo insomma non ci sia nessuna difficoltà ovviamente a valutare in senso positivo, ci mancherebbe altro.

Una battuta proprio perché siamo in orario ormai abbastanza avanzato insomma, noi guarda che abbiamo l'attracco fluviale a Baricetta ci manca la pista per arrivare in bicicletta ma l'attracco ce l'abbiamo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

Altri interventi?

Vuol dir e qualcosa Sindaco?

Ok, mettiamo in votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 9 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli? 15.

Astenuti? Nessun astenuto.
Contrari? Nessun voto contrario.

Favorevoli 15.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità.
Immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto 9 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?
Favorevoli? 15.
Astenuti? Nessun astenuto.
Contrari? Nessun voto contrario.

Favorevoli 15.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità.

PUNTO 10 O.D.G. – INTERVENTO IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L. R. 55 DEL 31.12.2012 PER LA COSTRUZIONE DI TETTOIE A SERVIZIO DI UN'ATTIVITA' PRODUTTIVA/COMMERCIALE IN VIA CORTE BARONI – BARICETTA – RIF. PRATICA EDILIZIA N. PC23/000011 - RIF. PRATICA SUAP N. 4494 DEL 28.03.2023 – PROPRIETA': UNIGEST SRL

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 10: *“Intervento in deroga allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 55 del 31,2 2012, per la costruzione di tettoie a servizio di un'attività produttiva/commerciale in Via Corte Baroni Baricetta – Rif. Pratica edilizia – Riferimento Pratica SUAP del 28 marzo 2023 - Proprietà; UNIGEST S.r.l.”.*

Prego Assessore Crepaldi.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Grazie Presidente,

Allora, io non vi tedierò tantissimo su questo progetto che chiediamo insomma come amministrazione di approvare.

Mi fa piacere che sia il primo insomma che posso illustrarvi, perché spero che sia un intervento che dia un messaggio. Sappiamo che uno dei problemi che grava il nostro paese, non la nostra città ma insomma in generale il nostro paese, è la pesantezza della burocrazia che viene un po' definita “Comune elefante”. Le grandi norme, le grandi necessità di vagli e tutto che rallentano i progetti insomma.

Questo progetto qui è un progetto che ha ricevuto un'istanza di un privato, lo trovate in delibera, che insomma è la Pizzeria Rudy ecco, il quale ha chiesto la possibilità di edificare due tettoie, trovate nella delibera sia le dimensioni che il collocamento che anche i materiali.

Una prima tettoia a Sud di 77,32 metri quadrati al quale si uniranno due pergole e un'altra tettoia al 1° piano sul retro del locale.

Questo intervento non sarebbe stato conforme alla disciplina edilizia urbanistica generale.

La Regione Veneto con una Legge Regionale del 2012, consente a fronte di determinati requisiti, li trovate tutti indicati nella delibera, sono quello di non prevedere un aumento volumetrico o di superficie maggiore dell'80%, e comunque complessivamente inferiore ai 1.500 metri quadrati, consente in particolari condizioni, e a fronte di corrette e particolari valutazioni, di derogare a questi limiti.

In questo caso al Comune è stata presentata ovviamente la richiesta dell'istante, che ha presentato una relazione tecnica, c'è stato il vaglio dell'ufficio e degli uffici che hanno voluto essere oltremodo solerti e chiedere delle integrazioni, le quali sono state fornite. La Legge Regionale prevede che questi interventi debbano passare per il Consiglio Comunale nel termine, e quindi aver la votazione e l'approvazione del Consiglio Comunale nel termine dei 60 giorni dalla presentazione del progetto, se non vengono votati o cioè se c'è il silenzio, il cosiddetto silenzio assenso quindi passerebbero. Passerebbero comunque ma ho piacere di spiegarvelo.

Quel che rileva dal punto di vista politico, non mi dilungo dall'aspetto tecnico se non solo per dire che la legge prevede la redazione di una convenzione che vi è stata a tutti fornita e che verrà firmata dalla parte e dal Comune. Ciò che rileva è che in questo caso la Legge Regionale consente all'obiettivo appunto di favorire e di sgravare le imprese e le attività commerciali, appunto da quello che dicevo prima da questi appesantimenti burocratici.

La valutazione tecnica che rimando agli uffici, e comunque se volete dopo possiamo anche approfondire, ha vagliato sia quali sono le deroghe alle normative urbanistiche che sono quelle del fatto che appunto il Piano Regolatore non consentirebbe un aumento volumetrico, queste due tettoie invece lo causano, ovviamente sempre dentro i parametri di cui ho detto prima.

E addirittura vi dirò anche che sia il Comun e che il tecnico istante è stato oltremodo solerte, perché si è preso anche il problema di valutare se queste tettoie incidessero sulla strada, sapete che davanti alla Pizzeria Rudy c'è questa strada che passa.

Ora, perché hanno fatto questa valutazione? Perché hanno detto "Mah non sarebbero rispettati i famosi 5 metri che dovrebbero essere rispettati dalla strada alla costruzione". Il parere del Comune è che questa valutazione non fosse nemmeno necessaria, perché la strada, quella lì, proprio quella che passa davanti alla Pizzeria è una strada che rientra in una determinata categoria che non prevede nemmeno il rispetto di questi limiti, però il problema ce lo siamo posti lo stesso, e ce lo siamo posti risolvendolo dicendo che comunque la Pizzeria come tutti sapete è inferiore rispetto al lato strada, quindi la tettoia non va ad incidere sulla viabilità e sul transito delle macchine, e che comunque l'impatto visivo e paesaggistico non sarebbe incidente insomma ecco.

Addirittura, e poi mi taccio, vi faccio notare che nonostante la Legge del 2012 non prevedesse una particolare compensazione per poter concedere queste autorizzazioni in deroga, non è un do ut des, cioè io questa deroga te la devo concedere anche senza che tu mi dai niente in cambio, però comunque invece il Comune ha voluto far presente che, visto che la norma parla di comunque compensazioni, abbiamo voluto vestire questo intervento anche con un risvolto, per quanto non sia particolarmente rilevante, ma comunque con un risvolto sociale, vi dico solo infatti che la Pizzeria nella convenzione viene specificato che tra gli obblighi dei soggetti attuatori vi sia quello di fornire attrezzature, manufatti per usi temporanei con finalità turistiche ricettive e culturali fino ad un importo massimo di 1.000 euro.

Quindi noi concediamo questa deroga e l'istante, quindi il soggetto privato si prende l'impegno di metterci a disposizione delle, appunto queste attrezzature potrebbero essere dei gazebo, potrebbero essere insomma degli spazi che possono essere utilizzati dalla collettività proprio per far presente che è importante l'attività commerciale, e ripeto ci tenevo a portare avanti e a sottolineare questo punto soprattutto nei confronti di realtà cittadine vicine a noi che sono tutte un cantiere, mentre Adria insomma è un po' ferma.

Ben vengano questi interventi che consentono insomma di dare una spinta ai privati e di dare una spinta agli incentivi delle nostre attività produttive.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Crepaldi.

Chi deve intervenire?

Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sono onestamente in difficoltà a trattare questo punto qui, mi spiego perché? Il discorso, quello che facevo all'inizio, cioè questo era un punto sì che sicuramente doveva passare in Commissione, perché alcuni elementi non mi sono chiari. Qui non è una questione dal mio punto di vista ... come dire è ovvio che se c'è da fare un qualcosa per incentivare le attività, non è quello che sto giudicando, sto facendo il mio giudizio sul metodo, anche perché siamo reduci da una fresca approvazione del Piano degli Interventi che da determinate linee.

E quindi ad esempio in questo caso ci sono delle cose che sicuramente non mi sono chiare, perché ad esempio si parla di tettoia ma dopo c'è scritto che è in previsione come dire una chiusura perimetrale, quindi una realizzazione di una pannellatura sostanzialmente, in vetro. Di fatto dopo non diventa più tettoia perché se si va a chiudere non è più una struttura che è aperta sui lati perché la si va a chiudere, e questo è il mio primo dubbio ecco che sollevo.

Non capisco quali siano gli oneri in questo caso, che devono essere pagati, mi chiedo se questa misura che viene appunto adottata poi varrà per tutti, cioè per tutte le attività che sceglieranno di intraprendere lo stesso percorso, si farà la stessa cosa? E anche per eventualmente i residenti?

Quindi voglio capire un po' qual è la linea politica che si intende adottare in tal senso.

E poi anche come si intende considerare questa cosa qua, questa eventuale scelta politica, in linea anche alle norme relative al consumo di suolo.

Quindi io adesso ne ho citati alcuni, mi ero preso degli appunti perché sono tornato oggi dalle ferie, quindi mentre ero via mi sono segnato queste cose qua. Ecco adesso ...

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Eh però le carte comunque bisogna guardarsele, bisogna entrare nello specifico.

Però ecco adesso magari se appunto nel frattempo mi darette delle risposte può essere che mi vengono in mente altre domande, però ecco faccio fatica ripeto a esprimermi in tal senso perché non ho tutti gli elementi per potermi esprimere, e secondo me ripeto in questi casi qui, una Commissione Consiliare Urbanistica è fondamentale, perché parte politica ha la possibilità di interfacciarsi con dirigente, con gli uffici comunali, con l'assessore all'Urbanistica e scendere nel dettaglio, e questa analisi può sicuramente aiutare noi consiglieri comunali nell'affrontare questa discussione con tutti gli elementi del caso.

Quindi ecco, la proposta che mi sento anche di fare è, eventualmente valutare se spostare più avanti questo punto qua in modo da dare a tutti quanti gli elementi per fare le corrette valutazioni.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie consigliere.

Qualche altro?

Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì grazie Presidente.

Sì adesso Bonato ha fatto delle considerazioni particolari, io credo se ho capito bene, fra l'altro conosco bene la zona come immaginate, e quindi insomma credo che come ha detto prima giustamente l'assessore, non vedo particolari problemi di impatto ambientale piuttosto che altro, lì in una buca ci sono già tendoni eccetera per cui insomma anzi credo che porti un po' più di ordine fra virgolette secondo il mio modesto parere.

Credo, da quello che ho capito, fra l'altro che qui non sia una, come dire non sia stata una concessione dal punto di vista dell'amministrazione, ci sono delle Leggi Regionali che ti danno l'opportunità a certe condizioni, che in questo caso mi pare di capire esistano, di concederlo.

Quindi non è una questione, quindi non credo che si possa traslare pari pari ad altre situazioni, se in altre situazioni le richieste saranno all'interno di questo sistema, non vedo motivo per dire di no insomma. Mi pare di averla capita così, però non voglio rubare il mestiere ovviamente all'assessore, quindi lascio rispondere a lui, ma lo interpretata così insomma.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Zanellato.

Assessore.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Allora, l'assessore Zanellato ha un po' anticipato quello che stavo dicendo ... chiedo scusa ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sei tu assessore ...

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

È un quarto all'una scusa.

Allora, il Consigliere Zanellato ha un po' anticipato quello che stavo dicendo io, c'è una normativa regionale approvata e pubblicata sul BUR e quindi vale per tutti ecco, non è come diceva il consigliere una concessione che fa il Comune di Adria, è la normativa Regionale che prevede il vaglio del Consiglio Comunale.

Mi sono preso un po' i punti del Consigliere Bonato e cerco di rispondere.

Allora, sulle pareti, le pareti vetrate, da quanto ho capito io sono mobili, sa benissimo il consigliere, che fa l'Ingegnere, che una struttura che abbia delle coperture mobili la Giurisprudenza è pacificissima sul punto, tende a distinguere la mobilità di queste pareti piuttosto che da quelle fisse. In questo caso essendo mobili possono essere tolte e quindi non vanno ad apparire insomma come un intervento di edilizia particolarmente rilevante.

Sugli oneri la delibera lo spiega tranquillamente, sono a carico dei soggetti attuatori, tanto che la delibera ha il vaglio tecnico ma non il vaglio del bilancio. Tanto che la spiego io e non la dice il Vice Sindaco Simoni. Sulla questione dei residenti credo che il Consigliere Bonato dicesse, si ponesse il problema sui diritti dei terzi, cioè infatti se dei diritti dei terzi vengono lesi da questo intervento credo.

Voce fuori microfono

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Beh certo vale per tutti, è una normativa ...

Voce fuori microfono

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Ma consigliere non siamo noi che lo concediamo, è la Regione Veneto che consente di farlo, quindi essendo una norma generale ed astratta vale per tutti i residenti nella regione Veneto.

Ripeto è la Legge Regionale che prevede il vaglio del Consiglio Comunale, ma non è che l'amministrazione possa arbitrariamente decidere a livello politico se concederlo o meno, lo può valutare, ma questo sempre attraverso l'aiuto degli Uffici Tecnici, se sono rispettate queste condizioni. E torno a ripetere sono cristallizzate in una norma quindi valgono per noi, per un abitante di Porto Vigo, per un abitante di Treviso, di Belluno e di Venezia.

Sul consumo di suolo faccio presente che c'è sempre e comunque un bilanciamento di interessi in tutte le scelte politiche, ma anche in tutte le scelte legislative, questa scelta, questa normativa regionale, va nel senso di favorire le attività commerciali, quindi il concetto di consumo del suolo è vagliato e filtrato dai parametri che la stessa legge impone perché questa legge ... poiché questa norma possa essere attuata.

Quindi capisco il suo discorso che forse un vaglio tecnico le sarebbe stato più necessario, ma tutte le obiezioni che lei ha mosso, magari se gliene vengono in mente altre ne discutiamo, sono comunque già state vagliate e decise dal legislatore regionale, quindi ripeto la scelta politica ... quando lei dice che vale per tutti ma magari, ben venga che ce ne fossero di attività commerciali che fanno queste istanze e che quindi dimostrano un maggiore sviluppo e un maggiore interesse a interventi che dimostrino una più fervente attività commerciale.

Quindi la sua preoccupazione per me diventa un augurio.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altri?

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Posso fare altre domande?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Hai la seconda possibilità.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, il discorso che io facevo sulla chiusura ad esempio delle tettoie e che mi sembra di ricordare che nel regolamento del Comune di Adria le tettoie vengono definite come mai chiudibili ecco, quindi non attua una distinzione, quindi se una normativa madre come imposta la cosa in un certo modo, da quello che so io a livello locale si può adottare una misura un po' più restrittiva. In questo caso qua sarebbe più restrittiva, però di fatto nel regolamento comunale di parla in questi modi qua, per questo che io ho fatto la mia valutazione in merito alla chiusura perimetrale della struttura. Ma anche mobile è sempre una chiusura, dal mio punto di vista in questo momento qua nel regolamento non è chiara la cosa, questo sto dicendo. Dopo ecco, nella valutazione assessore che fa in merito appunto alla possibilità di altre attività di fare la stessa cosa qua, fa un ragionamento che è come dire indipendentemente dalla posizione in cui si colloca l'attività, cioè ad esempio indipendentemente dalla posizione voi concedete la stessa possibilità ...

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Chiedo scusa consigliere posso rispondere? Non siamo noi che concediamo, la norma fissa dei parametri, quindi c'è una normativa regionale che fissa dei parametri, non siamo noi che concediamo a tizio sì e a caio no.

Politicamente io me lo auguro che attività commerciali, che altre attività commerciali nel rispetto dei principi della normativa regionale possano attuare questi interventi, perché sarebbe un segnale di sviluppo dal punto di vista commerciale.

Ma forse non mi sono spiegato, non è una concessione che facciamo noi, vale per tutti, chiaro che tutti devono rispettare i requisiti della normativa, che sono quelli di non aumentare dell'80% il volume volumetrico o di superficie, se non sono preciso con i termini chiedo scusa, faccio un altro lavoro però, e di non superare un aumento di 1.500 metri quadrati.

Se questi due criteri vengono rispettati, se vengono rispettati tutti gli altri criteri che impongono ovviamente le altre normative, ma ben venga, ma è una valutazione di interessi contrapposti dal punto di vista politico, ma in termini giuridici si chiama di bilanciamento e coordinamento di norme. Quando tutte le norme che regolano una medesima materia vengono coordinate e concedono rispettandole tutte la possibilità di fare l'intervento, noi non potremmo neanche non concederlo, anzi ci metteremo ... saremmo contrari alla legge, quindi magari ce ne fossero altre sempre nel rispetto dei requisiti che il legislatore nazionale, regionale, ha stabilito.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Qualcun'altro?

Mettiamo ai voti.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 10 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli? 14.

Astenuti? Nessun astenuto.

Contrari? N. 1 voto contrario.

Favorevoli 14. Contrari 1.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Quanti siamo? Favorevoli 14, contrari 1 (Bonato), astenuti nessuno naturalmente.

Facciamo anche l'immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto 10 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli? 14.

Astenuti? Nessun astenuto.

Contrari? N. 1 voto contrario.

Favorevoli 14. Contrari 1.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sempre 14 e contrari 1 (Bonato).

PUNTO 11 O.D.G. – COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI DELLE CORTI DI ASSISE E DELLE CORTI DI APPELLO DI ASSISE.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 11: *“Commissione Comunale per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi dei Giudici Popolari delle Corti di Assise e delle Corti di Assise di Appello”.*

La parola al Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Dobbiamo comunicare due nominativi, la maggioranza si è già espressa, se la minoranza vuole ... pe i Giudici Popolari praticamente, le cose di routine che dobbiamo fare, se c'è qualcuno della minoranza che si vuole dare la disponibilità?

Giorgio Zanellato e Matteo Franzoso per la maggioranza. Va bene? Grazie.

SEGRETARIO:

Potete esprimere una sola preferenza.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Il Segretario sta dicendo che potete esprimere un solo nome, per abbiamo detto che si sono candidati due nomi. Ok?

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Massimo un intermezzo, tu pensa che io ho fatto per ben due volte il Giudice Popolare, ma la scena bella è stata che una mattina, tanto loro credo che ormai siamo quasi fuori Consiglio dai gli rubo un secondo, una mattina chiamano in negozio risponde mia moglie *“Pronto Carabinieri di Adria ...”* puoi immaginarti mia moglie subito in crisi, *“c’è suo marito?”* e lei *“che cosa hai combinato stavolta?”* ... io *“niente che cosa ho combinato stavolta?”*, allora mi passa il telefono e il tipo mi dice *“Domani mattina alle 9 lei deve venire in Caserma”*. *“ma perché?”*, *“non le posso dire niente”*, *“va beh grazie”*.

Allora mia moglie che mi fa *“cosa ti aveva detto?”*, *“non lo so, ha detto di andare in caserma”*, *“ecco l’hai combinata grossa stavolta”*. Il bello è che a distanza di ... perché sai che per legge non puoi farlo la seconda volta prima che siano passati almeno due anni mi pare dalla prima insomma. Stessa scena dopo due anni, meno un giorno *“Pronto Carabinieri”* e mia moglie *“ancora i Carabinieri? Ma cosa vogliono da te?”*. Insomma allora vado a Venezia tutto contento che avevo i conti che i due anni erano passati, quindi basta adesso. Vado la, siamo in 400 ne scelgono 10, ma stessa scena anche la prima volta, ma dico *“Madonna siano in 400”*, al terzo colpo Zanellato, beh ho Signore ... alla seconda volta vado e mi dicono c’è qualcuno che è incompatibile? Trac eccolo qua, *“perché?”*, e dico *“perché io l’ho già fatto e sono passati due anni”*, *“adesso controlliamo”* mandano il tipo la a controllare arriva *“no, siccome i due anni decorrono da ... lei è ancora ...”* e va beh dico *“però guardate i 400 voglio vedere stavolta ...”*, alla seconda battuta Zanellato ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Scrutatori.

(Gli scrutatori si apprestano ad eseguire lo scrutinio dei voti)

SEGRETARIO:

Se vuole contare risultano 10 per Franzoso e 5 per Zanellato.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Deliberiamo

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 11 all’Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli? 15.

Astenuti? Nessun astenuto.

Contrari? Nessun voto contrario.

Favorevoli 15.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Tutti. Unanimità.

L'immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto 11 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli? 15.

Astenuti? Nessun astenuto.

Contrari? Nessun voto contrario.

Favorevoli 15.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità.

PUNTO 12 O.D.G. – INTERROGAZIONE COMUNICHIAMO – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC, PROT. 28433 DEL 29/06/2023.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ultimo punto 11: *Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare IBC, protocollo 28433 del 29.06.*

Se vuoi leggerla.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Interrogazione a risposta orale.

In queste settimane diversi cittadini ci hanno segnalato problemi con l'utilizzo dell'APP Comuniciamo, che permette ai cittadini e alle attività di segnalare in modo istantaneo e direttamente all'ufficio o azienda competente una criticità rilevata.

Chiediamo al Sindaco:

- *se ci siano state criticità o indicazioni politiche sull'utilizzo di tale importante servizio per tutti i cittadini.*

Contestualmente giunge voce che il Sindaco abbia chiesto di poter controllare direttamente i tre operai, e che veicoli alcune informazioni pubbliche sul proprio profilo Facebook privato, non istituzionale, a cui non hanno accesso diversi cittadini.

Chiediamo se ritiene questa procedura corretta, e se compete al Sindaco seguire direttamente alcune azioni del magazzino, quando potrebbe essere individuata dal dirigente una figura tecnica all'uopo. Se giungono più segnalazioni al Sindaco chi e come decide la priorità?

Il Sindaco non si dovrebbe occupare di progetti di altre fondamentali funzioni che gli competono direttamente?

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, vi vorrei un po' far sorridere perché cosa mi è successo ...

Allora vi voglio rispondere naturalmente a questa risposta orale, ma ho chiesto al mio assessore Ravagnan quando sono andato all'inaugurazione al Parco degli Alpini, al Vajont mi ha detto che era il 4 di luglio, il 4 luglio, e scendendo dalla macchina, aveva appena smesso di piovere, sapete che i jeans hanno delle tasche molto piccole, mi è caduto il telefono dentro la pozzanghera.

Mi ricordo che naturalmente il telefono ho cercato di asciugarlo, ho messo, come tutti quanti, all'interno del riso, è stato due giorni lì per vedere se si rigenerava ma non c'è stato nulla da fare, il telefono morto e sepolto.

Vado dall'amico della Tim, non voglio fare ... però insomma mi faccio ... compro un telefono nuovo, ho perso tutti i numeri e mentre ero in giro ho cercato, mi sono fatto fare da Cristiano in mezzora, perché dovevo partire per andare via, mi ha inserito tutte quante le App come ha fatto a quasi tutti gli assessori. Inevitabilmente non ero convinto perché avevo 6 profili praticamente, ho quello della Lista Civica, il personale, quello di Bobo Calzature, quello della ... ne ho sei, e sono entrato praticamente su quello ... come amministratore del Comune di Adria, non me ne sono accorto e ho fatto un commento, una risposta ad un commento che aveva fatto Omar.

Dopo un quarto d'ora mi chiamano a casa, normalmente ho i gendarmi a casa che mi controllano quello che scrivo, e mia figlia mi ha detto "Papà cosa sta a fare ...", immediatamente ho chiesto scusa come è stato fatto, ho adoperato inavvertitamente perché stavo cercando di caricare le App, tutte quelle cose che servono ecco. Tutto è stato un incidente e chiedo scusa, come ho chiesto scusa. Infatti, il giorno dopo sono andato da Cristiano, se adesso ti do il telefono vedi che non c'è neanche la possibilità di caricarlo, toglimi che tanto io non comunico quasi più nulla né sui Social nemmeno sulle cose ...

È successo e chiedo ancora scusa se naturalmente quel commento è uscito fuori sotto il profilo dell'amministrazione comunale, ma vi posso dire che in questo momento non posso più accedere perciò sono più che sereno.

Un altro discorso è sull'App Comunichiamo, da quando mi sono risediato su questa poltrona vi posso anche dire che non ho dato nessuna indicazione di cambiare qualsiasi cosa, perciò c'è l'App, qui ho i numeri delle persone che hanno, che sono state praticamente ... hanno contattato qualche disservizio nel Comune, dal 1° aprile al 30 del 6 sono 1162 sono circa 13 segnalazioni al giorno, questo c'è sempre l'Ing. Portieri che controlla come ... non ho toccato nulla perché ho detto è un sistema che secondo me completa diciamo, completa le segnalazioni.

Poi sapete tutti quanti che io sono un Sindaco che sono molto spesso in giro, come i miei assessori, e naturalmente arrivano delle segnalazioni che magari cerchiamo di immediatamente risolvere con alcune telefonate. Ma addirittura ho fatto caricare da Cristiano qualche segnalazione perché mi ha spiegato, erano i primi giorni, come funzionava, perché io essendo stato in giro non ho mai approfittato di questa opportunità che avete fatto bene a portare avanti.

Sull'ultima cosa, abbia chiesto di poter controllare direttamente tre operai e che veicoli ... beh io ho semplicemente fatto una radiografia delle persone che c'erano a disposizione, e da circa 15 giorni ho chiesto che mi fosse dato un operaio per sistemare un po' il giardino qua davanti.

L'ho vedete, state passando, c'è un operaio che sta verniciando i portoni che necessitano di un intervento; perciò, ogni mattina è stato tra virgolette sequestrato, ma nulla di più. Perciò vorrei anche capire quali sono queste tre persone che ho segnalato, l'unica è stata un'indicazione concordata con il magazzino di avere questa persona qua a disposizione perché come avete visto stiamo cercando di sistemare un po' di cose, il giardino, il Palazzo Tassoni sarà adoperato anche diverse volte anche in occasione della Notte Bianca delle Biblioteche, per delle iniziative che poi magari l'assessore se vuole spiegare l'assessore, poi dirà cosa abbiamo intenzione di fare anche per un dovere che dobbiamo nei confronti di voi consiglieri, e sarà adoperato il 22 di settembre perché organizziamo la ricorrenza della Ciabatta, del compleanno della Ciabatta, perciò ci saranno una serie di iniziative.

Ecco per quello ho spostato una persona che un po' alla volta sistemi in maniera adeguata, tra l'altro c'è anche una bici lì che sta devastando la pavimentazione in porfido, normale attenzione insomma tutto qua. Se ha qualcos'altro da chiedermi sono a disposizione.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

No, per quanto riguarda le risposte adesso se hai tempo, insomma, a vedere dopo a dirci se effettivamente la linea, ad esempio sull'App Comunichiamo sia quella, insomma, che ha manifestato in questo momento qua, e io spero di sì ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Ti do i numeri ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

No, no, sul presente accetto ovviamente la risposta, spero ecco che l'intenzione sia quella di mantenere questo strumento perché da diciamo pari possibilità a tutti quanti di segnalare e di appunto porre all'attenzione dell'amministrazione, ma anche dei vari Enti di competenza, di quella determinata ... di quel determinato problema che il cittadino può vedere, e quindi può essere uno strumento immediato per tutti i cittadini.

L'ultima cosa, una piccola osservazione, che è quella della ... ho visto insomma che onestamente negli ultimi giorni qualcosa, secondo me, è migliorato, cioè nell'utilizzo della pagina istituzionale, vedo che le informazioni adesso sono meno quelle che provengono direttamente dal profilo personale ecco del Sindaco, e vedo invece che sono aumentati i post sulla pagina del Comune di Adria. Quello che personalmente contestavo e contesto, quando succede è che esempio lei Sindaco fa una comunicazione magari sul suo profilo, e se utilizziamo Facebook in questo caso come strumento di comunicazione, non tutti possono vedere, non tutti sono sullo stesso piano in quel momento lì, perché sono privilegiate le persone che sono a diretto contatto con la sua pagina, le bannate come il sottoscritto non possono vederla, quindi di fatto ci sono una serie di persone che hanno ... non sono raggiungibili da una certa tipologia di informazione.

Quindi l'informazione che deve essere fornita alla cittadinanza in modo equo, secondo noi, è corretto che provenga dal profilo istituzionale del Comune di Adria, e che quel profilo lì sia amministrato, gestito, secondo il regolamento che noi avevamo approvato con la precedente ... quando eravamo noi amministratori ecco.

Questo era un po' il senso del discorso.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

l fa piacere che abbia ... ti hai notato che c'è stato un cambiamento, adesso tutto quanto c'è un profilo istituzionale, un po' alla volta anche noi stiamo migliorando la comunicazione grazie all'Assessore Vittoria Paccagnella che ci sta curando praticamente tutte le pubblicazioni.

Ecco questo naturalmente un po' alla volta, insomma, ci arriveremo anche noi.

La comunicazione è una cosa importantissima lo sapete benissimo, e un po' alla volta cercheremo ripeto di considerare tutte le opportunità che ci vengono proposte per migliorare, per fare in modo che questa città venga attenzionata nella maniera più giusta possibile insomma. Tutto qua. Vi ringrazio comunque.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Bene, penso che la seduta sia chiusa.

Abbiamo terminato, grazie di tutto.